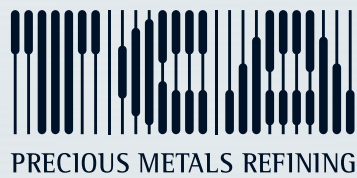




TCA S.p.A.
2023 Integrated Annual Report



TCA

**Trattamenti Ceneri
Auroargentifere S.p.A.**

Integrated Annual Report 2023

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	4
INFORMAZIONI METODOLOGICHE SUL REPORT	6
HIGHLIGHTS	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE INTEGRATA	11
TCA TRATTAMENTI CENERI AUROARGENTIFERE S.P.A.	11
Visione, Missione e Valori	11
La nostra storia.....	11
Governance.....	12
Modello Organizzativo 231/01	15
Struttura Organizzativa TCA S.p.A.....	16
Modello di business e Value Chain	16
Gestione dei rischi	17
Gli stakeholder di TCA e le tematiche rilevanti.....	20
ANALISI DELLE PERFORMANCE E DEI CAPITALI.....	24
I cinque Capitali.....	24
Capitale Finanziario.....	30
Capitale Intellettuale.....	37
Capitale Umano.....	43
Capitale Sociale e Relazionale.....	50
Capitale Naturale.....	58
Stato patrimoniale	65
Conto economico	68
Rendiconto finanziario, metodo indiretto	70
Nota integrativa, parte iniziale	72
Nota integrativa, attivo.....	78
Immobilizzazioni	78
Attivo circolante	83
Ratei e risconti attivi	85
Nota integrativa, passivo e patrimonio netto	86
Patrimonio netto	86
Dettaglio delle varie altre riserve.....	87
Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve	88
Fondi per rischi e oneri.....	89
Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.....	91
Debiti	92
Ratei e risconti passivi.....	94

Nota integrativa, conto economico	95
Valore della produzione.....	96
Costi della produzione.....	97
Proventi e oneri finanziari.....	98
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate.....	99
Dettaglio delle differenze temporanee deducibili.....	102
Dettaglio delle differenze temporanee imponibili.....	103
Nota integrativa, altre informazioni.....	104
Dati sull'occupazione.....	105
Categorie di azioni emesse dalla Società	105
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	106
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	107
Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile	108
Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124.....	109
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	110
Nota integrativa, parte finale	111
Dichiarazione di conformità del bilancio	112
RELAZIONI	113
Relazione del Collegio Sindacale.....	113
Relazione della Società di Revisione	117
ALLEGATI	120
Descrizione delle tematiche materiali.....	120
Tabella di correlazione <IR> framework, tematiche materiali e aspetti GRI	123
Perimetro e impatto delle tematiche materiali	124
GRI Content Index.....	125

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari stakeholder,

Anche per l'annata 2023 presentiamo in allegato il nostro Integrated Annual Report, documento che ripercorre, attraverso indicatori qualitativi e quantitativi, quanto messo in atto dalla Società nel corso dell'anno, non solamente sotto il profilo economico-finanziario ma anche con riferimento agli impatti ambientali e sociali ai quali, come TCA, abbiamo rivolto una crescente attenzione e dedicato sempre maggiori energie.

Siamo consapevoli che il percorso verso la sostenibilità è particolarmente impegnativo e complesso, e richiede perseveranza e saldezza di propositi, dovendosi sviluppare nel tempo mediante tappe intermedie contraddistinte da sfide e obiettivi sempre crescenti.

La nostra attività rimane saldamente orientata allo sviluppo sostenibile, alla consapevolezza e alla trasparenza dei nostri impatti. Il percorso verso questi obiettivi è stato intrapreso su due fronti. Da un lato abbiamo incrementato l'attenzione verso la promozione e il sostegno ad attività culturali e sociali e collaborando con i principali attori del territorio a mantenere e sviluppare il senso di comunità assumendo come paradigma di riferimento i valori fondanti contenuti nella nostra Carta Costituzionale. Dall'altro abbiamo agito con responsabilità nei confronti dell'ambiente, delle risorse e del territorio aumentando il livello di attenzione e di conoscenza dei nostri impatti senza per questo rallentare i processi produttivi che hanno anzi registrato una importante crescita qualitativa e quantitativa a partire dalla seconda metà dell'esercizio.

L'azienda, per il 2023, ha registrato un ulteriore significativo aumento del fatturato rispetto al 2022, superando il miliardo e 500 milioni mentre gli utili, leggermente superiori al 2022, hanno sofferto l'aumento dei tassi di interesse il cui impatto sul bilancio, considerato il ciclo produttivo che necessita di un costante supporto finanziario, ha superato il beneficio rappresentato dalla diminuzione dei costi energetici; allo stesso tempo si è accentuata la perdita di valore di alcuni metalli (rodio platino e palladio). Stiamo ulteriormente incrementando gli investimenti per l'innovazione e la ricerca, attività che affrontiamo attraverso una spiccata propensione verso lo sviluppo sostenibile in uno scenario mondiale sempre più dinamico.

Abbiamo infatti portato avanti con l'Università di Bologna uno studio LCA sull'impatto derivante dalla produzione dei nostri metalli che verrà completato nel 2024. I primi risultati emergono come particolarmente positivi in un'ottica di confronto con le medie di mercato e con i dati di letteratura per i metalli primari.

Nel corso del 2023 abbiamo completato i) l'installazione di un sistema di monitoraggio dei consumi energetici e idrici di stabilimento esteso e capillare, che sarà utile a implementare progetti di efficientamento energetico ii) il programma di acquisizioni di proprietà limitrofe; appena ottenuta l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), prevista per il 2024, presenteremo alle Autorità una richiesta di estensione del perimetro al fine di migliorare la gestione dei processi produttivi sotto tutti i parametri (salute e sicurezza, ambientale nonché efficienza) sfruttando le maggiori superfici disponibili.

Abbiamo ottenuto l'autorizzazione ambientale all'ampliamento dell'impianto di Valenza con tutti i pareri favorevoli e abbiamo avviato la fase di autorizzazione edilizia (che prevede l'approvazione di un PEC – Piano di Edilizia Convenzionata e di un successivo Permesso a costruire). Il completamento dell'intervento è previsto per il 2025 ed avrà molteplici applicazioni orientate alla sostenibilità (dai pannelli solari per la produzione di energia alle BAT per l'abbattimento delle emissioni a livelli inferiori alla metà dei limiti di legge).

L'obiettivo generale che il presente Report Integrato si pone, in perfetta continuità con i report degli anni passati, è quello di fornire tutte quelle informazioni che potrebbero avere un impatto significativo sulla capacità di TCA S.p.A. di creare valore a breve, medio e lungo termine per sé e per i propri stakeholder. Il Consiglio di Amministrazione conferma quanto evidenziato negli anni trascorsi, ovvero che il Report Integrato abbia la capacità di render evidente agli stakeholder come TCA S.p.A. crei valore nel tempo e prenda in considerazione l'impatto della Società su sé stessa, sui suoi stakeholder e sull'ambiente naturale e sociale in cui opera.
Con grande cordialità,

Avv. Marco Manneschi
Presidente TCA

INFORMAZIONI METODOLOGICHE SUL REPORT

L'Integrated Annual Report di TCA S.p.A. (di seguito anche "TCA", "Società") illustra le performance economiche ed i risultati in ambito di sostenibilità della Società, il modello di business e di governance in atto, la gestione del rischio, la compliance, la strategia ed i capitali implementati nel corso del 2023.

Il documento rappresenta lo strumento con cui TCA comunica con i principali stakeholder e costituisce un'importante occasione per illustrare il legame tra le strategie aziendali, la gestione delle relazioni e le principali attività svolte nel corso dell'esercizio.

L'Integrated Annual Report descrive inoltre come TCA si relaziona con la comunità locale e internazionale evidenziando le prestazioni relative alle proprie risorse umane, alla salute e sicurezza dei lavoratori, al rapporto con i clienti, con i fornitori e all'impatto sull'ambiente.

La rendicontazione di tali tematiche continua a configurarsi per quest'anno come un'attività di tipo volontario che la Società sviluppa nella consapevolezza della grande rilevanza che gli ambiti trattati ricoprono anche nell'interesse dei propri stakeholder. L'esperienza acquisita ad oggi nella reportistica di sostenibilità risulterà utile considerando che TCA dovrà applicare la nuova Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) – Direttiva UE 2022/2464 – dall'esercizio avente inizio il 1° gennaio 2025, trasposta nel D.lgs. 125/2024, che sostituisce il precedente D.lgs. 254/2016. A tal proposito, la Società avvierà una mappatura dei requisiti informativi previsti dalla CSRD e dagli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) al fine di identificare le informazioni che dovrà integrare e di definire un piano d'azione per garantire la compliance alla nuova normativa.

Il presente documento è redatto secondo i principi guida del Framework Internazionale del Reporting Integrato <IR>, emanato nel dicembre 2013, e revisionato nel 2021, dall'International Integrated Reporting Council (IIRC) e in conformità agli standard «GRI Sustainability Reporting Standards», pubblicati nel 2016 e aggiornati nel 2021 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione "In Accordance". In appendice al documento è presente il GRI Content Index, la tabella esplicativa degli indicatori di sostenibilità rendicontati da parte dell'Organizzazione.

I contenuti del report fanno riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 mentre i dati relativi agli esercizi precedenti sono riportati a soli fini comparativi, per consentire una valutazione sull'andamento delle attività della Società in un arco temporale più esteso.

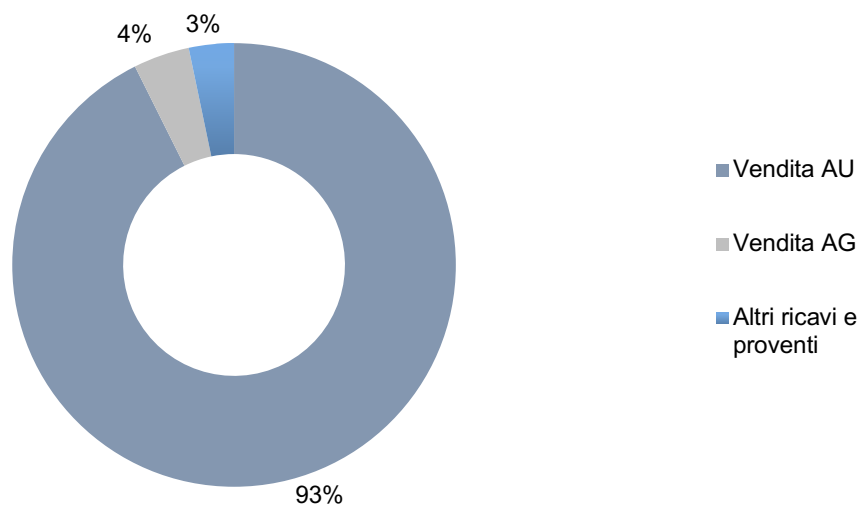
Il presente report comprende i dati della Società TCA, ovvero delle sue tre sedi operative di Arezzo (sede principale), Vicenza e Valenza, rilevanti in relazione alle tematiche considerate dalla Società come "materiali".

Allo scopo di fornire una rappresentazione corretta delle prestazioni e assicurare che i dati siano affidabili, sono state incluse quantità direttamente misurabili limitando, per quanto possibile, l'uso di stime.

HIGHLIGHTS

Analisi delle vendite

Ricavi per metallo prezioso venduto nel 2023 (%)

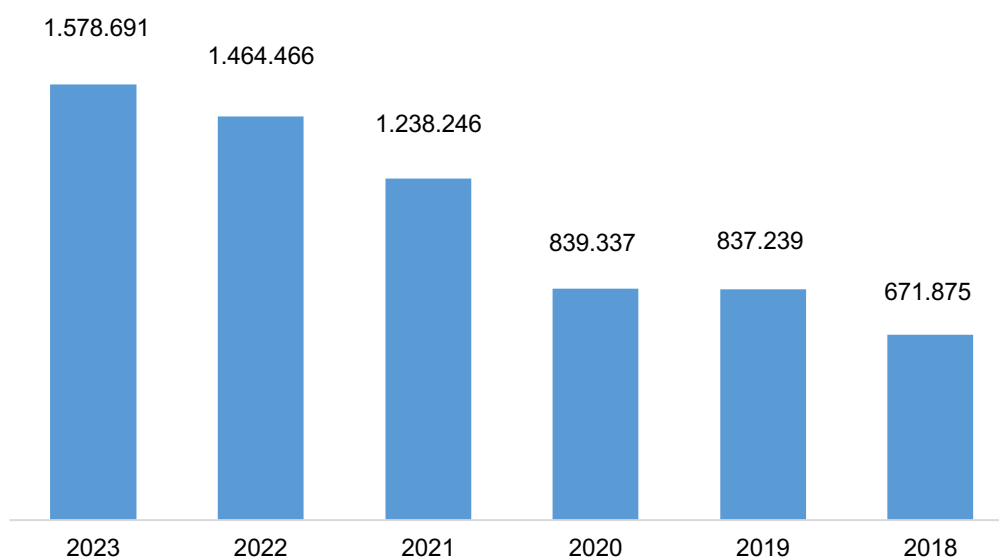


Indicatori patrimoniali

	2023	2022	2021
Totale immobilizzazioni (€/000)	30.184	28.823	28.183
Capitale circolante netto (€/000)	20.272	18.423	22.137
Patrimonio netto (€/000)	44.487	42.189	46.528
Margine di struttura (€/000)	14.303	13.365	18.345

Ricavi

Ricavi 2023 (€/000)

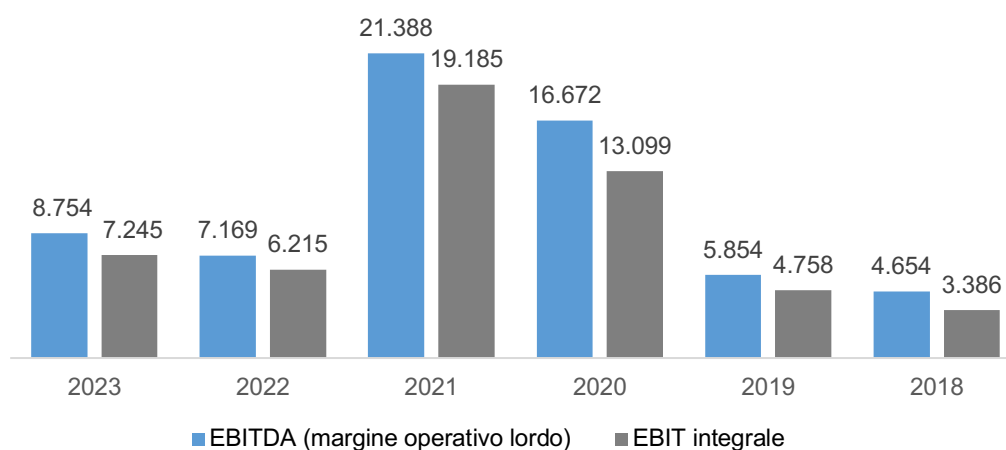


Nell'esercizio 2023 la Società ha realizzato ricavi nelle vendite e prestazioni superiori a quelli del 2022.

EBITDA

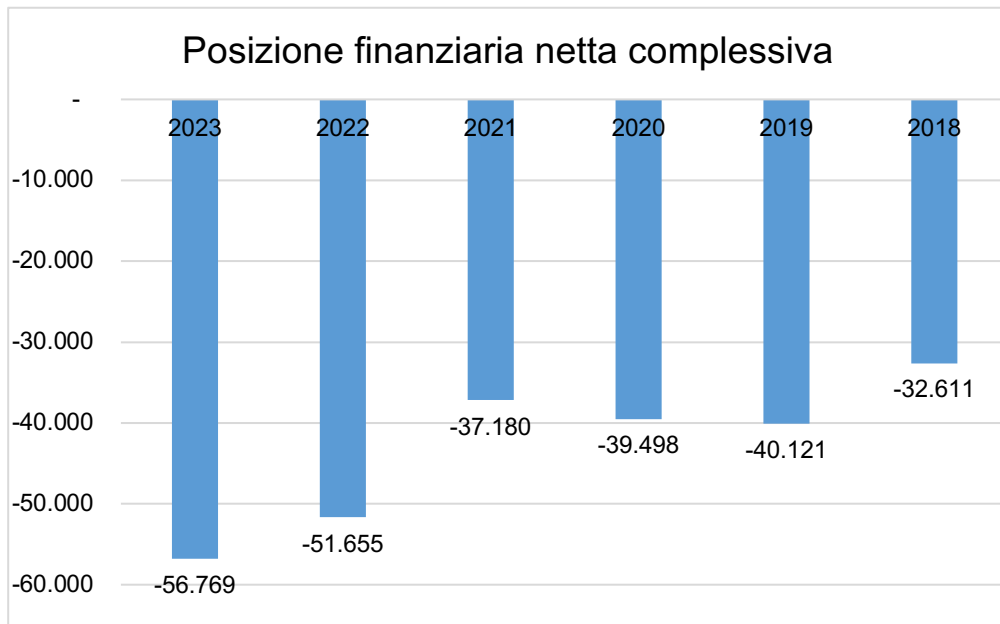
L'EBITDA nel 2023 risulta pari a circa 8,7 milioni di euro, in aumento rispetto al 2022 (22%). Mentre l'EBIT integrale risulta in aumento rispetto al 2022 del 17%.

EBITDA-EBIT (€/000)



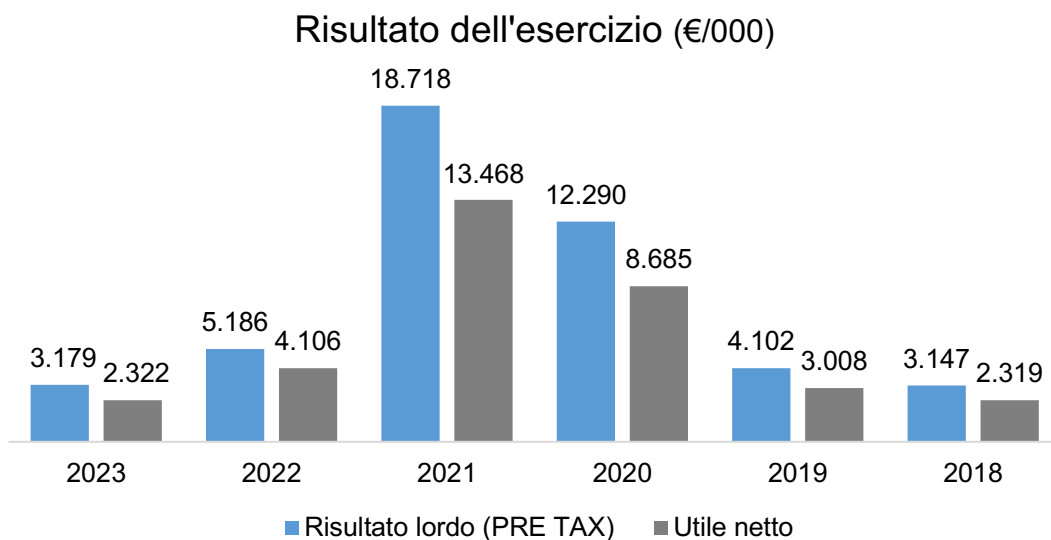
Posizione finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta complessiva nel corso del 2023 è aumentata di circa 5 milioni di euro (10%).



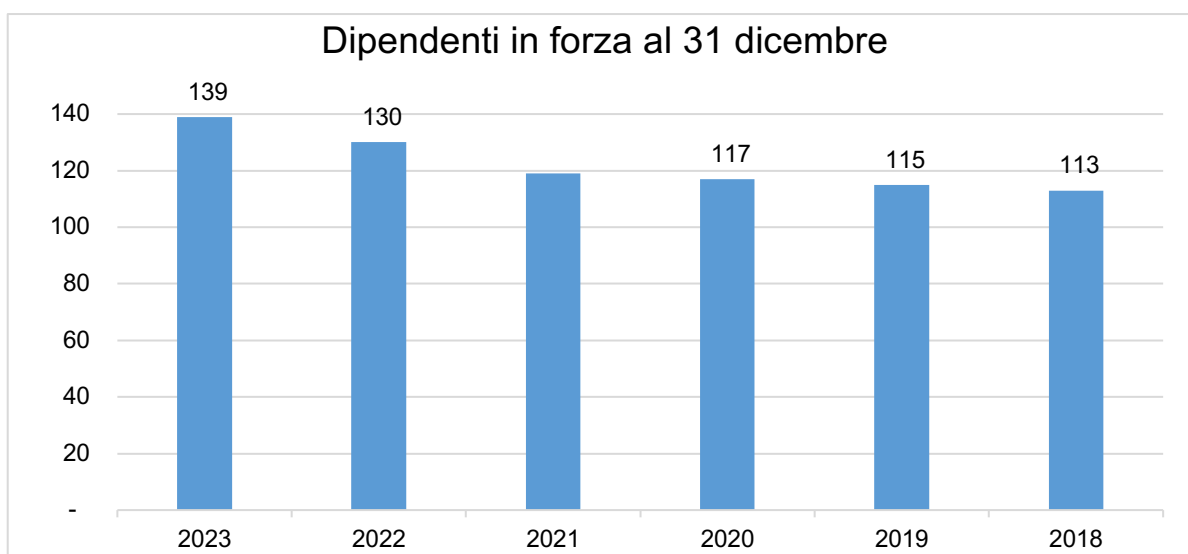
Risultato d'esercizio

Il risultato di esercizio è in calo rispetto all'anno precedente, registrando un decremento pari a circa il 43%.



Totale Organico

Nel corso dell'ultimo triennio il totale dell'organico è rimasto mediamente stabile.



Certificazioni e altri numeri



3 Stabilimenti



18 forni presso lo stabilimento principale



18% tasso di turnover in entrata



309 fornitori



14.000.000 € di Capitale Sociale

RELAZIONE SULLA GESTIONE INTEGRATA

TCA TRATTAMENTI CENERI AUROARGENTIFERE S.P.A.

Visione, Missione e Valori

Le risorse non sono infinite, ma recuperarle e riciclarle le può rendere infinite. Aumentare la percentuale di recupero dei metalli preziosi vuol dire ridurre le spese di estrazione e l'impatto ambientale: recuperare costa meno che estrarre, sia in termini economici sia in termini di emissioni di CO₂. I metalli preziosi sono presenti in molti settori dell'industria e di conseguenza in molti materiali di scarto. L'Europa produce 8,7 milioni di tonnellate di rifiuti elettronici all'anno e ne ricicla poco più di 2 milioni; negli Stati Uniti viene recuperato meno del 20% dei rifiuti elettronici e solo il 10% dei PC. Se consideriamo che una tonnellata di rifiuti hardware contiene circa 16 grammi di metallo prezioso, risulta evidente che le percentuali di recupero di oro e argento potrebbero essere molto più elevate di quelle attuali. Anche la quantità di palladio che potrebbe tornare in circolazione oscilla tra il 50 e il 90%, mentre ad oggi se ne ricicla solo il 5-10%. La scarsa percentuale di recupero si riscontra anche nei settori orafa, medico e chimico. TCA, come un moderno Alicanto, la creatura mitologica che si nutre esclusivamente di oro e altri metalli preziosi, ogni giorno conduce con entusiasmo e competenza la propria sfida per un mondo più ricco di risorse.

Servizi offerti:

- Affinazioni
- Laboratorio e Ricerca
- Galvanica
- Banco Metalli
- Investimenti

La nostra storia

TCA nasce in Toscana, nel cuore pulsante del distretto orafa-argentiero italiano. Fondata nel 1977 ad Arezzo, dove è situata la sede principale, la TCA conta altre due sedi a Vicenza e Valenza, per un totale di oltre 100 dipendenti e tre stabilimenti. I soci trasferiscono nella TCA la lunga esperienza e la profonda conoscenza del settore maturate nella Società toscana leader mondiale dell'oreficeria. Dall'iniziale specializzazione nel trattamento ceneri contenenti oro e argento, TCA cresce fino ad allargare le proprie competenze anche al recupero di platino, palladio e rodio.

Stabilimenti:



Lo stabilimento principale è situato nel Comune di Capolona alle porte di Arezzo. Si estende su un'area di circa 10.000 metri quadrati coperti e 20.000 metri quadrati scoperti, con 13 forni per l'incenerimento e 4 forni per la fusione. L'impianto ha una capacità produttiva annua pari ad oltre 2.000 tonnellate di ceneri, 220 tonnellate di oro puro, oltre 400 tonnellate di argento e oltre 5 tonnellate di PGM (Platinum Group Metals).

Gli stabilimenti di Vicenza e Valenza sono sedi importanti sotto il profilo commerciale e fungono da centri di raccolta e trattamento preliminare per i materiali successivamente gestiti ad Arezzo.

La competenza dei dipendenti, il rispetto per la sicurezza e l'attenzione all'ambiente sono la forza distintiva dei nostri stabilimenti, centri produttivi di eccellenza grazie al piano di investimenti finalizzati all'acquisto di nuove tecnologie e all'aggiornamento professionale. I nostri esperti sono in costante confronto con istituti di ricerca internazionali e aggiornati sullo stato dell'arte.

Governance

TCA adotta un modello di governance di tipo tradizionale dal 2004 quando, in seguito alla riforma del diritto societario, è passata da una struttura con un Amministratore Unico ad un Consiglio di Amministrazione composto da quattro membri, tre dei quali rappresentanti il 90% del capitale sociale. Con tale struttura di governance la Società ha voluto creare un corpo unico e integrato che rappresenti e identifichi la proprietà e il governo della Società.

Dati anagrafici	
Denominazione:	TCA S.p.A.
Sede:	Zona Industriale, 11 – 52010 Capolona Arezzo
Capitale sociale (€):	14.000.000
Capitale sociale interamente versato:	Sì
Codice CCIAA:	00279290514
Partita IVA:	00279290514
Codice fiscale:	00279290514
Forma Giuridica:	S.p.A.
Settore di attività prevalente (ATECO):	24.41.00
Società in liquidazione:	No
Società con socio unico:	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	No

Il Consiglio di Amministrazione in carica è composto da 6 amministratori e 2 amministratrici, per un totale di 8 componenti.

In particolare, si compone di Manneschi Marco con la carica di Presidente, Giacomo Rossi e Tommaso Chiarini, già inseriti da anni nell'organico della Società e attualmente appartenenti all'Area Commerciale e inseriti a pieno titolo nella nuova struttura di Governance. Inoltre, gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione sono: Magnani Sara, Tavanti Serena, Tavanti Lorenzo, Rossi Francesco e Chiarini Andrea.

Consiglio di Amministrazione	
Nominativo	Carica
Manneschi Marco	Presidente
Magnani Sara	Amministratrice
Tavanti Serena	Amministratrice
Tavanti Lorenzo	Amministratore
Rossi Francesco	Amministratore

Chiarini Andrea	Amministratore
Chiarini Tommaso	Amministratore
Rossi Giacomo	Amministratore

Le amministratrici, che sono il 25% del totale, sono appartenenti entrambe (100%) alla fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni.

I cinque amministratori invece, che compongono il 62% del totale, sono per l'80% (4 componenti) appartenenti alla fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre solo un componente è appartenente alla fascia di età superiore ai 50 anni.

Secondo la procedura civilistica statutaria, l'Assemblea ordinaria nomina il CdA, il cui presidente è un legale, quindi, un soggetto esterno e non è un alto dirigente in TCA. I soggetti appartenenti al CdA sono il riflesso della compagine sociale e vengono eletti in base alla loro expertise acquisita negli anni di vita professionale spesa all'interno della Società. Con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e l'inserimento di membri direttamente e continuamente impegnati nell'attività aziendale, la Compagine Sociale ha voluto imprimere una svolta ai processi specifici utilizzati per prendere decisioni strategiche. La loro partecipazione attiva e quotidiana alla vita della Società accorcia notevolmente i tempi della filiera decisionale rispetto al passato: le esigenze specifiche in termini di investimento, gli orientamenti strategici e le decisioni in ambito di ordinaria e straordinaria amministrazione sono percepite e deliberate con tempi brevi e modalità di realizzazione pressoché immediata. Il CdA monitora continuamente le performance economico-finanziarie-produttive della Società e, con l'ausilio del Sistema di Gestione Integrato, relativo a Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza, è in grado di identificare e gestire gli impatti sull'economia, ambiente e sulle persone, conseguenti ad indirizzi e strategie programmati e adottati. A tal fine, la nuova struttura del Consiglio di Amministrazione così definita ha implementato pratiche di Governance che prevedono confronti e riunioni più frequenti, spesso settimanali, che vanno oltre i meri requisiti legali. Durante tali meeting, vengono espone da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione le esigenze sorte nell'ambito dei nuovi investimenti in capitali fissi o in immobilizzazioni immateriali, le decisioni relative alle attività aziendali sia ordinarie che straordinarie e le direttive strategiche poste all'ordine del giorno. Il processo decisionale prevede l'analisi delle tematiche sollevate ed evidenziate, l'approfondimento eventuale sulla scorta della documentazione prodotta o, nell'ipotesi di progetti relativi a nuovi investimenti, col supporto di specifiche analisi di fattibilità, e infine la delibera unanime con attribuzione o meno di specifica delega ai membri del Consiglio, necessaria al compimento di ogni attività finalizzata al raggiungimento dello scopo precedentemente prefissato. Nel corso dell'esercizio 2023, i volumi di fatturato relativi alla Raffinazione per C/terzi hanno registrato un apprezzabile incremento. La messa a regime del Nuovo Impianto Metallurgico, grazie anche ad un mutamento degli incarichi aziendali, ha consentito nell'ultimo quadrimestre di raggiungere finalmente i parametri di produttività attesi.

Si ricorda che la Società svolge attività diversificate, tra loro complementari o collegate; il volume maggiore di lavoro viene realizzato con aziende industriali, oltreché orafe operanti nelle piazze di Arezzo e di Vicenza, notevole è anche il lavoro effettuato con operatori esteri sia comunitari che extra-comunitari.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione è coinvolto direttamente e partecipa attivamente ad incontri interdisciplinari volti alla sensibilizzazione riguardo allo sviluppo sostenibile.

Infine, il Consiglio di Amministrazione, nell'ottica di una capillare ed assidua identificazione e gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, ha nominato amministratori con specifiche deleghe, alti dirigenti e dipendenti con procura nelle aree funzionali deputate a tali settori/ambiti, affidando loro la responsabilità della gestione degli impatti suddetti. Tali soggetti riferiscono con frequenza almeno mensile, o con tempistiche ritenute idonee, al massimo organo di governo sulle diverse tematiche e criticità emerse.

La verifica, approvazione, revisione e infine rendicontazione delle informazioni riferite, ivi inclusi i temi e l'analisi di materialità, competono al top management: la procedura, in tal senso, prevede la raccolta delle molteplici informazioni quali-quantitative da parte dei Delegati, Dirigenti e Dipendenti responsabili, della loro rielaborazione e della successiva condivisione con l'Alta Direzione, la quale, in ultima istanza, ratifica e convalida le informazioni raccolte ed elaborate.

Le Policy elaborate e formalizzate da TCA sono strettamente collegate e integrate fra loro. Ciò è finalizzato a generare una condotta d'impresa responsabile attraverso le sue attività ed i suoi rapporti di business. L'integrazione delle varie Policy costituisce un unico filo conduttore che parte dall'approvvigionamento responsabile dei materiali contenenti metalli preziosi o dei metalli puri, fino ai diversi mercati di sbocco delle

attività di raffinazione e vendita dei metalli preziosi, passando naturalmente per ambiti più strettamente gestionali e con le relative connessioni con stakeholder di natura istituzionale.

Affinché gli impegni descritti nelle policy vengano attuati, tutti i dipendenti di TCA sono informati e formati relativamente agli aspetti trattati all'interno delle stesse. Nel 2023, TCA disponeva di cinque politiche:

- la Politica sui metalli responsabili, specifica per il suo core business;
- la Politica Ambientale, riguardante l'impegno della Società nei confronti dell'ambiente, in linea con la norma UNI EN ISO 14001:2015;
- la Politica della Qualità, riguardante gli obiettivi di qualità in linea con la norma UNI EN ISO 9001:2015;
- la politica riguardante la Salute e Sicurezza sul Lavoro, in linea con la norma UNI ISO 45001:2018;
- la politica di Due Diligence, relativa alle modalità di indagine utilizzate in fase di attivazione delle nuove relazioni commerciali e periodicamente in fase di revisione dei rapporti già esistenti.

Per maggiori dettagli, le politiche sono pubblicate sul sito internet della Società. In particolare, a evoluzioni nella normativa relativa ai metalli preziosi, nei primi mesi del 2023, TCA ha ritenuto opportuno aggiornare la propria Politica sui metalli responsabili.

La Società monitora le performance del massimo organo di governo, anche se non vi sono delle specifiche procedure di valutazione. TCA non dispone di una procedura formalizzata in merito alla retribuzione dei membri del CdA e degli alti dirigenti. Infatti, il compenso del massimo organo di governo viene stabilito per il triennio in misura fissa e viene determinato con la stessa delibera con cui è stato conferito potere allo stesso¹.

Per rispettare il principio di correttezza e trasparenza, nonché garantire la fiducia dei propri investitori e clienti, la Società vigila affinché i destinatari non vengano a trovarsi in condizione di conflitto di interessi². Tutti i destinatari devono evitare ogni situazione che possa generare conflitto con gli interessi della Società; in particolare, deve essere evitato qualsiasi conflitto d'interesse tra le attività economiche personali e familiari e le mansioni ricoperte all'interno della Società. Tutte le scelte e le azioni intraprese dai destinatari devono essere orientate al miglior vantaggio possibile per la Società, la quale pertanto stabilisce le seguenti regole:

- gli amministratori e il direttore generale che hanno un interesse concorrente, anche solo parzialmente, con quello della Società, non possono fare o collaborare ad operazioni (o partecipare alle relative deliberazioni) tramite le quali si dispone dei beni appartenenti o gestiti dalla stessa;
- i dipendenti e i collaboratori della Società non possono svolgere qualsiasi affare o altra attività professionale che concorra anche solo parzialmente e indirettamente con gli interessi di TCA.

Inoltre, la Società ha previsto i seguenti obblighi:

- rispettare le leggi e le norme interne in tutti i rapporti personali e d'affari al di fuori della stessa;
- evitare atti o rapporti che potrebbero essere o apparire in contrasto con gli obblighi derivanti da ciascuna funzione della Società o con gli interessi della stessa;
- valutare i vantaggi e gli svantaggi che potrebbero derivare a TCA nel momento dell'accettazione di un qualsiasi incarico in un'altra Società.

I dipendenti e i collaboratori della Società non possono direttamente o indirettamente partecipare o collaborare in qualsiasi maniera, ad alcuna transazione, operazione finanziaria o investimento effettuato dalla Società, da cui possa loro derivare un profitto o altro tipo di vantaggio personale non previsto contrattualmente, salvo in caso di un'espressa autorizzazione da parte della Società stessa. Chiunque venisse a conoscenza anche solamente della possibilità di un conflitto di interessi deve informare immediatamente il proprio superiore e l'Organismo di Vigilanza.

I dipendenti addetti alle relazioni con i fornitori e con i prestatori di servizi devono procedere alla selezione degli stessi e alla gestione dei relativi rapporti secondo criteri di imparzialità e di correttezza, evitando situazioni di conflitto di interessi anche potenziale con i medesimi, segnalando alla Società l'esistenza o l'insorgenza di tali situazioni.

La Società si impegna a dare immediata ed esauriente informativa ai vari stakeholder nell'ipotesi in cui i conflitti di interesse riguardino:

- appartenenza a diversi consigli di amministrazione;
- titolarità di azioni nella stessa organizzazione di cui sono azionisti fornitori e altri stakeholder;
- esistenza di azionisti con poteri di controllo;

¹ Non sono previste specifiche norme riguardanti la remunerazione dei membri del CdA e degli alti dirigenti correlate al conseguimento di obiettivi e risultati in relazione alla gestione degli impatti che TCA può avere su economia, ambiente e persone.

² Deve intendersi per conflitto di interessi ogni situazione, occasione o rapporto in cui, anche solo potenzialmente, si vedano coinvolti interessi personali o di altre persone collegate (familiari, amici, conoscenti) o di organizzazioni di cui si è amministratori o dirigenti, che possano far venir meno il dovere di imparzialità.

- o parti correlate e i relativi rapporti.

Le criticità, siano esse attinenti al processo produttivo, all'ambito organizzativo o economico-finanziario, vengono tempestivamente comunicate, da parte dei Dirigenti incaricati nelle suddette aree, al Consiglio di Amministrazione.

Durante il periodo di rendicontazione, non si sono verificate particolari criticità, se non eventi che per natura e tipologia sono comunque inquadrabili nell'ambito della usuale e fisiologica attività aziendale.

Oltre al CdA, il Comitato di gestione Economico-Finanziaria si compone di membri appartenenti alla Governance (Finanza, Produzione, Commerciale, R&D), di Dirigenti e del personale direttamente impiegato nelle aree suddette. Si riunisce settimanalmente per condividere, analizzare, le informazioni fornite dai vari settori operativi e per gestire e programmare i processi produttivi in funzione delle esigenze commerciali ed economico-finanziarie.

Per ciò che riguarda il Collegio Sindacale di TCA, l'organo si compone come di seguito riportato:

Collegio Sindacale	
Nominativo	Carica
Grazzini Giovanni	Presidente Collegio Sindacale
Cavallini Fabrizio	Sindaco effettivo
Benedetti Pietro	Sindaco effettivo
Biondini Maria Cristina	Sindaco supplente
Rossi Marco	Sindaco supplente

TCA S.p.A. ha affidato alla Società Deloitte & Touche S.p.A. la revisione contabile del bilancio di esercizio.

Modello Organizzativo 231/01

I rapporti con gli enti e le istituzioni sono caratterizzati da trasparenza, etica e collaborazione. Ad ulteriore garanzia della correttezza dei comportamenti verso le istituzioni e tutti i soggetti coinvolti dalle proprie attività, TCA ha avviato dal 2014 un percorso per risultare conforme alla normativa prevista dal **D.lgs. 8 giugno 2001, n.231**, recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Attraverso un'apposita delibera del Consiglio di Amministrazione è stato adottato il Modello Organizzativo 231/01 e nominato l'organismo di controllo. Il modello ha il compito di individuare i reati dei quali la Società può essere responsabile (identificati principalmente nei reati societari, nei reati connessi alla violazione della normativa in materia di tutela della salute e di sicurezza sul lavoro e nella truffa in danno della Pubblica Amministrazione) e di prevenirne la commissione. Tale modello viene periodicamente monitorato dall'Organismo di Vigilanza, il quale ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello e curarne l'aggiornamento.

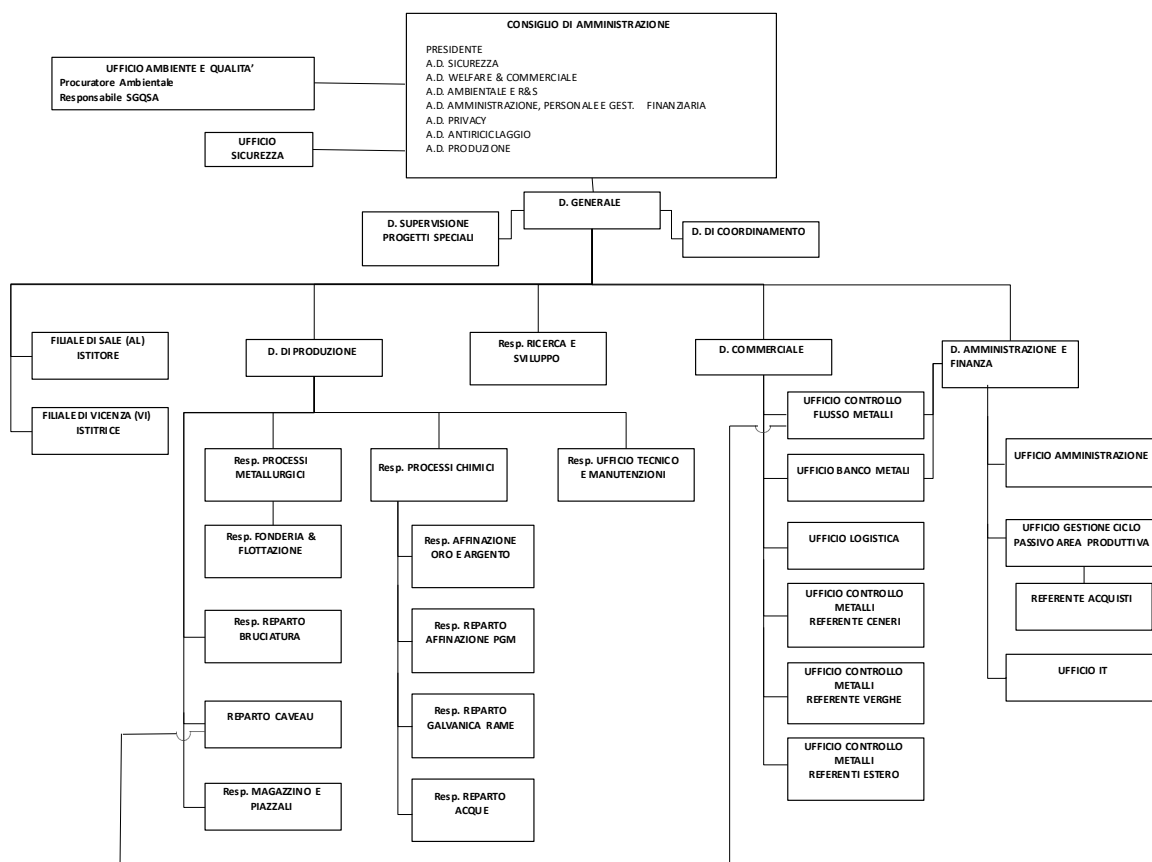
Dagli scorsi anni è stato, inoltre, adottato un [Codice Etico](#) contenente l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità delle Società nei confronti di tutti i portatori di interesse (dipendenti, fornitori, clienti, Pubblica Amministrazione, azionisti/soci, mercato finanziario).

Negli ultimi mesi del 2022, la Società ha elaborato la Policy di Due Diligence: tale procedura, illustra la modalità di indagine e analisi sia delle nuove potenziali controparti commerciali che delle controparti già acquisite, e descrive le regole e i criteri di attribuzione del grado di rischio ai clienti suddetti.

Infine, TCA implementa un meccanismo di reclami riservato ([Whistleblowing](#)) al fine di permettere a qualsiasi dipendente o stakeholder esterno di riferire circa le proprie preoccupazioni o qualsiasi altro rischio identificato. L'individuazione o la segnalazione di un reclamo, sia esso formalizzato in modo riservato (Whistleblowing) o con modalità dirette, viene immediatamente processato, analizzato e investigato dai soggetti apicali della Società, competenti per area di interesse: tale attività è finalizzata all'individuazione del rimedio degli impatti negativi che TCA possa aver causato o contribuito a causare. In questo contesto, sono coinvolti attivamente

anche gli stakeholder, quali utenti previsti dalle procedure di reclamo e come soggetti coinvolti nella progettazione, nella revisione, nel funzionamento e nel miglioramento di tali procedure.

Struttura Organizzativa TCA S.p.A.



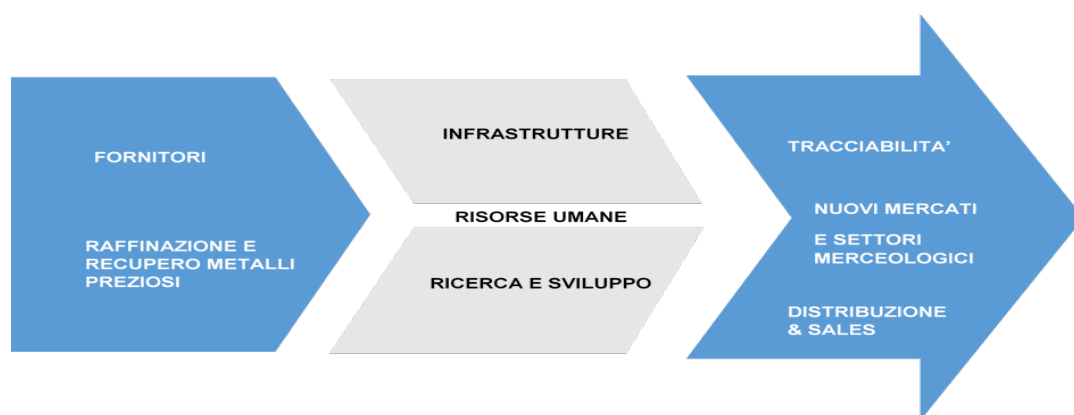
Modello di business e Value Chain

TCA nasce come Società al servizio esclusivo del settore orafa aretino: si colloca all'inizio e alla fine della filiera orafa, come fornitore di metallo prezioso e come raffinatore e recuperatore dei medesimi metalli per conto degli operatori orafi.

L'attività della Società cresce nei decenni successivi, ma la crisi del comparto che inizia a manifestarsi dai primi anni duemila, impongono un serio e ponderato ripensamento del proprio modello di business. La Società ha capitali fissi, risorse umane e una capacità produttiva ben superiore a quanto il mercato orafa locale e nazionale possano richiedere: il know-how e l'esperienza maturata in decenni di attività operata nell'ambito metallurgico e chimico, finalizzato al recupero dei metalli preziosi, sono stati gli elementi di svolta nel processo di diversificazione e sviluppo della Società. Diversificazione del modello di business quindi, intesa come ricerca di nuovi mercati, soprattutto esteri, ove TCA potesse mettere a frutto le proprie potenzialità creando valore aggiunto. Nuovi mercati e nuovi settori merceologici, dai settori industriali dell'elettronica, alla chimica di base, alla petrolchimica fino alla farmaceutica. Il denominatore comune è la presenza di metalli preziosi, anche in piccole entità, tali da giustificare l'attività di raffinazione e recupero.

Ulteriore testimonianza del continuo evolversi del modello di business è il recente orientamento verso settori ad elevato utilizzo di PGM (Platinum Group Metals): ciò ha imposto la riorganizzazione e lo sviluppo della già elevata capacità di trattamento e raffinazione di Platino, Palladio e Rodio, metalli utilizzati prevalentemente in applicazioni industriali e caratterizzati da cicli e da processi sicuramente differenti rispetto ai più "tradizionali" Oro e Argento. TCA, in questo ambito, ha investito sia sotto il profilo impiantistico e strumentale incrementando notevolmente la capacità di raffinazione e di produzione di PGM per unità di tempo, sia per quanto riguarda l'aspetto della Ricerca scientifica e tecnologica ottenendo interessantissimi risultati che sono stati applicati ai

processi di trattamento e recupero dei metalli preziosi, riducendo notevolmente i tempi di processo, i consumi di materie prime e l'impatto ambientale in termini di rifiuti prodotti per unità di prodotto finito.



Gestione dei rischi

TCA opera in un contesto con rilevante e stringente impianto normativo, soprattutto per quanto attiene gli aspetti ambientali e relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Al fine quindi di risultare pienamente adempiente ed in Compliance con le normative applicabili, la Società si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato relativo a Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza attraverso il quale intende monitorare e gestire i rischi e fattori critici che possano sorgere o verificarsi nell'ambito sia dell'attività usuale e degli standard dei processi produttivi, che dell'eventuale esercizio dell'attività in condizioni anomale o di emergenza.

Si riportano qui di seguito i principali rischi connessi ai temi che nello svolgimento dell'attività sono stati identificati come maggiormente significativi per la Società:

Sicurezza:

La Società prosegue nel percorso di costante miglioramento dei temi legati alla Salute e Sicurezza, implementando e monitorando la gestione degli aspetti normati dal D.lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro) e leggi afferenti. Sono stati aggiornati i documenti di valutazione dei rischi che nel corso del 2023 hanno visto una modifica, variazione o un miglioramento delle condizioni di lavoro. Le ore di formazione annue in tema Salute e Sicurezza ai dipendenti ammontano a più di 1150.

In termini di dati e indicatori significativi, si segnala una diminuzione degli infortuni e l'assenza di richieste di malattie professionali.

Nel corso del 2023 è stata rinnovata, mediante verifica di mantenimento e con validità triennale fino al maggio 2025, l'adeguatezza da parte dell'Ente di Certificazione DNV del Sistema di Gestione SSL secondo lo standard UNI EN ISO 45001:2018.

Ambiente:

La Società sta continuando il percorso di miglioramento ambientale: è certificata da parte dell'Ente di Certificazione DNV dal 2009 alla UNI EN ISO 14001:2015. Alcuni progetti da annoverare in tale ambito conclusi nel 2023 sono la raccolta differenziata interna nell'area uffici e l'installazione di erogatori di acqua in sostituzione dell'uso delle bottiglie in plastica.

Nel corso dell'esercizio 2023, è stata estesa per il 2024 l'autorizzazione al trattamento rifiuti e sono stati consegnati gli elaborati richiesti dagli Enti Competenti propedeutici al rilascio autorizzativo dell'AIA.

Privacy:

La Società si è opportunamente adeguata a quanto previsto dalla normativa cogente in tema di Privacy: si sottolinea, comunque, che la Società non dispone e/o gestisce al proprio interno dati considerati sensibili (eccetto i dati relativa alla gestione, per legge, del dipendente).

La società ha attivato uno specifico Sistema di Gestione per conformarsi alle nuove norme sulla privacy previste dal GDPR, entrate in vigore il 25/5/2018.

Protocollo Adeguati Assetti & CCI:

In data 16/XI/2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la versione definitiva del Protocollo per Adeguati Assetti Organizzativi, Amministrativi e Contabili, incluso la Check List particolareggiata. Entrambi i documenti, allegati alla presente relazione, sono il frutto delle revisioni e integrazioni richieste dal Collegio Sindacale e sono stati definitivamente elaborati con l'ausilio e il supporto del Dott. Edoardo Rivola di Compliance Network.

Whistleblowing:

A seguito dell'obbligo introdotto dal d.lgs. 10 marzo 2023 n. 24, la Società ha proceduto all'adeguamento procedura di segnalazione anonima di illeciti, c.d. "whistleblowing": in particolare, è stato redatto e approvato un regolamento, attivato un portale mediante piattaforma SW (Zucchetti) e conferito incarico, quale gestore delle segnalazioni, al Dott. Edoardo Rivola di Partner dello Studio Compliance Network.

Qualità:

Il Sistema di Gestione della Qualità è integrato con il Sistema di Gestione Ambientale e con il Sistema di Gestione della Sicurezza e gestito con un Manuale di Gestione Integrato. La certificazione UNI EN ISO 9001:2015 ad opera dell'Ente di Certificazione DNV scade a febbraio 2025.

Responsible Jewellery Council (RJC):

Data la rilevante richiesta emergente dal mercato Orafo-Argentiero di metalli preziosi certificati con tali standard, la Società, si è accreditata quale Membro del Responsible Jewellery Council (RJC) di Londra sia in base al Code of Practice emanato dal RJC (standard 2019), che in base agli standard CoC (Chain-of-Custody) standard 2017.

Il Responsible Jewellery Council è un sistema di standard che sovrintende a tutta la catena di approvvigionamento del settore oreficeria, dalle miniere alla vendita al dettaglio del prodotto finito. Ogni partecipante a tale filiera, contribuisce con un impegno finalizzato alla conferma e al rispetto della catena di approvvigionamento responsabile e all'implementazione di pratiche di business altrettanto responsabili.

Grazie alla certificazione in oggetto, si registra un continuo aumento dei volumi di Metalli Preziosi di qualità RJC da parte degli operatori del mercato orafa-argentiero, sia nazionali che esteri.

Gestione dei rischi finanziari:

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2. al punto 6-*bis* del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria ed economica.

Gli obiettivi della direzione aziendale sono stati quelli di coprirsi dai seguenti rischi:

- **Rischio di mercato:** che rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e/o delle quotazioni dei metalli preziosi, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato. A copertura del rischio connesso alla volatilità delle quotazioni dei metalli preziosi la Società effettua operazioni di copertura (*hedging*) quali contratti a termine (*forward*), cessioni di oro "postergato", aperture di conti correnti denominati in metallo, oltre ad una componente di auto-copertura provvedendo a bilanciare quanto più possibili acquisti e vendite nella stessa valuta. Ciononostante, le fluttuazioni dei cambi potrebbero influenzare negativamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- **Rischio di variazioni dei flussi finanziari:** che rappresenta il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato. Nel caso di uno strumento di debito a tasso variabile, per esempio, tali fluttuazioni comportano una variazione del tasso di interesse effettivo dello strumento finanziario. Una significativa parte dell'esposizione debitoria della Società è a tasso variabile. Per quanto riguarda i rischi di variazione dei flussi finanziari la Società da un lato provvede con il monitoraggio continuo delle diverse fonti di finanziamento, dall'altro con la scelta di fissare il tasso per una parte dell'esposizione, costituita da linee di credito a breve termine, attraverso la stipula di contratti di "*Interest Rate Swap*". Trattandosi di uno strumento finanziario di copertura, la finalità è quella di convertire la passività finanziaria sottostante a tasso variabile in una a tasso fisso. Alla data di chiusura dell'esercizio il *fair value* di tale strumento era negativo per euro 48.847.

- Rischio di credito: rappresenta il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo a una obbligazione. La Società affronta il rischio di insolvenza sui crediti valutando le capacità di credito dei clienti e fissando dei limiti di fido. Inoltre, la Società è, ormai da diversi lustri, assicurata contro il rischio di insolvenza derivante dall'attività di Banco Metalli che di Lavorazione c/Terzi. La copertura assicurativa è pari al 95% del fatturato attivo; tutte le linee di credito concesse e garantite dalla Compagnia Assicurativa sono da essa stessa costantemente monitorate; ogni nuovo rapporto commerciale viene poi adeguatamente verificato con un'accurata attività di "Due Diligence" svolta con l'ausilio di efficienti ed aggiornate fonti informative;
- Rischio di liquidità: rappresenta il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni conseguenti alle passività finanziaria. Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica per far fronte agli impegni.

La Società ritiene di poter far fronte agli impegni connessi con il rimborso del proprio indebitamento finanziario e con gli investimenti previsti attraverso i flussi di cassa derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari e l'eventuale ricorso al mercato dei capitali.

La politica della Società è di poter disporre di adeguati fondi tramite un adeguato ammontare di linee di credito. I flussi di cassa e le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Rischi Generali connessi all'attività della Società:

TCA, in conformità con quanto richiesto dal D. Lgs. 231/2001, ha provveduto a effettuare una mappatura dei rischi-reato, al fine di individuare le attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi reati.

La mappatura riveste una fondamentale importanza nell'identificazione dei rischi e delle procedure (protocolli preventivi) che mitigano gli stessi.

È stato ulteriormente sviluppato il Sistema di Gestione volto al monitoraggio e alla gestione dei rischi connessi all'approvvigionamento di materiali contenenti Oro: nel corso dell'esercizio 2023 TCA ha infatti consolidato e intensificato l'utilizzo delle informazioni dalla banca dati internazionale World-Check One ed ha implementato il rapporto, con il Gruppo CERVED, finalizzato alla fornitura di informazioni commerciali: tale rapporto prevede l'accesso alla piattaforma VISIUS la quale, in ossequio alle recente normativa Antiriciclaggio di cui al D. Lgs. n. 90/2017, modificante il D. Lgs. n. 231/2007, di recepimento della IV Direttiva Antiriciclaggio (Direttiva UE 2015/859), supporta l'attività di Due Diligence operata dell'Area Compliance, fornendo informazioni connesse con il processo di Adeguata Verifica della Clientela. Tale strumento consente di accedere ad informazioni relative a condanne inflitte a persone fisiche o a sanzioni comminate a persone giuridiche nell'ambito di reati o crimini connessi ad attività finanziarie illecite, riciclaggio di denaro, terrorismo, contributo al finanziamento di gruppi combattenti o organizzazioni criminali, segnalazione di PEP (Politically Exposed Person). La Società si è dotata di un ulteriore strumento di indagine finalizzato al completamento e all'integrazione delle informazioni necessarie per la gestione della Due Diligence effettuata su nuove controparti e Stakeholder: trattasi delle informazioni fornite da White List Warranty, Società italiana il cui obiettivo è quello di fornire informazioni qualificate relativamente ai controlli necessari ai fini antiriciclaggio ed al rischio reputazionale, integrando in modo relazionale dati reperiti da banche Società italiana il cui obiettivo è quello di fornire informazioni qualificate relativamente ai controlli necessari ai fini antiriciclaggio ed al rischio reputazionale, integrando in modo relazionale dati reperiti da banche dati pubbliche italiane, (attraverso collegamenti basati su codici fiscali/p.iva/nome e cognome e date di nascita) e un vasto insieme di database di terze parti (Acuris Risk Intelligence). In più, in ossequio a quanto previsto dalla Normativa Antiriciclaggio, la Società in continuità con l'anno precedente nel corso del 2023 ha organizzato un ulteriore corso di formazione a cui è seguito un nuovo audit in materia di Antiriciclaggio da parte della società esterna EY IPQ.

Il Sistema di Gestione anzidetto è stato sviluppato secondo i criteri e i principi dettati dal "Responsible Gold Guidance" e dal "Responsible Silver Guidance" emanati dall'LBMA (London Bullion Market Association), ente presso il quale la Società ha acquisito, il 12 agosto 2014, lo Status di Good Delivery Refiner per l'Oro e il 3 ottobre 2017 lo Status di Good Delivery Refiner per l'Argento, e dal "Responsible Platinum & Palladium Guidance" emanati dall'LPPM (London Platinum & Palladium Market) ente presso il quale la Società ha acquisito, il 12 luglio 2022, lo status di Good Delivery Refiner per il Platino & Palladio. Anche per l'esercizio 2023, la Società Deloitte and Touche S.p.A., attraverso uno specifico Audit, ha potuto certificare la conformità di tale Sistema di Gestione ai requisiti previsti da LBMA e LPPM per il rilascio delle relative Certificazioni. In più, proprio a seguito di quanto scaturito all'indomani dell'Audit di Deloitte relativo alle attività compiute nell'esercizio 2022, TCA, nel corso del 2023, ha implementato e attivato una specifica Procedura di Due Diligence & di Risk Assessment. Tale procedura, realizzata su apposita piattaforma gestionale interna, che integra criteri e i requisiti emanati dalle linee guida LBMA & LPPM, è utilizzata preliminarmente all'attivazione di ogni nuovo rapporto commerciale, oltretutto nel monitoraggio continuo dei rapporti già esistenti.

TCA, per la natura del suo business e il contesto in cui opera, negli ultimi anni ha prestato una significativa attenzione al tema reputazionale. A tal fine attraverso attente analisi ha identificati quegli impatti che potenzialmente generano rischio reputazionale e che provocano maggior preoccupazione per il business nel: I) danno relativo ai rapporti commerciali esistenti; II) perdita di guadagno; III) copertura mediatica negativa; IV) capacità di sviluppare nuovi rapporti commerciali; V) contenzioso; VI) percezione negativa del Brand.

Fra le possibili cause si possono annoverare: a) spionaggio industriale; b) contenziosi rilevanti; c) boicottaggio di prodotti e servizi; d) violazione dei sistemi informatici; e) procedimenti penali; f) danni agli stabilimenti; g) danni ambientali.

La Società, si è dotata di una idonea e adeguata copertura Assicurativa per far fronte sia ai costi di gestione della crisi, sia alla perdita finanziaria connessa e conseguente al danno/sinistro che possa potenzialmente verificarsi.

Infine, TCA, operando nel settore dei Metalli Preziosi sia attraverso l'attività di commercio che di raffinazione e recupero di questi ultimi, si confronta quotidianamente con realtà e controparti consolidate ma anche con nuove opportunità commerciali. Essendo gli standard di compliance nei confronti delle normative e dei regolamenti nazionali ed internazionali, di matrice finanziaria, giuridica, valutaria, fiscale e antiriciclaggio, sempre più rigidi, si è dotata di procedure di Due Diligence e di KYC (Know Your Customer) in linea con i principi anzidetti, al fine di qualificare e di valutare adeguatamente l'appropriato livello di rischio relativo ad ogni nuovo rapporto commerciale o attinente a relazioni con controparti già consolidate.

Gli stakeholder di TCA e le tematiche rilevanti

Gli stakeholder

La Società crede fortemente nell'importanza di costruire e mantenere un rapporto trasparente e costante con i propri stakeholder, per questo motivo l'Integrated Report rappresenta per TCA un forte impegno per rafforzare costantemente tale rapporto. Il presente documento racchiude al suo interno il percorso di rendicontazione che, oltre al Bilancio di Esercizio, riesce a fornire agli stakeholder i passi, i progressi e gli obiettivi definiti in ambito di sostenibilità.

Sin dal 2016, la Società ha definito ed implementato un processo di identificazione delle principali categorie di stakeholder, che ha avuto come obiettivo la definizione di una mappatura raffigurante i principali stakeholder di riferimento.

Di seguito si riporta quanto emerso da tale analisi, indicando le principali categorie di stakeholder per TCA:



Per **stakeholder** si intendono tutti quegli individui o gruppi di individui che influenzano - o sono influenzati - dalla Società, dalle sue attività, dai suoi prodotti o servizi e dai relativi risultati di performance.

Proprio per questo più ampio significato, TCA non si è limitata a inserire solamente dipendenti, clienti, fornitori e azionisti e finanziatori, ma anche le Istituzioni, gli altri refiner, gli standard setters (LBMA, RJC, ecc.), le banche e gli istituti di credito, i media, le comunità locali e l'ambiente e il territorio.

TCA, a valle dell'individuazione degli stakeholder, al fine di rafforzare la relazione con gli stessi, ha predisposto ed effettuato un'attività di individuazione e mappatura delle esigenze e delle aspettative che ciascun soggetto ripone nella Società, oltre che i principali strumenti utilizzati per mantenere un costante e trasparente dialogo con gli stessi.

Tale rappresentazione è da considerarsi in continuo mutamento, coerentemente con gli sviluppi ed i cambiamenti delle principali attività di business. Di seguito viene riportato il risultato di tale analisi, da considerarsi anch'essa in continuo mutamento e per questo, necessaria di essere aggiornata annualmente.

Stakeholder	Esigenze o aspettative	Principali strumenti di dialogo
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> - Buon clima aziendale - Attenzione ai temi di Salute e Sicurezza sul lavoro - Contrattazione collettiva adeguata - Implementazione di politiche retributive premianti 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione sui valori e sui comportamenti organizzativi - Portale aziendale - Comunicazione periodica (mail-newsletter) - Comunicazioni dal vertice aziendale - Contrattazione collettiva
Ambiente e territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Attenzione ad emissioni e utilizzo acqua in aree a stress idrico - Salvaguardia della biodiversità 	<ul style="list-style-type: none"> - Piani ambientali - Sito web istituzionale
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> - Servizi di qualità - Rispetto dei termini contrattuali - Rispetto delle normative cogenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Sito web istituzionale - Valutazione della soddisfazione della clientela - Gestione reclami - Comunicazioni commerciali - Visite in loco
Comunità locale	<ul style="list-style-type: none"> - Minor inquinamento e maggior rispetto dell'ambiente - Integrazione della comunità nelle dinamiche aziendali - Coinvolgimento nelle iniziative aziendali - Opportunità di occupazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Sito web istituzionale - Incontri ed eventi sul territorio - Comunicati stampa - Attività a supporto del patrimonio artistico-culturale in siti di interesse pubblico - Sponsorizzazioni attività culturali e sportive
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporti di fiducia - Comunicazione chiara e trasparente - Comunicazione costante 	<ul style="list-style-type: none"> - Sito web istituzionale - Contatto costante diretto - Rapporti negoziali - Attività di follow up - Visite in loco - Eventi e fiere di settore
Azionisti & Finanziatori	<ul style="list-style-type: none"> - Performance economico-finanziaria - Pubblicazione di rendicontazione finanziaria e non 	<ul style="list-style-type: none"> - Sito web istituzionale - Relazioni finanziarie - Assemblee degli azionisti - Comunicati stampa
Media	<ul style="list-style-type: none"> - Trasparenza nelle comunicazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione delle certificazioni ottenute - Pubblicità - Comunicati stampa - Sito web istituzionale
Banche e istituti di credito	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto dei contratti - Performance economico-finanziaria - Pubblicazione di rendicontazione finanziaria e non 	<ul style="list-style-type: none"> - Bilancio di esercizio - Business Meeting
Istituzioni	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle normative - Attenzione allo smaltimento dei rifiuti 	<ul style="list-style-type: none"> - Relazioni finanziarie e non - Comunicazioni obbligatorie

		<ul style="list-style-type: none"> - Informativa su richiesta - Sponsorizzazioni
Standard setters	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto dei regolamenti e delle linee guida di riferimento - Rispetto dei contratti sottoscritti 	<ul style="list-style-type: none"> - Audit - Visite in loco - Sito web istituzionale
Altri Refiner	<ul style="list-style-type: none"> - Trasparenza nelle comunicazioni - Comportamenti anti-competitivi 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di start up e set up di processi - Incontri - Relazioni commerciali

Le tematiche materiali e l'analisi di materialità di impatto

TCA, consapevole che il percorso intrapreso nel 2016 stia raggiungendo un'importanza sempre maggiore per l'organizzazione e in ottica di rafforzamento del reporting, in compliance con il Global Sustainability Standard Board del Global Reporting Initiative (GRI) e con l'<IR> Framework, conduce l'attività di analisi di materialità.

In linea con le richieste della nuova edizione dello standard di rendicontazione "GRI Standards 2021" TCA ha confermato i risultati dell'analisi di materialità realizzata nel 2022, finalizzata all'identificazione dei temi materiali che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali, compresi gli impatti sui diritti umani significativi della Società e che influenzano le valutazioni e le decisioni dei suoi stakeholder e all'individuazione degli aspetti da rendicontare all'interno dell'Annual Integrated Report 2023.

Nel dettaglio, la conferma dell'analisi di materialità 2022 nasce dal fatto che gli impatti rilevanti per TCA individuati lo scorso anno, a partire da **un'analisi del contesto** e in considerazione dei temi già materiali, delle attività svolte, del contesto di sostenibilità in cui opera, sono ancora attuali e quindi significativi anche per l'anno di rendicontazione 2023.

Gli **impatti** positivi e negativi, attuali e potenziali generati dalle attività aziendali, sono stati associati a tematiche potenzialmente materiali, definendo una mappatura temi-impatti significativi che è stata sottoposta ad un processo di valutazione considerando Scala, Portata e Probabilità, da parte del Top Management di TCA. Dall'elaborazione dei risultati emersi dalla valutazione, sono stati definiti gli impatti maggiormente significativi per la realtà di TCA e quindi individuata la lista dei nuovi temi materiali di TCA.

Elenco degli impatti prioritizzati e tematiche materiali di TCA

Di seguito viene riportato l'elenco degli impatti positivi e negativi significativi per TCA e le tematiche materiali 2023 ad essi associate:

TEMA MATERIALE	Impatti positivi prioritizzati	TEMA MATERIALE	Impatti negativi prioritizzati
Salute e sicurezza dei lavoratori	Consapevolezza del dipendente di poter operare in un luogo sano e sicuro	Salute e sicurezza dei lavoratori	Accadimento di infortunio e malattie professionali di dipendenti e terze parti
Reputazione, qualità e soddisfazione della controparte	Fidelizzazione e apprezzamento da parte delle controparti grazie all'efficienza e all'affidabilità del servizio	Reputazione, qualità e soddisfazione della controparte	Violazione della privacy delle controparti con conseguenti denunce e diffusione/perdita dei loro dati sensibili
Creazione e distribuzione di valore economico	Incremento delle performance economico-finanziarie a seguito del maggior coinvolgimento/partecipazione delle risorse umane delle diverse Aree Aziendali (meeting settimanali) nel monitoraggio, nella gestione e nel coordinamento dei vari processi	Approvvigionamento sostenibile e trasparente	Violazione dei diritti umani lungo la catena del valore (ad es. lavoro minorile, lavoro forzato, abusi o violenze, etc...) con ripercussioni sulla dignità umana e sullo sviluppo della comunità
Rapporti con le comunità locali e il territorio	Sviluppo socioeconomico locale (es. aumento del tasso di occupazione)	Consumi responsabili e lotta al cambiamento climatico	Aumento dell'impronta carbonica
Etica di business	Maggiore consapevolezza e cultura sull'etica e sui diritti umani dei dipendenti, delle controparti e di altri soggetti	Sviluppo e benessere delle persone	Insoddisfazione dei dipendenti e scarso senso di appartenenza
Consumi responsabili e lotta al cambiamento climatico	Resilienza a fronte dei rischi connessi al cambiamento climatico (es. eventi atmosferici estremi)	Rapporti con le comunità locali e il territorio	Maggiore esposizione ai reclami provenienti dalla comunità per la mancata gestione degli impatti che l'azienda provoca
Sviluppo e benessere delle persone	Maggiore produttività grazie al benessere e alla crescita professionale dei dipendenti	Etica di business	Conflitti di interesse, incidenti di corruzione e non conformità in ambito ESG
Approvvigionamento sostenibile e trasparente	Riduzione degli impatti ESG legati all'approvvigionamento responsabile del materiale	Gestione dei rifiuti	Inquinamento generato dal non corretto smaltimento di rifiuti
Gestione delle risorse idriche	Riutilizzo/riciclo delle risorse idriche nel ciclo interno del processo produttivo	Diversità, inclusione e pari opportunità	Creazione di ambiente di lavoro non inclusivo e discriminatorio

LEGENDA

■	Capitale Sociale e Relazionale
■	Capitale Umano
■	Capitale Naturale
■	Capitale Finanziario
■	Capitale Intellettuale

Ciascuna tematica materiale è stata ricondotta a un capitale, in linea con quanto previsto dall'<IR> Framework.

La tematica "Tutela dei diritti umani", non è stata valutata come materiale, in quanto, in linea con i GRI Standards 2021 e in considerazione del settore in cui TCA opera, viene considerata tematica trasversale all'interno dell'intero documento. Anche la tematica "Innovazione, ricerca e sviluppo", non è risultata materiale nell'analisi di materialità, ma viene comunque trattata all'interno del Report.

Come si evince, dall'elenco degli impatti prioritizzati, gli impatti, sia positivi che negativi, associati ai temi "Salute e sicurezza dei lavoratori" e "Reputazione, qualità e soddisfazione della controparte", sono stati valutati come più significativi per TCA. Ciò testimonia l'estrema importanza e l'attenzione che TCA dedica alle persone, sia all'interno, verso i propri dipendenti, che all'esterno, verso le proprie controparti. Il lavoro svolto finora in merito alla valutazione degli impatti e delle tematiche materiali rappresenta un ottimo punto di partenza per i futuri adempimenti normativi a livello di rendicontazione: TCA infatti, coerentemente agli importanti cambiamenti presenti nella Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) – Direttiva UE 2022/2464, trasposta nel D.lgs. 125/2024 – e negli Standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards) relativi alla Doppia Materialità, avvierà nei prossimi mesi un lavoro di aggiornamento dell'analisi di materialità e dei contenuti del presente documento, in un'ottica di adeguamento alla direttiva con riferimento all'esercizio 2025.

ANALISI DELLE PERFORMANCE E DEI CAPITALI

La creazione del valore per TCA si basa su forme diverse di Capitale, inteso come input che la Società incrementa, modifica, consuma e utilizza durante il processo di creazione del valore.

A seguito di una valutazione interna della Società, sono stati identificati cinque “Capitali”, ovvero le aree prioritarie chiave per il business.

Il Capitale Finanziario: comprende l'insieme di fondi liquidi nelle disponibilità dell'organizzazione da utilizzare nella propria attività distinti per tipologia di fonte (debito/patrimonio netto).

Il Capitale intellettuale: comprende il capitale organizzativo, tutti i processi, i sistemi e le procedure utili per la gestione aziendale, nonché l'insieme di beni intangibili (marchi, brevetti, ecc.) e know-how dell'organizzazione.

Il Capitale Umano: comprende l'insieme delle capacità, competenze e conoscenze delle risorse umane che prestano il loro operato all'interno dell'organizzazione.

Il Capitale sociale e Relazionale: comprende le risorse intangibili riconducibili alle relazioni dell'organizzazione con soggetti esterni (quali fornitori e clienti) necessarie per valorizzare l'immagine e la reputazione della Società e la soddisfazione dei clienti.

Il Capitale Naturale: comprende tutte le risorse e i processi ambientali (rinnovabili e non rinnovabili) che forniscono beni o servizi necessari a sostenere l'attività dell'organizzazione. Sono comprese informazioni rispetto ai seguenti temi: consumi energetici, idrici, utilizzo delle risorse e gestione dei rifiuti.

I cinque Capitali

Di seguito è riportata una sintesi dei principali input individuati per ciascun Capitale, di come la Società produce flussi dai diversi Capitali per soddisfare la domanda futura e, infine, di come i Capitali interagiscono e si influenzano tra loro nella creazione di valore:

Capitale Finanziario

Key Input

- Diversificazione delle attività di Business
- Complementarità delle attività di Business
- Crescita della produzione industriale
- Quotazione dei Metalli Preziosi strutturalmente elevate, soprattutto nel caso dei PGMs

Output

- 1 mld 580 mln di ricavi per la vendita di metalli preziosi e le lavorazioni c/terzi
- +18% sul risultato d'esercizio rispetto all'anno precedente
- Investimenti cospicui: 14 mln complessivi per nuovi impianti

Obiettivi

- Investimenti continui per il soddisfacimento delle esigenze logistiche
- Acquisizione di impianti specifici a maggiore efficienza

Trade-off

- Lo sviluppo del nuovo impianto metallurgico ha permesso un notevole aumento della capacità produttiva, l'accelerazione del ciclo produttivo e l'agevolazione nella disponibilità dei metalli preziosi, l'autofinanziamento e la conseguente maggiore indipendenza dal sistema bancario con conseguente riduzione degli oneri finanziari. La Società si tiene costantemente aggiornata per mantenere un elevato standard qualitativo, una produttività crescente e ridurre i rischi ambientali.

Capitale Intellettuale

Key Input

- Collaborazione con università ed enti di ricerca
- Continua ricerca tecnologica
- Contatto e confronto continuo con laboratori internazionali
- Laboratorio in linea con gli standard del settore
- Sistemi di gestione certificati (UNI EN ISO); Certificazioni LBMA, LPPM e RJC

Output

- Aggiornamento di vari protocolli analitici per ottenere maggiore precisione e velocità analitica
- Sviluppo di progetti innovativi in ambito di ricerca e sviluppo
- Riduzione del quantitativo di metallina
- Sviluppo di nuove metodologie per la produzione di lingotti Pd e Pt LPPM
- Ottimizzazione degli attacchi nitrici a fronte dei cambiamenti della qualità delle grane

Obiettivi

- Sviluppo (nuove) ed ottimizzazione (in utilizzo) delle tecniche di analisi
- Messa punto di nuovi trattamenti di recupero ed affinazione
- Ottimizzazione dei trattamenti di recupero ed affinazione già presenti

Trade-off

- La Società in quanto ente certificato RJC e LBMA ha consolidato la reputazione propria e dei propri fornitori/clienti sul mercato. Tale impegno ha rafforzato partnership, ridotto rischi commerciali, e incrementato i volumi d'affari
- L'innovazione tecnologica influenza la capacità di TCA di conseguire i risultati attesi

Capitale Umano

Key Input

- Stabilità dell'offerta lavorativa
- Tutela salute e sicurezza dei dipendenti
- Valorizzazione delle risorse umane
- Sviluppo di piani di formazione specifici
- Politiche remunerative eque

Output

- Organico in espansione rispetto agli anni precedenti per un totale di 139 persone (+ 9 unità rispetto al 2022)
- 88% dei dipendenti assunto con contratto a tempo indeterminato
- Erogazione welfare aziendale in misura superiore rispetto a quanto previsto dal CCNL
- Oltre 1000 ore di formazione erogate ai propri dipendenti
- Indici infortunistici in diminuzione rispetto agli anni precedenti

Obiettivi

- Incrementare il livello di preparazione e idoneità delle proprie risorse attraverso la formazione continua delle risorse in organico e attraverso l'inserimento di figure strategiche altamente specializzate
- Formulare annualmente gli obiettivi di miglioramento continuo per la Sicurezza, la Salute e l'Igiene del lavoro, verificandone i risultati ottenuti

Trade-off

- TCA, nell'esercizio 2023, ha inoltre investito in ricerca e sviluppo, generando ricadute economiche in termini di risparmio di tempi e costi industriali, miglioramento della Società e della competitività sul mercato, crescita del know-how, sviluppo di processi innovativi, incremento nei livelli di efficienza tecnologico-produttiva e riduzione degli impatti ambientali.

Capitale Sociale e relazionale

Key Input

- Sistemi di valutazione della soddisfazione dei propri clienti
- Sistema per la gestione dei reclami
- Continua comunicazione con i propri clienti
- Partecipazione a fiere di settore
- Sistema di gestione certificato (UNI ISO 9001)
Collaborazione con enti e associazioni del territorio

Output

- Circa 175 mila euro di contributi versati verso la comunità nel 2022
- Rinnovo certificazioni RJC (CoC e CoP)
- L' 88% dei fornitori provenienti dal territorio nazionale, di cui il 42% dalla sola Toscana

Obiettivi

- Aumentare il grado di fidelizzazione dei propri clienti
- Migliorare la tempestività e la qualità del servizio al cliente
- Aumentare il livello di assistenza al cliente
- Consolidare rapporto con la comunità locale

Trade-off

- La qualità del prodotto e del servizio offerti e la connessa fidelizzazione dei clienti contribuiscono ad incrementare, a consolidare i ricavi di vendita e a dare continuità al Business aziendale

Capitale Naturale

Key Input

- Sistema di gestione ambientale certificato (UNI EN ISO 14001:2015)
- Continui investimenti per la gestione dei rifiuti e delle emissioni

Output

- 105.839 GJ di consumi energetici
- 5.882 tCO₂eq di Scope 1
- 2.946 tCO₂eq di Scope 2 (Market-based)
- 19 Mega litri di acqua prelevata
- 12.761 t di rifiuti prodotti
- 6.438 t di agenti chimici impiegati nelle lavorazioni dei metalli preziosi

Obiettivi

- Monitoraggio puntuale dei rifiuti in ingresso
- Identificazione di azioni preventive al fine di evitare danni ambientali e di sicurezza ai lavoratori
- Implementazione controllo fornitori

Trade-off

- TCA impiega procedure e tecnologie rispettose delle risorse ambientali al fine di ridurre al minimo l'impatto delle proprie attività produttive ed economiche
- La gestione ambientale è supportata da formazione specifica ai propri dipendenti in merito a tali tematiche
- Un maggior quantitativo di metalli da lavorare ha comportato negli ultimi anni un maggior uso degli agenti chimici impiegati nelle lavorazioni degli stessi

Nei capitoli successivi sono fornite informazioni dettagliate sulle risorse utilizzate e sulle relazioni sulle quali la Società genera delle influenze (i cosiddetti Capitali). Per ciascun Capitale sono illustrate le modalità con cui TCA interagisce con l'ambiente esterno e i trend, ovvero gli aumenti, le riduzioni o le trasformazioni dei Capitali provocati dalle attività aziendali e dai relativi output.

Capitale Finanziario

Andamento della gestione

Si ricorda che dal 2014 la Società ha conseguito il Good Delivery per l'oro, nel 2017 quello per l'argento e nel 2022 quello per il platino e palladio. Attualmente è tra i primi 34 players del mondo nel settore dell'affinazione dei metalli preziosi.

Nell'esercizio 2023 la Società ha realizzato ricavi nelle vendite e prestazioni superiori rispetto a quelli del 2022 del 7,8%.

Con riferimento al volume dei ricavi occorre però ricordare che la mera vendita di metalli preziosi (generatrice del maggior valore in assoluto) non porta profitti significativi trattandosi di un'attività svolta a supporto dell'attività industriale di servizi che rimane quella che impegna la quasi totalità dei dipendenti e degli spazi fisici utilizzati nelle tre sedi.

In termini numerici si sottolinea che:

- a) i ricavi dalle vendite ammontano a 1.460 milioni di euro;
- b) i corrispettivi da lavorazioni hanno raggiunto 5,4 milioni di euro.

Sotto l'aspetto finanziario si rileva che è aumentato sia il debito verso le banche (17%) mentre è sceso quello verso i fornitori (-12%). Gli oneri finanziari netti sono aumentati del 292%.

L'indebitamento complessivo è aumentato del 14%.

L'esercizio è stato caratterizzato dai seguenti fattori:

- Il progressivo miglioramento, a partire dal mese di agosto, delle performance del "nuovo impianto metallurgico"
- L'incremento della quotazione dell'oro e la riduzione di quella di altri metalli preziosi.
- L'incremento marcato dei tassi di interesse

L'aumento dei costi di produzione eccezion fatta

Considerazioni su eventuali caratteristiche della Società con indicazioni delle eventuali sedi secondarie

Il fatturato relativo all'attività di Commercio dei Metalli Preziosi risente delle quotazioni medie ed in particolare di quella dell'oro (maggior metallo trattato) che nel 2023 ha visto raggiungere record mai toccati prima; I volumi di fatturato relativi alla Raffinazione per C/terzi hanno registrato un apprezzabile incremento. La messa a regime del Nuovo Impianto Metallurgico, grazie anche ad un mutamento degli incarichi aziendali, ha consentito nell'ultimo quadrimestre di raggiungere finalmente i parametri di produttività attesi.

Si ricorda che la Società svolge attività diversificate, tra loro complementari o collegate; il volume maggiore di lavoro viene realizzato con aziende industriali, oltreché orafe operanti nelle piazze di Arezzo e di Vicenza, notevole è anche il lavoro effettuato con operatori esteri sia comunitari che extra-comunitari.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, che nel 2023 hanno raggiunto il valore di oltre euro 3,6 milioni, sono stati rivolti come nei precedenti esercizi i) all'aggiornamento tecnologico e ii) alle acquisizioni, nell'area industriale di Capolona (AR), di altre proprietà ove in futuro, previa le necessarie autorizzazioni, potrà essere allargato il perimetro industriale della Società. Gli investimenti riguardano quindi principalmente il mantenimento e soprattutto l'ammodernamento degli impianti.

Mentre le acquisizioni in economia del 2023 sono state sostenute con la finalità futura di ampliare e realizzare nuovi impianti industriali. L'importo complessivamente capitalizzato ammonta a euro 489.482.

Come nel passato la Società si tiene costantemente aggiornata per mantenere un elevato standard qualitativo, una produttività crescente e ridurre i rischi ambientali.

Spese di ricerca e sviluppo

Nel valore della produzione non sono compresi i ricavi generati dal credito di imposta derivante dal sostenimento di spese per ricerca e sviluppo.

La nostra società nel corso dell'esercizio 2023 ha comunque svolto la seguente attività di ricerca:

PROGETTO 1. Screening di alternative tecniche di precipitazione di Au proveniente da grane fonderia;

PROGETTO 2. Ottimizzazione dell'affinazione del rodio;

PROGETTO 3. Nuova linea di lavorazione per la precipitazione dei PGMs dopo precipitazione Au;

PROGETTO 4. Determinazione dei fattori che influenzano la qualità della soluzione esausta proveniente dal lisciviato di flottazione.

Rapporti con imprese controllate, controllanti e collegate

Durante l'esercizio la Società non ha detenuto partecipazioni in imprese collegate o controllate.

Rapporti con parti collegate

La Società non ha effettuato operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Risultato dell'esercizio

L'andamento dell'esercizio 2023 si evince in modo chiaro dalla seguente tabella in cui sono riportati i valori del bilancio riclassificato posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

INDICI DI REDDITIVITA'	2023	2022
R.O.E. netto	5,2%	9,7%
R.O.E. lordo	7,1%	12,3%
R.O.I. (risultato operativo / capitale investito)	4,3%	4,1%
R.O.S.	0,4%	0,3%
INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	14.303.213	13.365.535
Quoziente primario di struttura	1,5	1,5
Margine secondario di struttura	20.706.319	19.355.836
Quoziente secondario di struttura	1,7	1,7
Margine di Struttura	14.303.213	13.365.535
INDICATORI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	2,0	1,8
Quoziente di indebitamento finanziario	1,8	1,6
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Capitale Circolante Netto	20.271.973	18.423.553
Indice di liquidità corrente (quoz di disponibilità)	1,2	1,3
Margine di Tesoreria	-51.791.737	-47.523.634
Indice di liquidità primaria (acid test)	0,4	0,3
INDICATORI DI ROTAZIONE		
Rotazione cap. invest. (Turnover)	11,8	12,3
Rotazione crediti	467,3	558,3
Rotazione magazzino	21,9	22,2
RAPPORTI DELLA PFN		
PFN/EBITDA	6,5	7,2
PFN/PN	127,6%	122,4%
ALTRI INDICATORI		
Indice di liquidità	0,4	0,3
Tasso di indebitamento (Leverage)	3,0	2,8
Incidenza oneri finanziari / fatturato	0,3%	0,1%

Al 31 dicembre 2023 la Società deteneva metalli preziosi in prestito d'uso o oro non allocato, come evidenziato in modo analitico in nota integrativa.

La precisazione è necessaria perché i valori indicati in bilancio e negli schemi sintetici sopra esposti non comprendono (nell'attivo circolante) il metallo detenuto in prestito d'uso, né il corrispondente valore concorre all'indebitamento complessivo.

Anche gli indicatori finanziari relativi all'analisi della composizione patrimoniale e agli indici di redditività della Vostra Società non includono il valore del metallo detenuto in base ai contratti di prestito d'uso.

L'analisi degli indici mostra valori non molto diversi da quelli del precedente esercizio. La redditività netta è scesa e conseguentemente sono scesi alcuni indici relativi di redditività, Il rapporto PFN/EBITDA è invece migliorato grazie ad un incremento più che proporzionale dell'EBITDA rispetto allo scorso anno. L'incremento dell'indebitamento è strettamente legato all'aumento delle quotazioni dell'oro e al ritardo con cui la nuova fonderia ha iniziato a fornire le performance produttive attese.

Al fine di fornire indicazioni utili in merito all'andamento della gestione e alla struttura patrimoniale e finanziaria della Società si riportano di seguito alcune grandezze sintetiche e indici finanziari più significativi (si segnala che tali indicatori alternativi di performance non sono definiti come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili applicabili, pertanto il criterio di determinazione utilizzato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e quindi potrebbe risultare non comparabile).

Nello schema che segue sia per l'esercizio 2023 che per il precedente, le voci di conto economico "A5) altri ricavi e proventi" e "B14) oneri presenti di gestione" sono state riclassificate allocando le componenti afferenti all'attività tipica fra i ricavi e i costi operativi mentre quelle non tipiche (es: contributi c/esercizio o impianti), straordinarie o accessorie (es: fitti attivi) sono allocate nel "Risultato area accessoria". L'EBITDA ricalcolato è stato utilizzato per la costruzione degli indici sopra esposti. Detta più precisa riclassificazione modifica in modo marginale lo schema presente nella relazione al bilancio 2022.

SINTESI SCHEMI DI BILANCIO

	2023	2022	Variaz.	in %
	(euro/1000)	(euro/1000)	(euro/1000)	
ATTIVITA'				
Crediti verso soci	0	0	0	--
Immobilizzazioni immateriali	154	131	23	17,6%
Immobilizzazioni materiali	29.901	28.555	1.346	4,7%
Immobilizzazioni finanziarie	129	139	-10	-7,2%
Rimanenze	72.064	65.947	6.117	9,3%
Crediti	9.685	8.437	1.248	14,8%
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0	0	--
Liquidità	21.784	15.318	6.466	42,2%
Ratei e risconti attivi	434	932	-498	-53,4%
Totale attivo	134.151	119.459	14.692	12,3%
PASSIVITA' e NETTO				
Capitale sociale	14.000	14.000	0	0,0%
Riserve	28.166	24.083	4.083	17,0%
Utile (o perdita)	2.321	4.106	-1.785	-43,5%
Totale netto	44.487	42.189	2.298	5,4%
Fondi rischi e oneri	3.028	3.101	-73	-2,4%
Trattamento di fine rapporto	299	308	-9	-2,9%
Debiti oltre 12 mesi	3.076	2.581	495	19,2%
Debiti entro 12 mesi	81.012	70.934	10.078	14,2%
Ratei e risconti passivi	2.249	344	1.905	553,8%
Totale passivo	89.664	77.268	12.396	16,0%
Totale a pareggio	134.151	119.457	14.694	12,3%

CONTO ECONOMICO

	2023	2022	Variaz.	in %
Ricavi	1.579.889	1.464.923	114.966	7,8%
Produzione interna	-87	606	-693	-114,4%
Valore della produzione operativa	1.579.802	1.465.529	114.273	7,8%
Costi esterni operativi	1.563.707	1.451.885	111.822	7,7%

	Valore aggiunto	16.095	13.644	2.451	18,0%
Costi del personale		7.341	6.475	866	13,4%
	EBITDA	8.754	7.169	1.585	22,1%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti		2.226	2.246	-20	-0,9%
	EBIT	6.528	4.923	1.605	32,6%
Risultato area accessoria		717	1.301	-584	-44,9%
	EBIT integrale	7.245	6.224	1.021	16,4%
Oneri finanziari		4.066	1.038	3.028	291,7%
	Risultato lordo	3.179	5.186	-2.007	-38,7%
Imposte sul reddito		857	1.080	-223	-20,6%
	Utile (o perdita)	2.322	4.106	-1.784	-43,4%

Dal confronto dei dati sopra riportati emerge un sostanziale miglioramento dell'attività operativa con ricavi superiori (stessa cosa per le lavorazioni) ma soprattutto un valore della produzione superiore del 18%, EBITDA maggiore del 22% e EBIT cresciuto del 32,6%.

La seconda parte del conto economico mostra invece una riduzione del risultato dell'area accessoria e un aumento molto evidente degli oneri finanziari dovuti all'andamento dei tassi di mercato e all'aumento della quotazione media dell'oro (metallo di gran lunga più trattato e commercializzato dalla società).

Si riporta inoltre la sintesi della posizione finanziaria confrontata con quella del precedente esercizio:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2023	2022
Debiti verso banche a b.t.	75.495.295	64.401.356
Quota a breve di finanziamenti	0	0
Debiti finanziari a breve termine (+)	75.495.295	64.401.356
Depositi bancari	21.780.394	15.315.652
Denaro e altri valori in cassa	3.780	2.724
Disponibilità liquide ed azioni proprie (-)	-21.784.174	-15.318.376
Posizione finanziaria netta a breve termine (debiti - disponib.)	53.711.121	49.082.980
Quota a lungo di finanziamenti	3.058.313	2.572.252
Crediti finanziari	0	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	3.058.313	2.572.252
Posizione finanziaria netta complessiva	56.769.434	51.655.232

La lettura del precedente prospetto va relazionata al fatto che la Società dispone di attivo circolante costituito quasi interamente da metalli preziosi facilmente monetizzabili i quali hanno una quotazione ufficiale e che sono immediatamente realizzabili nel mercato al pari della moneta di conio.

La posizione finanziaria sopra rappresentata tiene cioè conto dei valori numerari ma non dei metalli preziosi di proprietà della società. Computando i metalli preziosi che al 31/12 erano già affinati e che quindi potevano essere venduti nel mercato in qualunque momento, la PFN migliorerebbe di 7.421 milioni di euro (quotazioni medie ultimo quadrimestre 2023).

In particolare:

PFN 2023 = 49,3 milioni;

PFN 2022 = 44,5 milioni;

Vista la fungibilità dei metalli preziosi quotati affinati con le valute, sono stati forniti nella tabella degli indicatori riportata sopra, anche gli indici generati dalla PFN ricalcolata.

RAPPORTI DELLA PFN	2023	2022
PFN/EBITDA	5,64	6,21
PFN/PN	110,9%	105,6%

Altre informazioni

Tra le altre informazioni si precisa che:

- la Società non ha posto in essere operazioni significative con soggetti non indipendenti;
- non esistono comunicazioni di autorità sulla non ottemperanza alle disposizioni di legge o ai regolamenti.

Fattori di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'attività della Società continua in linea con i precedenti esercizi nella ricerca di diversificare l'attività, i prodotti, i servizi e i mercati.

La società intende proseguire nella politica gestionale che ha caratterizzato gli ultimi due esercizi cercando di cogliere le occasioni generate dall'elevato valore dei metalli preziosi, nonostante il calo nelle quotazioni relative ai PGM.

La complicata evoluzione di mercati internazionali rende sicuramente più complesso e difficile l'ottenimento dei risultati e degli obiettivi.

Durante il corso dell'esercizio 2024 è in corso l'estensione di validità della VIA ed è in corso di completamento il procedimento per l'ottenimento dell'AIA per l'impianto di Arezzo, mentre è stato approvato in data 13.02.2024 il Piano di Edificazione Convenzionata per l'ampliamento programmato per l'impianto di Valenza (AL), che aveva già ottenuto, in data 23 ottobre 2023, l'autorizzazione ambientale all'ampliamento dei quantitativi. Il Nuovo Reparto Fonderia, che è stato messo a pieno regime durante l'esercizio 2023, ha contribuito in maniera sostanziale all'aumento della capacità produttiva, all'efficientamento nei processi metallurgici caratterizzati da un deciso risparmio energetico e dalla riduzione nei tempi di produzione.

Tutto ciò ha consentito inoltre di accelerare il ciclo produttivo e quindi agevolare la disponibilità dei metalli preziosi oggetto di raffinazione: ciò significa creare un supporto, in termini di leva finanziaria, che si concretizza con la "liquidazione" del capitale circolante, elemento determinante ed estremamente utile soprattutto in considerazione degli incerti futuri scenari in ambito monetario e creditizio.

Si evidenzia infine che la crisi internazionale, avendo contribuito all'aumento dei costi delle materie prime e soprattutto quello dell'energia (sia metano che energia elettrica) ha di conseguenza causato il significativo, rapido e rilevante incremento dei tassi di interesse; tali elementi rappresentano per la società un fattore di forte impatto sui costi che le marginalità attuali, derivanti dall'incremento nelle quantità di metalli preziosi venduti e di materiali raffinati, consentono comunque di sopportare.

Preme inoltre segnalare il rilevante incremento nelle quotazioni di Oro & Argento registrato nei primi mesi dell'esercizio 2024, segno del crescente regime di incertezza a livello macroeconomico e geopolitico: tali aumenti, se dal lato Trading producono un raffreddamento nelle dinamiche dei mercati orafo-argentieri, lato Refining rafforzano e sostengono la domanda di raffinazione e recupero dei metalli preziosi da parte degli operatori nazionali ed esteri.

Come ricordato in nota integrativa, il Tribunale amministrativo regionale per la Toscana con la sentenza n. 409 del 10.04.2024 ha accolto il ricorso di T.C.A. ed ha annullato i provvedimenti della Regione Toscana con i quali TCA ed altre aziende erano state coinvolte nell'attività di caratterizzazione e rimozione dei rifiuti come "soggetti corresponsabili" del presunto inquinamento operato dalla ditta Lerose. Nella Sentenza il T.A.R. precisa che "Dalla disamina dei documenti e testi normativi sopra decritti, appare evidente, a parere del Collegio, che nella contaminazione rilevata sul sito di Bucine non emergono profili di responsabilità a carico della società TCA S.p.a., in favore della quale opera invero la previsione dell'art. 188 comma 4 lettera 'b' D. Lgs. 152/2006".

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2024 dovrebbe consentire di realizzare ulteriori plusvalori anche per effetto della messa a pieno regime della nuova fonderia.

Il possesso dello Status di Good Delivery Refiner, sia per l'Oro che per l'Argento, presso LBMA (London Bullion Market Association), che per il Platino & Palladio presso il LPPM (London Platinum & Palladium Market) agevola l'attività della Società nei mercati istituzionali e internazionali. Per quanto riguarda l'attività di Raffinazione c/terzi si è registrato un apprezzabile incremento dei volumi di materiali conferiti ed inoltre la società ha potuto lavorare anche materiali di proprietà ottenendo metalli preziosi venduti a prezzi remunerativi. Nell'esercizio 2023, si è confermato il costante incremento nell'attività relativa al trattamento di materiali finalizzato al recupero di PGMs (Platinum Group Metals), in tale ambito, la Società ha saputo cogliere in modo

immediato le nuove opportunità offerte dal mercato, sfruttando adeguatamente le proprie notevoli capacità di raffinazione.

Come già accennato, nella Divisione Trading, si è incrementato e consolidato il rapporto di fornitura di metallo da Investimento, in diversi formati e pezzature, nei confronti di Istituzioni Bancarie sia nazionali che estere: è importante sottolineare che tali controparti bancarie risultano attualmente essere uno fra i principali mercati di sbocco dell'Oro prodotto dalla Società.

Per l'esercizio 2023, al calo dei valori di alcuni PGM (Rodio soprattutto ma anche Palladio) ha fatto da contrappeso l'aumento del valore di oro e Argento, conferendo un impatto positivo sia sul volume d'affari inerente il Trading sia sul volume delle attività inerenti la Raffinazione dei Metalli Preziosi. Oltretutto, non è trascurabile l'effetto favorevole che le quotazioni esercitano sul valore dei metalli di proprietà, e che vengono amplificate in considerazione delle valutazioni mediante il criterio LIFO.

La complicata evoluzione di mercati internazionali rende sicuramente più complesso e difficile l'ottenimento dei risultati e degli obiettivi ma la Società ha saputo fino ad oggi mantenere un elevato standing e rating, soprattutto sotto il profilo bancario, riuscendo ad accrescere e a consolidare il proprio merito creditizio e a diversificare in modo ottimale la leva finanziaria, fondamentale per supportare il business nel quale è impegnata.

La Società continua nella politica di diversificazione dei servizi e dei mercati di riferimento, strategia che ha caratterizzato la propria filosofia di crescita nei periodi passati. Durante il corso dell'esercizio 2024, è prevista una stabilizzazione delle ottime performance dimostrate dal reparto Nuova Fonderia nell'ultimo quadrimestre del 2023; è pertanto previsto un notevole aumento della capacità produttiva, l'efficientamento nei processi metallurgici caratterizzati da un deciso risparmio energetico e dalla notevole riduzione nei tempi di produzione. Tutto ciò sta consentendo di accelerare ulteriormente il ciclo produttivo e quindi di agevolare la disponibilità dei metalli preziosi oggetto di raffinazione: ciò significa creare un supporto, in termini di leva finanziaria, che si concretizza con la "liquidazione" del capitale circolante, elemento determinante ed estremamente utile soprattutto in considerazione degli incerti futuri scenari in ambito monetario e creditizio.

Valore economico direttamente generato e distribuito

TCA, al fine di rendere evidente il valore economico che le attività di impresa hanno generato e distribuito ad alcune importanti categorie di stakeholder, utilizza il parametro del valore economico direttamente generato e distribuito.







Il valore rappresenta la ricchezza prodotta dalla Società e ridistribuita tra i propri stakeholder: nella sua creazione e distribuzione viene fornita, attraverso una riclassifica del conto economico, un'indicazione di come TCA ha creato ricchezza per i propri stakeholder, evidenziando gli effetti economici prodotti dalla gestione imprenditoriale sulle principali categorie di portatori d'interesse.

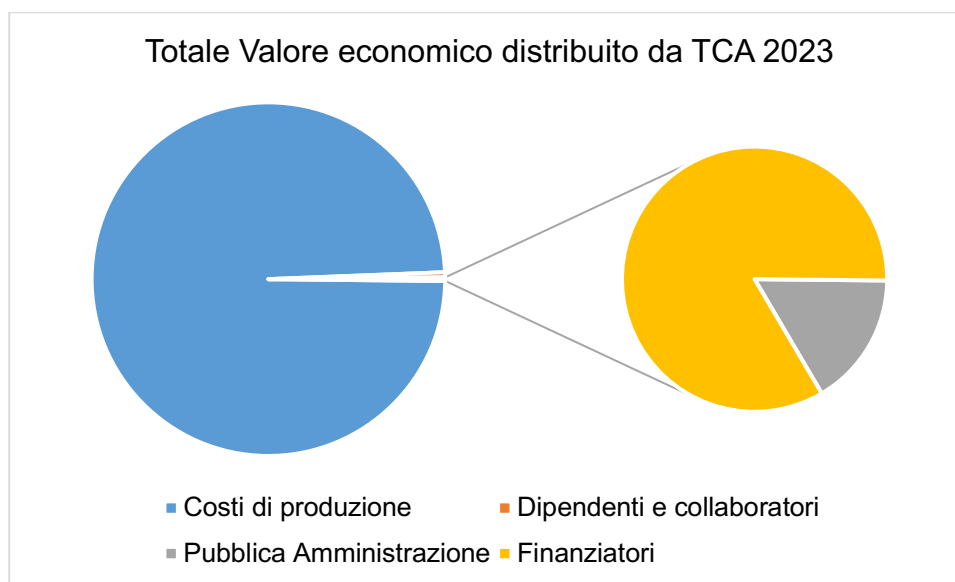
Nel 2023 il valore economico generato dalla Società è stato pari a 1.580,61 milioni di euro rispetto a 1.466,93 milioni di euro del 2022, contestualmente il valore economico distribuito è passato da 1.452,23 a 1.576,18 milioni di euro nel 2023.

Di seguito viene data evidenza di come il valore economico sia stato distribuito da TCA:

Prospetto di distribuzione del valore economico (€/000)	2023	2022
Costi di produzione riclassificati	1.563.795 €	1.451.986 €
Remunerazione dei dipendenti e collaboratori	7.341 €	6.475 €
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	827 €	1.216 €
Remunerazione agli Azionisti	0 €	8.470 €
Remunerazione dei Finanziatori	4.220 €	1.030 €
Totale valore economico distribuito	1.576.182 €	1.452.238 €
Valore economico trattenuto	4.577 €	14.685 €

Dall'analisi del Valore economico generato e distribuito nel 2023 da TCA S.p.A. emerge che:

-  Ai **costi di produzione** sono stati distribuiti oltre 1.563,79 milioni, il 99% del valore economico generato dalla Società nel 2023, in linea con il tipo di Business operato da TCA. Nei costi di produzione sono ricomprese tutte le voci di costo di gestione, comprese quelle per la fornitura di materie prime e servizi.
-  La quota destinata al **personale** dipendente e non dipendente è pari a 7,34 milioni di euro.
-  Sono stati investiti **all'interno della Società** circa 4,58 milioni di euro del valore economico generato, ed esprimono il valore degli ammortamenti e della destinazione del risultato di esercizio alle riserve.
-  Non sono stati distribuiti dividendi agli **Azionisti**.
-  La quota distribuita alla **Pubblica Amministrazione** è stata di circa 0,83 milioni di euro come somma delle imposte e tasse del periodo.
-  Alle **banche e altri finanziatori** vengono destinati circa 4,07 milioni di euro per effetto degli interessi corrisposti per prestiti e finanziamenti.



Investimenti e capitale produttivo

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, che nel 2023 hanno raggiunto il valore di oltre 3.500k euro, sono stati rivolti come nei precedenti esercizi all'aggiornamento tecnologico e all'ampliamento dell'area industriale di Capolona (AR). Tali investimenti riguardano principalmente il mantenimento e soprattutto l'ammodernamento degli impianti.

Le costruzioni in economia del 2023 sono state sostenute per ampliare e realizzare nuovi impianti industriali. L'importo complessivamente capitalizzato ammonta a euro 221.313.

Come nel passato la Società si tiene costantemente aggiornata per mantenere un elevato standard qualitativo, una produttività crescente e ridurre i rischi ambientali.

Beni immateriali e attività di Ricerca e Sviluppo

Investimenti nel laboratorio e nella Ricerca

TCA è una Società basata sulla Ricerca ponendo l'innovazione alla base di ogni suo programma di sviluppo. TCA, infatti, riconosce nell'innovazione dei processi un elemento fondamentale per il proprio successo, e operando in settori ad alta tecnologia è in grado di riconoscere le nuove tendenze del progresso, pronta ad accoglierle. Anche per questo, TCA ha instaurato stretti rapporti di collaborazione con le università, per un confronto nello studio di soluzioni ai problemi connessi alla chimica e metallurgia dei metalli preziosi.

Un fattore fondamentale che influenza le finalità della Società e la sua capacità di conseguire i risultati attesi è attribuito all'ambito tecnologico: in tal senso, l'organizzazione adotta come linea politica, anche nel rispetto e nella garanzia della salute e sicurezza dei lavoratori, la continua ricerca di tecnologie innovative e di strumenti gestionali e di controllo dei processi e degli impatti, consapevole che la competitività dal punto di vista tecnologico sia determinante per accrescere le proprie capacità e risultati.

In linea con le proprie politiche interne, il laboratorio di TCA esegue le analisi in sicurezza, con procedure automatizzate effettuate con le migliori tecnologie presenti sul mercato e monitorate da 11 tecnici esperti e specializzati; è in continuo contatto con altri laboratori internazionali appartenenti a controparti commerciali o accreditati come Arbitri Internazionali nelle fasi di campionamento e analisi dei materiali che vengono trattati per la raffinazione. Partecipa puntualmente a Programmi di Circuiti Interlaboratorio per il confronto su procedure e metodiche di analisi e, naturalmente, sui risultati analitici relativi a campioni appositamente preparati e distribuiti da enti superiori, quali ad esempio LBMA di Londra (Proficiency Testing Scheme) e IPMI negli USA (International Precious Metals Institute), con la finalità del monitoraggio proattivo delle performance di laboratorio, specificamente nella determinazione dell'oro e dell'argento. In tale ambito, il laboratorio di TCA ha sempre potuto confermare livelli di qualità assolutamente allineati a quelli delle altre controparti partecipanti e degli standard imposti dai regolamenti dell'ente organizzatore. Il laboratorio di TCA è all'avanguardia anche nelle analisi relative ai PGMs (Platinum Group Metals), ciò a seguito dell'adozione di procedure specifiche per la determinazione del tenore di questi metalli in lega e della purezza delle spugne di palladio e platino prodotte internamente, con inoltre la possibilità di determinare L.O.I. – (Loss On Ignition) e L.O.R. – (Loss On Reduction). Tali protocolli consentono di verificare in tempi relativamente adeguati la concentrazione di PGMs sui materiali grezzi all'inizio del processo produttivo così come sul prodotto finito al termine delle fasi di raffinazione.

La continua ricerca di elevate performance in ambito analitico è testimoniata dallo sviluppo e dal perfezionamento di metodologie che nel corso del 2023 si sono concretizzate con:

- L'aggiornamento di vari protocolli analitici per maggiore precisione e velocità.

A garanzia della tutela dei reciproci interessi è possibile ricorrere a un laboratorio arbitrale il quale, ad oggi, nella maggioranza dei casi ha confermato le risultanze analitiche del laboratorio TCA.

Il laboratorio chimico sceglie e applica le tecniche di analisi più adeguate al tipo di materiale per la determinazione del contenuto dei metalli preziosi. È infatti in grado di effettuare con la massima precisione sia analisi con metodo gravimetrico (coppellazione) sia analisi con metodi strumentali (ICP e WD-XRF).

Spese di ricerca e sviluppo

La nostra società nel corso dell'esercizio 2023 ha svolto la seguente attività di ricerca:

PROGETTO 1. Screening di alternative tecniche di precipitazione di Au proveniente da grane fonderia;

PROGETTO 2. Ottimizzazione dell'affinazione del rodio;

PROGETTO 3. Nuova linea di lavorazione per la precipitazione dei PGMs dopo precipitazione Au;

PROGETTO 4. Determinazione dei fattori che influenzano la qualità della soluzione esausta proveniente dal lisciviato di flottazione.

Sistemi di gestione per la sostenibilità

TCA è allineata agli standard internazionali previsti dai sistemi di gestione della qualità, dell'ambiente e della sicurezza. La Società ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2015 relativamente alle attività di recupero, trattamento e commercializzazione di metalli preziosi. Lo standard ISO 9001:2015 definisce i requisiti di qualità e garantisce il controllo della produzione mediante procedure di verifica che ottimizzano i processi aziendali secondo criteri di efficienza e garantiscono un elevato livello dei prodotti e dei servizi erogati. TCA ha volontariamente scelto di aderire allo standard UNI EN ISO 14001:2015 che fissa i requisiti di un sistema di gestione ambientale per prevenire l'inquinamento e tenere sotto controllo l'impatto delle proprie attività, migliorando sistematicamente le proprie performance produttive in modo sostenibile. La Società ha ottenuto la certificazione del proprio sistema di gestione della sicurezza in conformità alla norma UNI EN ISO 45001:2018 lo standard che definisce i requisiti di un Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori.

NORMA	OGGETTO	ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE	DATA PRIMO RILASCIO	DATA ULTIMO RINNOVO	DATA SCADENZA
UNI EN ISO 9001	Sistema di gestione per la Qualità	DNV	14/02/2004	12/02/2022	11/02/2025
UNI EN ISO 14001	Sistema di gestione Ambientale	DNV	03/08/2009	04/08/2021	03/08/2027
UNI EN ISO 45001	Sistema di gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro	DNV	05/05/2013 ³	05/05/2022	04/05/2025

Si sottolineano i seguenti ulteriori aspetti qualificanti della gestione d'impresa:

- I lingotti TCA INVESTMENT sono realizzati con le tecnologie più avanzate e qualificate del settore. La purezza dell'oro 999,9 è certificata;
- TCA è Associate Member della London Bullion Market Association (LBMA) e Patron Member dell'IPMI (International Precious Metals Institute);
- TCA ha intrapreso il percorso di accreditamento LPPM per entrare a far parte di quelle raffinerie di metalli preziosi capaci di soddisfare i requisiti dello standard Good Delivery del Platino e del Palladio (Accreditati a luglio 2022);
- PACKAGING ANTIMANOMISSIONE: I lingotti TCA INVESTMENT sono custoditi e consegnati ai clienti in un sicuro blister di plastica antimanomissione contenente anche il certificato di garanzia.

Politica per i metalli responsabili

TCA riconosce i rischi e i potenziali effetti negativi che possono essere associati con l'estrazione, il commercio, la gestione e l'esportazione di minerali da zone di conflitto e ad alto rischio e riconosce inoltre la responsabilità di rispettare i diritti umani e di non contribuire ai conflitti. Per questa ragione ha formalizzato l'adozione di una politica di approvvigionamento responsabile dei metalli preziosi da aree colpite da conflitti e ad alto rischio. La politica per i metalli responsabili è disponibile per il download e consultabile al sito web di TCA.

Certificazione LBMA/LPPM

London Bullion Market Association (LBMA) identifica e supervisiona i più elevati standard di raffinazione dei lingotti di oro e argento al fine di assicurare che nel mercato dei metalli preziosi circolino prodotti di elevatissima qualità e affidabilità.

LBMA redige e pubblica gli elenchi di Good Delivery, in cui vengono inseriti i raffinatori il cui oro e/o argento soddisfa i requisiti di accettabilità stabiliti dal mercato fisico/metallico dei metalli preziosi di Londra e in cui TCA risulta ufficialmente iscritta dal 2014. Alcuni di questi criteri sono:

- avere una esperienza di almeno tre anni nella raffinazione;
- produrre un minimo di 10 tonnellate di oro e 30 tonnellate di argento;

³ La certificazione ISO 45001 è stata ottenuta in sostituzione della OHSAS 18001, con data di prima certificazione 05/05/2019

- avere attività totali nette pari ad almeno 15 milioni di sterline;
- fornire prova della struttura proprietaria e degli amministratori.

Periodicamente i produttori sono sottoposti a controlli sulle barre d'oro e d'argento, per verificare la qualità: TCA ha soddisfatto i requisiti LBMA grazie alla storia, proprietà, capacità produttiva e solidità finanziaria, superando brillantemente gli accurati test della LBMA, che prevedono l'esame e il saggio dei lingotti d'oro e la verifica delle capacità di saggio della Società da parte di giudici indipendenti.

Dal 2017, TCA S.p.A. risulta inoltre ufficialmente inserita nella Silver Good Delivery List. La versione adottata della Responsible Silver Guidance, pubblicata nel settembre 2017 e aggiornata nel novembre 2023, si basa sulla guida OCSE alla due diligence, sulle tematiche inerenti alla lotta alla corruzione, riciclaggio di denaro sporco e lotta al finanziamento del terrorismo.

La lista dei raffinatori di oro e argento riconosciuti ed accreditati come Good Delivery, è gestita direttamente dal London Bullion Market Association: tale lista elenca i raffinatori il cui oro e/o argento, prodotto nella forma di barre standard o grani, soddisfa i requisiti di accettabilità stabiliti dal mercato fisico/metallico dei metalli preziosi di Londra. La lista comprende attualmente 65 raffinatori di oro e 80 raffinatori di argento.

LPPM redige e pubblica gli elenchi di Good Delivery, in cui vengono inseriti i raffinatori il cui Platino e/o Palladio soddisfa i requisiti di accettabilità stabiliti dal mercato fisico/metallico dei metalli preziosi di Londra.

Per l'anno 2023, TCA ha ottenuto sia la certificazione LBMA che la certificazione LPPM, avendo adottato la *Responsible Gold Guidance V.9*, la *Responsible Silver Guidance V.2* e la *Responsible Platinum and Palladium Guidance V.4* ed essendo risultato conforme a queste durante l'audit annuale.

A proposito del London Bullion Market Association

Il London Bullion Market Association è l'Associazione commerciale internazionale che rappresenta il mercato globale over-the-counter per l'oro e l'argento sotto forma di barre standard. L'associazione intraprende numerose attività per conto dei propri membri, inclusa la regolamentazione degli standard e dei requisiti Good Delivery e di raffinazione, l'organizzazione di conferenze e altri eventi, e fungendo da punto di contatto con gli enti regolatori.

A proposito del London Platinum & Palladium Market Association

Il London Platinum & Palladium Market Association è l'Associazione commerciale internazionale che rappresenta il mercato globale over-the-counter per il platino e il palladio. L'associazione intraprende numerose attività per conto dei propri membri, inclusa la regolamentazione degli standard e dei requisiti Good Delivery e di raffinazione, l'organizzazione di conferenze e altri eventi, e fungendo da punto di contatto con gli enti regolatori.

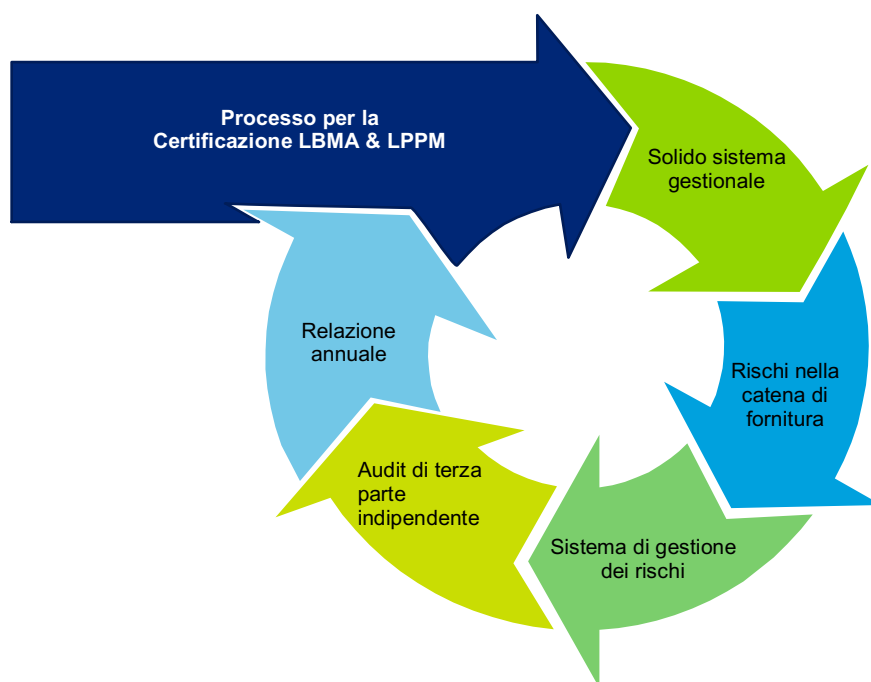
Responsible Gold & Silver Guidance

LBMA ha istituito la Responsible Gold Guidance e la Responsible Silver Guidance per i raffinatori di oro e argento al fine di combattere abusi sistematici o diffusi dei diritti umani, per evitare di contribuire al conflitto e per rispettare elevati standard di antiriciclaggio e di lotta al finanziamento del terrorismo. Questa guida formalizza e consolida gli elevati standard esistenti di due diligence tra tutti i raffinatori LBMA Good Delivery.

Responsible Platinum & Palladium Guidance

LPPM ha istituito la Responsible Platinum & Palladium Guidance per i raffinatori di platino e palladio al fine di combattere abusi sistematici o diffusi dei diritti umani, per evitare di contribuire al conflitto e per rispettare elevati standard di antiriciclaggio e di lotta al finanziamento del terrorismo. Questa guida formalizza e consolida gli elevati standard esistenti di due diligence tra tutti i raffinatori LPPM Good Delivery.

Di seguito sono riportati gli step che TCA ha implementato per ottenere la certificazione LBMA per l'oro e l'argento e per l'accreditamento alla certificazione LPPM per il platino e palladio:



La Società ha volontariamente implementato un sistema di gestione per l'oro e l'argento responsabile che integra obiettivi e politiche relative alla gestione della filiera degli stessi. La Società si propone di:

- applicare un'adeguata due diligence che tenga conto del rischio associato alla controparte prima di avviare qualsiasi relazione commerciale e monitorare continuamente le transazioni al fine di valutare il rischio di contribuire a conflitti, di riciclaggio di denaro, di finanziamento del terrorismo e di gravi violazioni dei diritti umani e attuare una strategia per rispondere ai rischi identificati;
- mantenere la documentazione relativa alle controparti e alle transazioni in oro e argento per dimostrare che un'adeguata due diligence è stata applicata;
- definire un programma di formazione continua per tutto il personale coinvolto nella filiera dell'oro in quella dell'argento.

In particolare, si segnala che, al fine di implementare una procedura di Risk Assessment sempre più efficace e tempestiva, TCA ha stipulato un contratto con Thomson Reuters per l'accesso alla banca dati internazionale World-Check One. Tale strumento viene continuamente utilizzato con indubbio successo sia nella fase istruttoria di valutazione del rischio che nelle fasi successive di eventuale riquilibratura o rivalutazione del rischio connesso alle controparti commerciali. Nel 2023, in continuità con l'attività svolta negli anni precedenti, è stato svolto un servizio di monitoraggio continuo su controparti specificamente individuate dalla Società per le quali, dati i volumi di transazioni e di metallo lavorato, si ritiene indispensabile una valutazione del rischio a carattere costante e ricorrente.

Nel corso del 2023 TCA ha aggiornato la sua Policy Due Diligence, formalizzando la procedura di Risk Assessment per meglio aderire a quanto richiesto da LBMA e LPPM.

Questo documento si ispira alle Linee guida dell'OCSE, alle ultime versioni disponibili delle Responsible Sourcing Guidance di LBMA e LPPM (rispettivamente, RGG v.9, RSG v.2 e RPPG v.4), al regolamento UE sui minerali di conflitto e alle normative AML nazionali e internazionali.

Inoltre, TCA ha implementato un nuovo sistema IT di gestione del processo di Due Diligence dove viene raccolta la documentazione di ogni controparte attiva e valutata da parte del Compliance Team, che procede così ad attribuire il grado di rischio e a monitorare lo status complessivo di ogni controparte.

Il sistema è già operativo e la migrazione della documentazione di tutte le controparti attive sarà ultimata nel corso del 2024.

Certificazione Responsible Jewellery Council (RJC)

Considerando l'attuale regime dei mercati di sbocco della produzione orafa, che impongono in modo sempre più stringente la conformità da parte degli operatori della filiera alle normative specifiche in materia di anti-riciclaggio (vedi Dodd-Frank Act americano) e l'accreditamento dei medesimi operatori ad organismi internazionali, TCA ha rinnovato la certificazione RJC a dicembre 2022. TCA è stata accreditata quale membro del Responsible Jewellery Council (RJC) di Londra sia in base al Code of Practice emanato dall'RJC nel 2013 ed aggiornato nel 2019, che in base agli standard CoC (Chain-of-Custody) del 2017. A seguito dell'Audit condotto lo scorso 14 dicembre del 2022, TCA ha ottenuto il rinnovo della Certificazione RJC CoC (Chain-of-Custody) in base agli standard 2017.

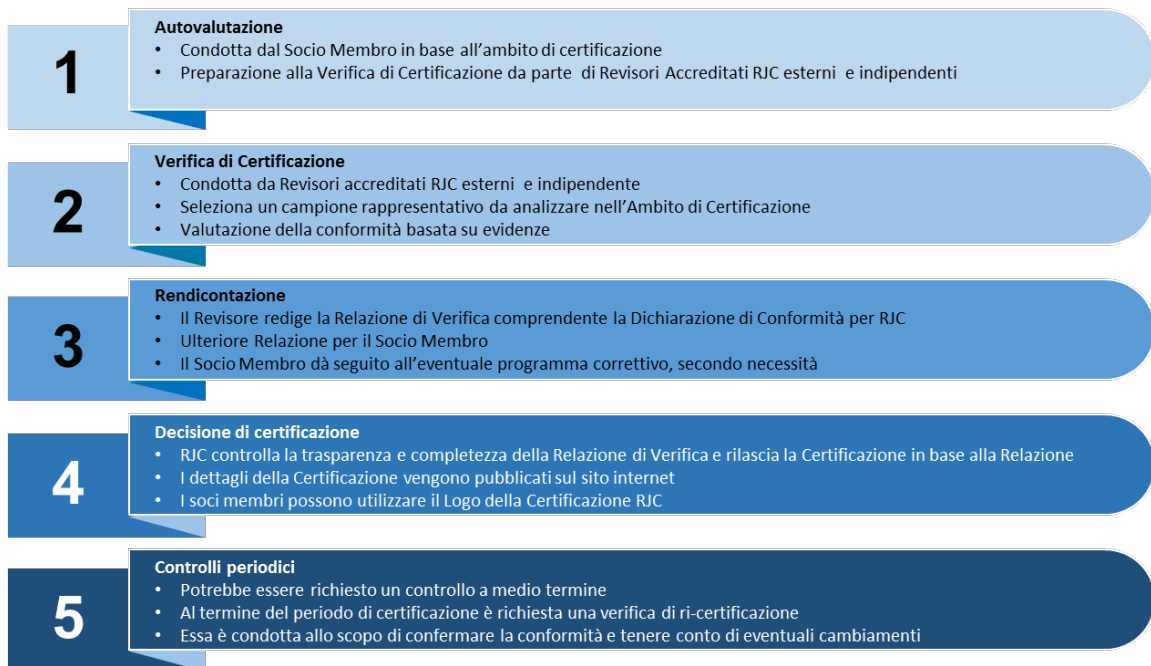
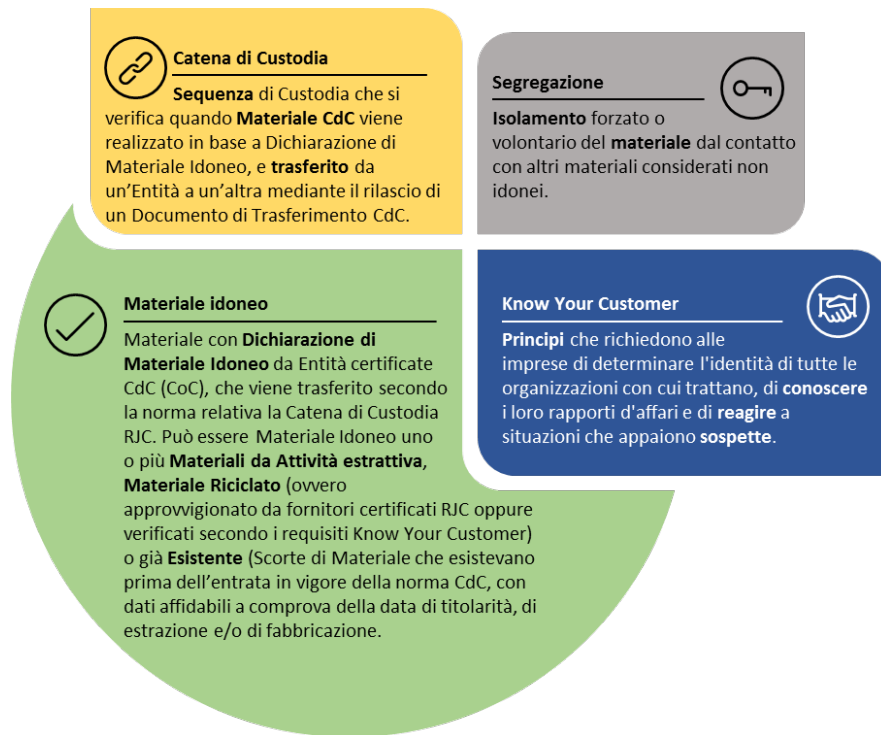
Lo standard Code Of Practice promuove e definisce prassi aziendali responsabili etiche, sociali ed ambientali e inerenti i diritti umani, applicabili a tutti i membri del RJC, lungo la filiera produttiva dei metalli preziosi: i principali argomenti trattati e verificati sono relativi al rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoratore e delle condizioni dignitose di lavoro, delle dichiarazioni di provenienza dei metalli e dei diamanti, del rispetto delle norme di salute e sicurezza dei lavoratori e del rispetto e tutela delle norme ambientali.

L'obiettivo dello standard Chain Of Custody è di supportare la tracciabilità responsabile del prodotto nella filiera della gioielleria. Per questa ragione i principali argomenti trattati e verificati sono relativi al sistema di gestione e responsabilità, ai controlli del materiale interno, alle verifiche sui terzi esterni ed alle Società di servizi, ai materiali riciclati/esistenti idonei, alle relative dichiarazioni e documentazioni di avvio e trasferimento della catena di custodia e all'approvvigionamento da aree sensibili a conflitto.

A proposito del Responsible Jewellery Council

Il Responsible Jewellery Council (RJC) è un'organizzazione non profit con la missione di promuovere, nel contesto della lavorazione dei gioielli in oro e diamanti, pratiche responsabili da un punto di vista etico, sociale ed ambientale, che rispettino i diritti umani, dall'estrazione alla vendita. L'Organizzazione si propone di rinsaldare la fiducia dei consumatori nell'industria dei preziosi, attraverso la promozione di pratiche responsabili da un punto di vista etico, sociale ed ambientale, che rispettino i diritti umani, lungo tutta la filiera produttiva dei gioielli. L'obbiettivo dell'RJC è di incoraggiare il maggior numero possibile di aziende ed organizzazioni ad attuare pratiche responsabili: le aziende che prendono parte al sistema RJC, infatti, dimostrano che le proprie pratiche aziendali si attengono all'insieme degli standard ordinari per le pratiche responsabili e beneficeranno della certificazione internazionale. La certificazione non solo aiuterà i membri a consolidare la propria reputazione, ma anche la reputazione di fornitori e clienti con i quali essi collaborano. Questo impegno contribuisce a creare e rafforzare partnership lavorative, ridurre i rischi commerciali, nonché a fornire una solida base di sicurezza per una crescita sostenibile.

I concetti chiave dell'RJC:



Capitale Umano

Stabilità e continuità dell'offerta lavorativa, valorizzazione delle risorse umane e delle loro competenze, tutela della salute e sicurezza sono elementi prioritari della politica di TCA verso i propri dipendenti. TCA dà il proprio contributo alla tutela e crescita del capitale umano presente nel territorio ove opera grazie alla creazione di posti di lavoro, l'80% dei dipendenti risulta, infatti, risiedere nel territorio limitrofo alla sede di Arezzo.

Politiche di gestione del personale

La valorizzazione delle persone e lo sviluppo delle professionalità, quale fattore chiave per l'evoluzione e lo sviluppo del business, è parte integrante del patrimonio culturale e del sistema di valori di TCA. La Società pone particolare attenzione nel promuovere un clima aziendale improntato al rispetto e alla fiducia reciproca tra i dipendenti e tra questi e la Società. La gestione e lo sviluppo delle risorse umane sono fondate sulla puntuale definizione di ruoli e responsabilità, sulla formazione come strumento di crescita delle conoscenze, competenze e capacità, su un'efficace comunicazione delle politiche e strategie aziendali, e sul mantenimento di un dialogo aperto e costruttivo con i rappresentanti dei lavoratori e con le organizzazioni sindacali.

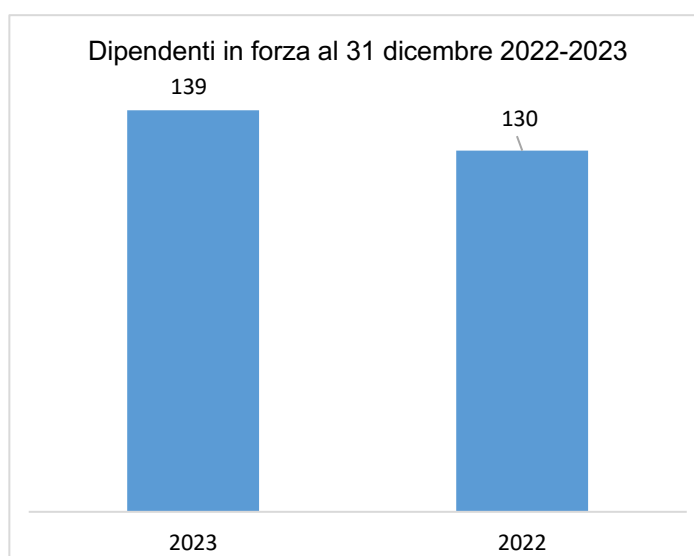
Composizione e caratteristiche del personale

Nel corso dell'ultimo anno si è registrata una crescita del personale, al 31 dicembre 2023 risultano in forza 139 dipendenti, il 7% in più rispetto al precedente esercizio.

TCA, considerata la composizione del personale per area di inserimento, ha raggiunto un livello ottimale della struttura e un buon equilibrio tra le diverse aree professionali.

Numero totale dei dipendenti per categoria professionale e genere al 31 dicembre

	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	5	-	5	5	-	5
Quadri	7	2	9	7	1	8
Impiegati e operai	104	21	125	97	20	117
Totale	116	23	139	109	21	130



Nel 2023 l'88% dei dipendenti è stato assunto con contratto a tempo indeterminato, in leggera flessione rispetto allo scorso esercizio; I dipendenti full/time sono pari al 96% del totale, in continuità con i valori espressi nello scorso esercizio. Nello specifico:

Numero totale dei dipendenti per genere e tipo di contratto al 31 dicembre

	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	104	19	123	98	19	111
Determinato	12	4	16	1	4	5
Totale	116	23	139	109	21	130

Numero Totale dei dipendenti per genere full/time part/time al 31 dicembre

	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full time	114	19	133	108	17	125
Part time	2	4	6	1	4	5
Totale	116	23	139	109	21	130

Nel rispetto delle pari opportunità, l'organico della Società è formato da 7 dipendenti appartenenti a categorie protette.

L'organico aziendale nel 2023 era composto per la maggioranza (il 62%) da dipendenti nella fascia di età tra i trentuno e i cinquanta anni, e per il 20% da dipendenti sotto i trent'anni (in aumento rispetto al 16% dello scorso anno). Il 100% dei dipendenti di TCA S.p.A. è coperto da accordi di contrattazione collettiva.

Numero totale di dipendenti per inquadramento e fasce d'età al 31 dicembre

	2023				2022			
	< 30	31-50	> 50	Totale	< 30	31-50	> 50	Totale
Dirigenti	-	3	2	5	-	3	2	5
Quadri	-	8	1	9	-	8	-	8
Impiegati e operai	28	75	22	125	21	71	25	117
Totale	28	86	25	139	21	82	27	130

Nel 2023, il rapporto tra la retribuzione più alta all'interno della Società e il valore mediano della retribuzione di tutti i dipendenti (esclusa la persona con retribuzione più alta) è pari a 6,9, mentre in termini di variazione percentuale annua delle due retribuzioni, il rapporto è pari allo 0,14⁴.

Welfare della Società

La responsabilizzazione a tutti i livelli, il lavoro in team e un continuo e costante miglioramento, rappresentano gli elementi primari per il conseguimento di nuovi traguardi.

TCA ricerca la crescita e la motivazione di tutto il personale attraverso:

- la comunicazione e condivisione degli obiettivi societari, individuali e di team;
- il controllo e il feedback sui risultati conseguiti;
- il lavoro in team e la conoscenza dei processi aziendali;
- lo sviluppo di piani di formazione specifici per un accrescimento professionale a tutti i livelli;
- l'attuazione di politiche remunerative che garantiscono l'equità interna, la competitività con il mercato e il riconoscimento dei risultati raggiunti.

Oltre a quanto appena descritto, la Società prevede dei benefit aggiuntivi per i propri dipendenti, quali, ad esempio, una polizza vita per la dirigenza e polizze assicurative extraprofessionali per alcuni dipendenti e dal giugno 2020 anche una piattaforma Welfare accessibile a dirigenti, quadri, impiegati e operai TCA.

⁴ Si specifica che l'aumento percentuale della retribuzione annua totale per l'individuo con retribuzione più elevata è pari allo 0,3%, mentre l'aumento percentuale mediano della retribuzione annua totale per tutti i dipendenti, esclusa la persona con retribuzione più alta, è pari al 2%.

Dal dicembre 2023, TCA ha sostituito la piattaforma Welfare con la nuova piattaforma Hub Banca Intesa San Paolo. Questa nuova piattaforma garantisce la possibilità di accedere ad un numero superiore di servizi rispetto a quella precedente, e soprattutto la possibilità di essere utilizzata per 12 mesi e non 11 come quella precedente.

La piattaforma Welfare è composta da diverse sezioni, tra le quali il dipendente può distribuire a suo piacimento l'importo spettante in termini di piano Welfare.

Di seguito parte dei servizi disponibili sulla piattaforma:

- Assistenza Sanitaria;
- Istruzione Scolastica (Asili nido, materne, scuole primarie/secondarie, università e master / Campus estivi e invernali / Testi scolastici);
- Abbonamento al trasporto pubblico;
- Previdenza Complementare;
- Voucher per spesa o rifornimento;
- Ricreazione e Sport;
- Long Term Care.

La Società nel corso del precedente esercizio fiscale aveva iniziato un percorso di responsabilizzazione e di inclusione nell'organizzazione aziendale delle figure che ricoprono ruoli decisionali e di coordinamento e sviluppo, rivedendo i singoli contratti individuali e premiando il loro apporto lavorativo con l'erogazione di superminimi. L'aumento del salario, secondo la politica aziendale, ha come obiettivo quello di una maggior fidelizzazione verso la mission aziendale delle figure professionali coinvolte, sviluppando in loro una maggior propensione allo sviluppo dei processi aziendali.

In linea con tale approccio, TCA sta valutando l'eventualità di adottare politiche retributive, strutturate anche in base a specifici indici di performance per aree/reparto, mediante l'erogazione di benefits sotto forma di Welfare aziendale.

Dopo l'ipotesi di accordo siglata a maggio 2017 e il via libera arrivato dalle assemblee dei lavoratori, è stato firmato il nuovo CCNL valido per gli orafi, argentieri e gioiellieri. La grande novità riguarda l'introduzione di una quota destinata al welfare aziendale che crescerà negli anni. Queste quote saranno messe a disposizione come benefit di welfare, che possono quindi essere destinati alla previdenza, alla sanità, al rimborso di rette o spese scolastiche, al sostegno alla non autosufficienza e ad altri servizi di assistenza.

Il nuovo accordo prevede inoltre altre novità in tema di Welfare: in primo luogo, è stato definito un rafforzamento della previdenza complementare, portando il contributo aziendale al Fondo Cometa (fondo integrativo del settore) dall'1,2% all'1,6% della retribuzione; rimane invece invariato il contributo del lavoratore (1,2%); In seconda battuta, in materia di sanità integrativa, il nuovo CCNL ha esteso la possibilità di accedere al fondo di settore *mètaSalute* anche ai familiari dei dipendenti. Inoltre, la quota a carico dell'impresa è stata raddoppiata: si passa da 72 euro all'anno a 156 euro.

A dimostrazione dell'attenzione di TCA per i propri dipendenti e dell'attenzione al merito del singolo lavoratore, nel corso del 2023, in linea con gli anni precedenti, non si sono verificati casi di discriminazione nei confronti di nessun dipendente della Società.

Nel corso del 2023 si sono registrate 16 uscite, determinando un turnover in uscita dell'12%, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente. Ci sono state invece 25 assunzioni, con un tasso di turnover in entrata del 18% sul totale, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

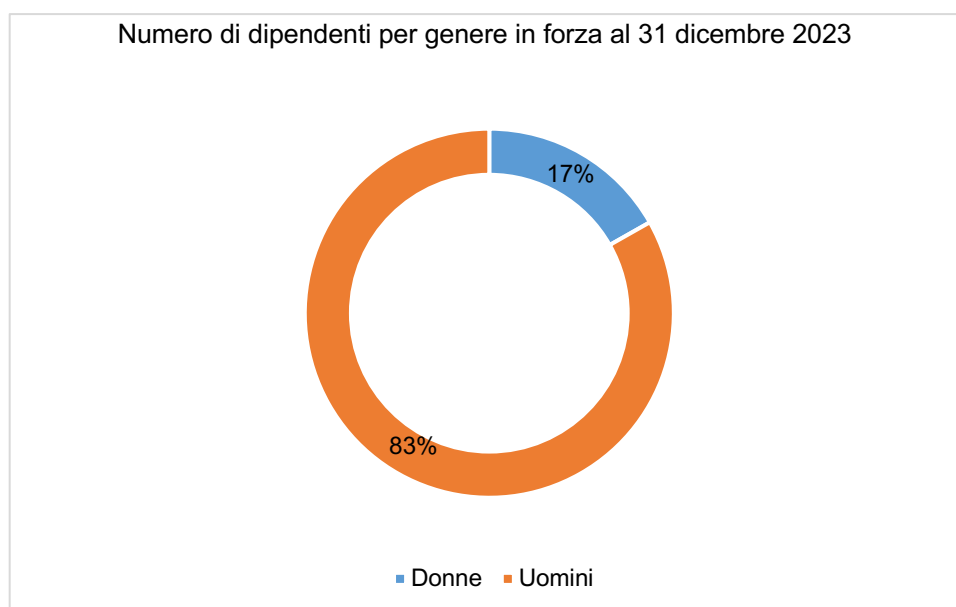
Personale in entrata per genere e fasce di età

	2023			2022 ⁵		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Età <30 anni	11	2	13	10	3	13
Età 31-50 anni	9	2	11	11	-	11
Età > 50 anni	1	-	1	2	-	2
Totale	21	4	25	23	3	26
Turnover in entrata (%)	15%	3%	18%	18%	2%	20%

Personale in uscita per genere e fasce di età

	2023			2022 ⁶		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Età <30 anni	2	-	2	8	1	9
Età 31-50 anni	8	1	9	5	-	5
Età > 50 anni	4	1	5	3	-	3
Totale	14	2	16	16	1	17
Turnover in uscita (%)	10%	1%	11%	12%	0,7%	13%

La presenza femminile in TCA è pari al 17% del totale, ed è per la maggior parte concentrata a livello impiegatizio (le donne rappresentano il 17% degli impiegati): un dato non elevato che però rispecchia la situazione di un settore (manifatturiero) in cui la presenza femminile è, per ragioni storiche e culturali, tipicamente bassa. Lo spaccato per genere risulta in linea a quanto presentato nei precedenti esercizi.



Formazione e valorizzazione delle risorse umane

TCA considera la formazione del personale e l'aggiornamento costante su specifiche tematiche un'esigenza irrinunciabile dell'organizzazione.

⁵ La percentuale del turnover 2022 è stata riesposta a seguito di un perfezionamento della metodologia di calcolo.

⁶ La percentuale del turnover 2022 è stata riesposta a seguito di un perfezionamento della metodologia di calcolo.

La direzione Risorse Umane di TCA cura la formazione e l'aggiornamento di tutti i dipendenti, in modo da responsabilizzare le persone al miglioramento continuo del proprio comportamento in linea con gli obiettivi dell'organizzazione e con l'obiettivo di assicurare le competenze necessarie per garantire servizi e prodotti di alta qualità.

TCA si trova costantemente impegnata in numerose attività che la qualificano da un punto di vista della prevenzione e protezione. Nell'ambito della sicurezza sul lavoro, l'aspetto formativo ricopre un ruolo di primaria importanza. La Direzione della Società promuove con opportune azioni il miglioramento costante delle condizioni di sicurezza e salute per gli operatori anche attraverso programmi formativi che non si limitano all'obbligo di legge. La formazione, oltre che da soggetti terzi, è erogata anche tramite figure interne abilitate e esperte. Oltre alle consuete metodologie ordinarie (lezioni frontali), la formazione e l'informazione passa anche attraverso tecniche innovative di incontri brevi, quotidiani e informali, o metodologie visual e immediate (bacheche o grafici, reportistica e foto).

La Società predisporre un piano formativo, un documento in cui vengono previste e pianificate le azioni formative e di addestramento per tutti i dipendenti della Società.

L'investimento in formazione a supporto delle attività degli stabilimenti di TCA e dello sviluppo professionale dei lavoratori si può sintetizzare per l'esercizio 2023 nelle seguenti voci:

- Oltre 1.300 ore di formazione totale (inclusa la formazione obbligatoria), con 139 lavoratori coinvolti;
- Formazione specifica ai fini dell'audit LBMA, in materia di Responsible Gold Guidance e Responsible Silver Guidance e Responsible, approfondimenti sui principi della Politica dell'oro responsabile, sui temi di tracciabilità e monitoraggio con un focus sul nuovo servizio di raccolta di informazioni commerciali, di monitoraggio del rischio riciclaggio, e di adeguata verifica della clientela in base alla normativa vigente, in materia di Responsible Jewellery Council in merito alle linee guida e alle procedure di gestione dei flussi CoC e infine un corso sul LPPM in cui è stato illustrato il Responsible Sourcing Programme relativo al Platino & Palladio.

Ore di formazione generale (qualità, salute e sicurezza e ambiente)

2022						
	Uomo		Donna		Totale	
	n. ore	Media pro-capite	n. ore	Media pro-capite	n.ore	Media pro-capite
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-	-
Impiegati e operai	1.024	10,56	49	2,45	1.073	9,17
Totale	1.024	9,4	49	2,33	1.073	8,25

2023						
	Uomo		Donna		Totale	
	n. ore	Media pro-capite	n. ore	Media pro-capite	n. ore	Media pro-capite
Dirigenti	12	3	-	-	12	3
Quadri	14	3	3	3	17	3
Impiegati e operai	1.307	18,7	71	4,2	1.378	15,83
Totale	1.333	16,9	74	4,11	1.407	14,5

2022						
	Uomo		Donna		Totale	
	n. ore	Media pro-capite	n. ore	Media pro-capite	n. ore	Media pro-capite
Dirigenti	6	1,20	-	-	6	1,20
Quadri	-	-	-	-	-	-
Impiegati e operai	14	0,14	16	0,8	30	0,25
Totale	20	0,18	16	0,76	36	0,27

2023						
	Uomo		Donna		Totale	
	n. ore	Media pro-capite	n. ore	Media pro-capite	n. ore	Media pro-capite
Dirigenti	6	1,20	-	-	6	1,20
Quadri	-	-	-	-	-	-
Impiegati e operai	14	0,13	14	0,67	28	0,22
Totale	20	0,17	14	0,61	34	0,24

TCA, nell'esercizio 2023, ha inoltre continuato ad investire in ricerca e sviluppo, decidendo di mantenere in Società delle figure altamente qualificate, preposte alla sola attività di ricerca. L'investimento in know-how è una strada fondamentale per garantire nel lungo periodo la competitività della Società sul mercato. Inoltre, nel corso del 2023, la totalità dei dipendenti e la totalità dei membri del CdA ha ricevuto comunicazione e formazione in merito alle policy e sulle procedure anticorruzione.

Inoltre, TCA ha continuato, nel corso del 2023, a rendere flessibile l'orario di entrata e uscita, introdotto con il sopraggiungere della pandemia da Covid-19, per incontrare le esigenze dei suoi dipendenti.

Salute e sicurezza

TCA ha sempre creduto ed investito nel miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori sia nei confronti dei propri lavoratori sia nei confronti di terzi, andando oltre alle disposizioni di legge, allo scopo di ridurre o se possibile eliminare la componente di rischio di infortunio. La Società ha provveduto a mantenere i requisiti conformi al D.lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro) aggiornando e integrando, nuovamente e interamente, la valutazione dei rischi e garantendo la formazione obbligatoria a tutti i dipendenti. Il 9 e 10 maggio, TCA è stata sottoposta ad audit da parte dell'organismo esterno per la verifica periodica della certificazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, secondo lo standard ISO 45001: 2018.

Il Sistema di Gestione della Sicurezza comprende le seguenti sedi e stabilimenti: TCA S.p.A., Stabilimento di Arezzo, Stabilimento di Valenza, Stabilimento di Vicenza. Il Sistema di Gestione è orientato alla riduzione delle probabilità, dei fattori di rischio e delle responsabilità conseguenti ad eventuali sinistri: tale sistema ha contribuito a migliorare la gestione della sicurezza negli ambienti di lavoro responsabilizzando le figure preposte al controllo dello svolgimento delle attività lavorative, soprattutto negli ambienti a maggior rischio. Il documento di valutazione dei rischi viene costantemente aggiornato e monitorato con cadenza mensile, mentre la formazione specifica risulta essere adeguata e aggiornata alle nuove normative, sia in termini di sicurezza che di ambiente. Il datore di lavoro, con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, e del Medico Competente, e con il coinvolgimento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, valutano i rischi e mettono in atto misure di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre i rischi, e provvedere al miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza degli operatori. Collaborano con la struttura i dirigenti, i preposti e i lavoratori stessi, organizzati secondo la struttura dei reparti e dell'organizzazione per garantire un corretto e dinamico flusso di informazioni.

I risultati sono costantemente monitorati e analizzati per perseguire il miglioramento continuo, attraverso l'analisi di indicatori (monitoraggio near miss, incidenti, gravità e frequenza di infortuni).

Nel 2023 si è verificato un infortunio⁷, classificabile nella tipologia “ferita da taglio”, situazione in netto miglioramento rispetto all’anno precedente in cui si sono registrati 4 infortuni. Di conseguenza, il tasso di infortunio del 2023 risulta pari a 4,99%.

L’analisi e la valutazione dei rischi connessi alla salute e alla sicurezza coinvolgono tutti i processi in ingresso e uscita, e vengono inclusi nel perimetro anche i clienti e gli appaltatori che interagiscono direttamente con la Società.

In particolare, si segnala che tra le attività di promozione della salute dei lavoratori, l’Azienda ha rinnovato una convenzione con un’assicurazione sanitaria in grado di offrire servizi sanitari non legati alla sorveglianza sanitaria lavorativa e provvede a fornire visite mediche, screening e analisi diagnostiche, servizi sanitari aggiuntivi non coperti dal sistema sanitario nazionale a tutti i suoi dipendenti. Tale intervento risulta parte di un pacchetto welfare che l’Azienda ha attivato nei confronti dei propri dipendenti.

Gli indicatori sulla salute e sicurezza del personale nel corso dell’esercizio 2023 possono essere rilevati dalla tabella seguente:

Infortuni sul lavoro dei dipendenti di TCA

Numero di infortuni	2023	2022
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	-	-
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili ⁸	1	4
Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro⁹ registrabili (%)	4,99	20,08

Principali tipologie di infortuni

Tipologie di infortuni	2023	2022
Trauma distorsivo o contusivo agli arti		
Ferita da taglio	1	1
Ustione da acido		
Reazione allergica		
Trauma contusivo		2
Trauma muscolo-scheletrico		1
Totale	1	4

⁷ Si precisa che tale infortunio è avvenuto a fine dicembre 2022 con una prognosi estesa fino a gennaio 2023.

⁸ Per infortuni sul lavoro gravi si intende quegli infortuni che hanno portato a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l’incidente entro 6 mesi.

⁹ Il tasso di infortuni è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale ore lavorate (200.224 nel 2023 e 199.159 ore nel 2022), utilizzando un fattore moltiplicativo di 1.000.000.

Capitale Sociale e Relazionale

Relazioni con i clienti

In TCA, l'attenzione al cliente è molto importante poiché dal confronto è possibile acquisire eventuali nuove richieste o requisiti particolari al fine di identificare l'esigenza di inserire nuovi prodotti. L'obiettivo di TCA è infatti quello di armonizzare l'offerta stessa alle esigenze manifestate dal mercato. Le modalità di comunicazione con i propri clienti possono essere differenti, ma per ciascun rapporto commerciale si vuole mantenere una comunicazione attiva e continuativa, al fine di garantire al cliente attendibilità e fiducia. Per questo motivo vengono proposti continui metodi migliorativi di gestione della comunicazione.

Fiere di settore e Congressi a cui TCA ha partecipato:

- Vicenza Oro, Gennaio 2023
- OroArezzo, Maggio 2023
- Pt week Londra, Maggio 2023
- Appmc Singapore, Giugno 2023
- Platinum week New York, Settembre 2023
- LBMA Barcellona, Ottobre 2023
- CPHI Barcellona, Ottobre 2023
- IPMI European chapter Vienna November 2023

TCA partecipa ormai da diversi anni alle fiere di settore più rilevanti, come Oro Arezzo, la fiera del gioiello made in Italy che incontra ad Arezzo i vip buyer del settore, che si è tenuta sia a gennaio che a settembre, VicenzaOro e la Platinum Week, dove vengono organizzati eventi e seminari sul tema dell'utilizzo dei metalli preziosi, sia per aspetti di recupero che di raffinazione e trading, e si analizzano i trend del settore in termini di quotazione e risvolti di natura bancaria e finanziaria.

Nel settembre 2023, abbiamo trascorso una settimana a New York per attendere il NY Pt week; occasione per incontrare molti players del settore del recupero dei metalli preziosi e diverse istituzioni bancarie e finanziarie. Per TCA è stata una buona opportunità per rivedere molti clienti allocati in Nord America, incontrare nuove controparti alle quali abbiamo avuto occasione di parlare del nostro core business ed illustrare i nuovi ampliamenti e miglioramenti impiantistici che hanno caratterizzato la nostra Società durante i primi mesi del 2023.

Siamo stati presenti, inoltre, a Singapore per la fiera APPMC e a LBMA Barcellona, due appuntamenti che richiamano tutte le controparti LBMA e dove si incontrano le raffinerie più importanti che gestiscono materiali alto grado. Inoltre, a metà novembre TCA partecipa all'European International Precious Metals Institute (IPMI), la più grande associazione internazionale che raggruppa raffinatori, operatori bancari e finanziari, commercianti, istituzioni pubbliche e private e in generale le comunità di metalli preziosi europei e non, al fine di condividere informazioni relative all'attività che sorge dal recupero di metalli preziosi e alle tecnologie utilizzate.

Dal 2021, in ottica di espansione del raggio d'azione, la strategia commerciale ha mirato a rafforzare la propria posizione anche nei mercati del re-cycling dei catalizzatori esausti contenenti platino, palladio e rodio provenienti dalla farmaceutica sia in ambito nazionale che internazionale. Per tale motivo la Società ha ritenuto opportuna la partecipazione alla fiera di settore più importante a livello internazionale CPHI che nel 2023 si è tenuta a Barcellona nel mese di ottobre. La conferenza ha messo in luce l'importanza di questo settore in termini di attrattività data dall'importante remuneratività dei potenziali scarti farmaceutici da recuperare in relazione all'importante quantitativo di PGMs contenuto al suo interno.

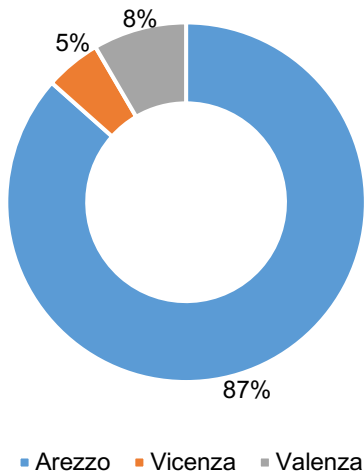
A seguito delle continue performance positive su base quinquennale del settore farmaceutico domestico ed Europeo, TCA, conscia dell'importante fabbisogno dei metalli preziosi del gruppo dei PGMs (pd,Pt,Rh) all'interno dei cicli di produzione per lo sviluppo dei principi attivi, ha messo in atto, da un lato un maggior effort commerciale sul mercato farmaceutico locale ed europeo, consolidando le sue posizioni commerciali esistenti con i maggiori player, dall'altro lato ha intrapreso campagne di marketing.

Il nuovo impianto di fonderia, completato a metà 2022, ha reso possibile che TCA si presentasse sul mercato ancora più competitiva del passato, offrendo una capacità fusoria delle polveri superiore di 3 volte rispetto al 2022 e tempistiche assolutamente ridotte.

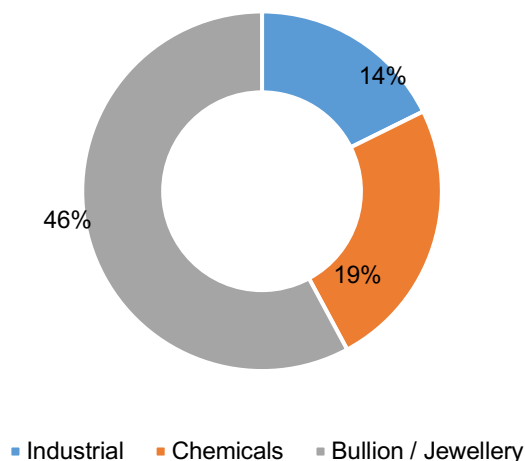
L'ottima performance del nuovo impianto fusorio ha reso possibile un significativo aumento in termini di fatturati nella seconda parte dell'anno, proiettando ottime prospettive sul 2024.

Considerando le tre realtà di TCA, il 2023 si caratterizza per un importanti aumenti sulle affinazioni verghe (+ 26+ %), catalizzatori dalla farmaceutica (+ 31 %) e vendite dei metalli puri (+ 8 %) registrano un fatturato record globale pari a oltre € 1.578.000.000.

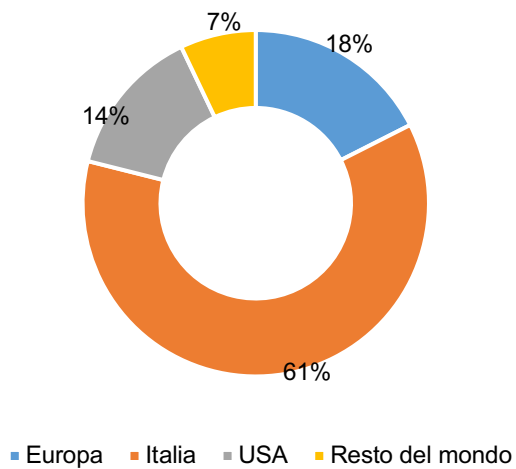
Ricavi per stabilimento 2023



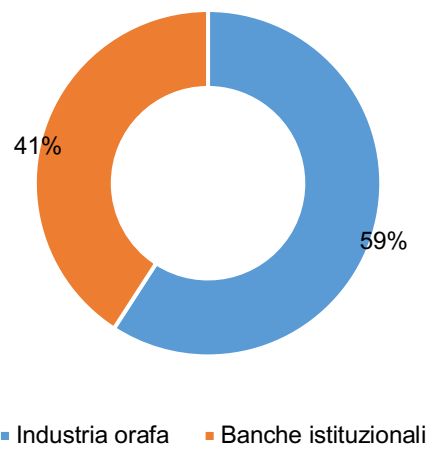
Ricavi per settore merceologico 2023



Ricavi per area geografica 2023



Ricavi trading per area di business 2023



Sistema di qualità e soddisfazione del cliente

TCA è allineata agli standard internazionali previsti dai sistemi di gestione della qualità, dell'ambiente e della sicurezza. La Società ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2015 relativamente alle attività di recupero, trattamento e commercializzazione di metalli preziosi. Lo standard definisce i requisiti di qualità e garantisce il controllo della produzione, mediante procedure di verifica che ottimizzano i processi aziendali secondo criteri di efficienza e garantiscono un elevato livello dei prodotti e dei servizi erogati.

Qualità certificata: audit effettuati e ricevuti

Nel corso del 2023 sono stati effettuati audit esterni da parte dell'ente certificatore DNV per il Sistema di Gestione Qualità (ISO 9001). A tali attività di verifica si sono aggiunti audit interni che si sono conclusi con esito positivo.

Gli audit ricevuti ed effettuati sono stati organizzati da/presso aziende in parte anche certificate RJC e LBMA e, in molti casi, sono stati organizzati dai manager EHS di TCA e della controparte.

TCA deduce il livello di soddisfazione dei clienti dai contatti giornalieri finalizzati alla vendita dei prodotti commercializzati, ma spesso tali valutazioni non sono documentabili, quindi, per fornire evidenza delle valutazioni dei clienti, essa ha istituito un sistema di raccolta e documentazione di informazioni. Tale sistema prevede che le manifestazioni di soddisfazione o insoddisfazione del cliente vengano accolte ed elaborate con la prospettiva di individuare i punti di possibile miglioramento. In tutti i casi in cui, dalla valutazione della soddisfazione dei requisiti avanzati dal cliente, tali requisiti risultano essere non soddisfacenti, TCA valuta le opportune azioni di miglioramento (azioni correttive e/o azioni preventive) volte all'adozione di opportune correzioni per raggiungere la soddisfazione del cliente.

In caso di reclami da parte dei clienti, la gestione dei rapporti è affidata al Responsabile di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza, il quale determina e verifica le azioni da effettuare e i responsabili da coinvolgere, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del reclamo.

I reclami pervenuti da clienti sono trasmessi immediatamente a RQAS, il quale prende contatto con il cliente stesso, lo assiste nel ricercare una soluzione al problema, e, al contempo, conduce le indagini necessarie per chiarire se vi è stata non conformità addebitabile a TCA.

Conseguentemente alla non conformità rilevata, il Responsabile definisce l'azione correttiva da applicare ai procedimenti interni, allo scopo di ridurre o eliminare l'eventualità che, in futuro, si ripeta l'errore che ha fatto sì che prodotti o servizi non conformi fossero offerti al cliente; quindi, ne concorda l'attuazione con i responsabili competenti.

Nel corso del 2023, in linea con gli anni precedenti, non si sono verificati episodi di non conformità legati alla violazione di privacy dei consumatori, né casi di non conformità riguardo agli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti forniti ai propri clienti.

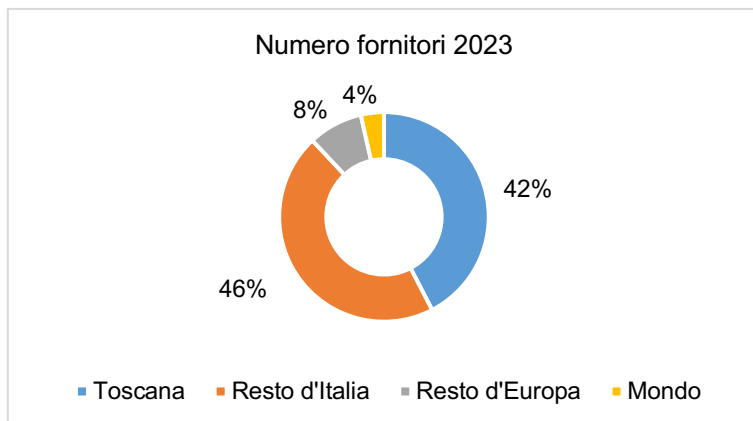
TCA ha costantemente trovato nella soddisfazione dei clienti e delle parti interessate, le motivazioni della propria attività, consapevole che solo la prestazione di un servizio sempre più affidabile, puntuale ed efficiente, può migliorare la propria posizione sul mercato.

La Direzione riconosce la capacità di un Sistema Qualità, congruente con la norma UNI EN ISO 9001:2015, di contribuire efficacemente al fine di conseguire tali risultati, per questo motivo, si impegna a soddisfare i requisiti applicabili e a tendere, tramite la costante applicazione del Sistema, ad un suo continuo miglioramento. Infatti, dovendo il sistema in ogni momento rappresentare al meglio la Società, è in continuo aggiornamento.

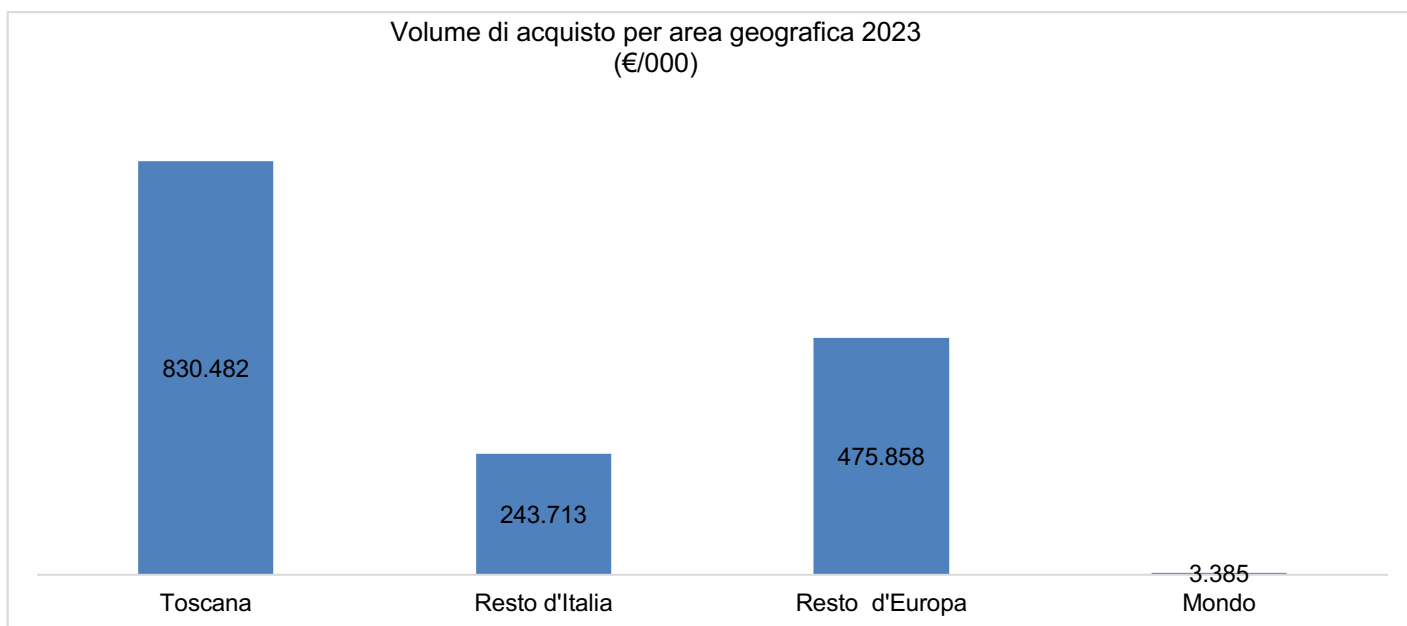
Per la costante realizzazione della politica enunciata, la Società si impegna ad aumentare il grado di fidelizzazione del cliente, migliorare la tempestività di realizzazione del servizio richiesto dal cliente ed elevare il livello di assistenza rivolta al cliente.

Reclami	2023	2022
n. reclami ricevuti nell'anno	-	-
n. reclami risolti entro il 31/12	-	-

Relazioni con i Fornitori e partner



In TCA, l'attività d'approvvigionamento è regolata da procedure volte ad assicurare che, i prodotti acquistati per l'evasione degli ordini, oltre ai materiali di consumo, ai mezzi ed alle attrezzature ed ai servizi reperiti all'esterno, influenti sulla qualità dei prodotti e dei servizi, siano compatibili con i requisiti di qualità, ambientali e di sicurezza richiesti dalle specifiche contrattuali e dai canoni di gestione previsti dal Sistema aziendale. Tali caratteristiche sono comunicate dalla Società ai propri fornitori in modo chiaro, poiché essa è responsabile e garante della corrispondenza delle forniture acquistate alle specifiche definite nell'offerta rivolta ai propri clienti.



Nello specifico, sono stati considerati il numero di fornitori e i rispettivi valori monetari della fornitura di metalli preziosi, core business della Società, che nel 2023 ammontano a circa 1 miliardo e 553 milioni di euro.

Il 90% dei volumi di acquisto sono attribuiti a fornitori nazionali, di cui il 42% di questi è riferito ai soli fornitori della Toscana.

I fornitori prescelti devono essere dotati di sistemi atti ad assicurare:

- la prevenzione delle non conformità in fabbricazione;
- l'attivazione tempestiva delle azioni correttive necessarie;
- la fornitura esclusivamente di prodotti conformi ai requisiti specificati.

A tal fine, TCA si è dotata di una metodologia interna in grado di valutare la capacità dei fornitori di soddisfare i requisiti specificati, ed ha definito le procedure al fine di attivare e potenziare i canali d'informazione. Il

processo d'approvvigionamento si avvia con l'individuazione, da parte della Società, del fabbisogno di una determinata fornitura.

La selezione e valutazione dei fornitori prevede la valutazione di tutti gli aspetti del rapporto, sia tecnici, che logistici, ambientali, di sicurezza, amministrativi e commerciali, ed i risultati della valutazione sono utilizzati per stabilire se il fornitore potenziale possa essere scelto e, in caso positivo, quale tipo e grado di controllo debba essere attivato in relazione all'affidabilità rilevata e alle caratteristiche della fornitura.

TCA, come è noto, è dotata delle Certificazioni del Sistema di Gestione della Qualità e Ambiente secondo le normative specifiche UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, è accreditata come Good Delivery Refiner presso LBMA di Londra, LPPM accreditation per Pt e Pd., Responsible Jewellery Council (RCJ) di Londra secondo i criteri previsti dal Code of Practice – CoP dell'aggiornamento del 2019 e in base agli standard 2017 della Chain-of-Custody – CoC per i metalli Au, Ag, Pt e Pd.

Ciò costituisce sicuramente elemento preferenziale nella fase di qualificazione dei potenziali fornitori, il possesso da parte delle nuove controparti delle certificazioni o accreditamento dei medesimi sistemi di gestione.

SINTESI RAPPORTO CON I FORNITORI:

- Ricerca, valutazione e identificazione dei fornitori in base al fabbisogno di una determinata fornitura;
- Archiviazione nel registro dei fornitori della documentazione tecnico/commerciale relativa al fornitore;
- Valutazione, monitoraggio e rivalutazione dei fornitori nel corso dello sviluppo della relazione (rapporto qualità-prezzo, qualità della fornitura, rispetto tempi di consegna, eventuali certificazioni possedute).

I fornitori qualificati sono elencati in un registro, gestito e conservato dal Responsabile Acquisti, il quale ha, inoltre, il compito di verificare il mantenimento della qualifica, nel corso dello sviluppo del rapporto con ciascun fornitore, mediante un'analisi periodica della qualità delle forniture. I metodi di valutazione, inoltre, prevedono l'esame di particolari requisiti, in base al tipo di fornitore e al settore merceologico dei prodotti e dei servizi che può fornire.

Good Delivery Refiner

Solo i raffinatori le cui barre sono state accreditate da LBMA, in quanto conformi agli standard minimi per le negoziazioni sul mercato di Londra, figurano nella Good Delivery List.

LBMA produce una Good Delivery List, specificando i nomi dei raffinatori accreditati, la loro data di quotazione e i dettagli di marcatura delle loro barre. A causa dei rigorosi test e dei criteri di qualità delle barre che i candidati devono soddisfare per ottenere l'accreditamento, gli elenchi sono universalmente riconosciuti come lo standard di fatto per la qualità delle barre d'oro e d'argento.

Le specifiche per le barre Good Delivery in oro e argento includono: il peso accettabile dell'oncia, la purezza, l'aspetto fisico (inclusi segni e qualità della superficie).

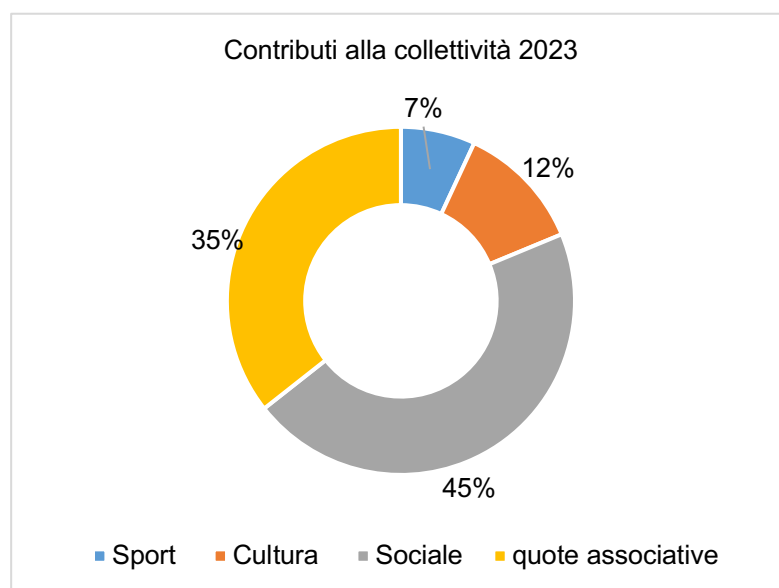
Relazione con la Collettività e le Istituzioni

TCA pone particolare attenzione anche alle esigenze del territorio in cui opera, attivando un dialogo costruttivo e concrete collaborazioni con le Istituzioni e le comunità di riferimento e sostenendo diversi tipi di iniziative benefiche, culturali e sociali. Questa attenzione è volta a condividere, presso le comunità locali, la conoscenza delle attività della Società, per consolidare un clima di reciproca fiducia e apprezzamento. Inoltre, TCA ha sostenuto direttamente diverse iniziative di carattere sportivo, sociale e culturale attraverso liberalità e sponsorizzazioni per un totale di 111.624€; considerando anche le quote associative versate nell'anno, il totale del contributo alla collettività ha superato i 175 mila euro, in aumento rispetto ai 159 mila del 2022.

I contributi verso la comunità risultano aumentati rispetto allo scorso anno, sottolineando il crescente impegno già dimostrato nel corso degli anni da parte della Società, verso iniziative che coinvolgono la comunità in cui operano.

Nel dettaglio i valori monetari a sostegno della Comunità:

Sostegno alla comunità €	2023	2022
Sport	12.008	8.586
Cultura	20.500	6.500
Sociale	79.116	42.517
Quote associative	61.749	100.039
Totale	175.395	159.664



Le iniziative intraprese dalla Società riguardano il sostegno al territorio locale nelle sue diverse aree di interesse, quali la cultura e la sfera sociale, attraverso sponsorizzazioni per manifestazioni locali, rassegne culturali, nonché contributi ad iniziative benefiche e di volontariato.

Per quanto concerne l’acquisizione dell’edificio scolastico di Castelluccio, è ancora in fase di valutazione da parte di TCA la destinazione d’uso di tale edificio acquisito nel corso del 2015, in quanto ancora utilizzato da parte della Pubblica Amministrazione di Castelluccio.

Per quanto concerne le associazioni, TCA è associata presso Confindustria Toscana Sud, in seno alla quale è stata costituita, ormai da diversi anni, il Consorzio Arezzo Energia, che si occupa dell’acquisto da controparti operanti nel libero mercato di Energia Elettrica a condizioni tariffarie particolarmente favorevoli, condizioni che vengono naturalmente applicate alle numerose aziende iscritte e non a Confindustria. Andrea Susi, CFO di TCA, è membro del Consiglio Direttivo del Consorzio, organo di Governo del gruppo consortile.

La comunicazione in TCA

Nel corso del 2023, TCA ha messo in campo numerose attività volte a comunicare all’esterno i propri valori e principi, nonché il suo contributo nella sensibilizzazione nei confronti delle tematiche di sostenibilità.

- Pubblicazione del nuovo **sito web aziendale**, in italiano e inglese, a maggio 2023. Il nuovo sito rappresenta un vero e proprio strumento di lavoro e informazione. Ricco di documenti utili, contenuti

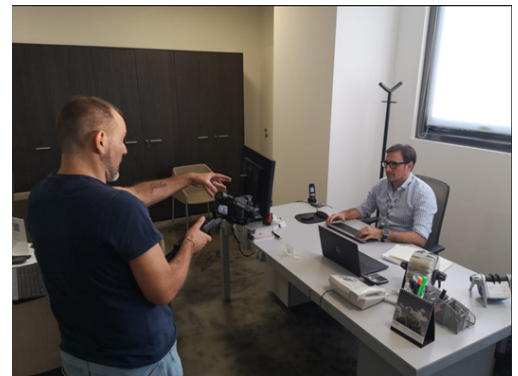


dettagliati e informativi, non celebrativi, con un'attenzione particolare al non fare greenwashing. Alla pubblicazione è seguita l'attivazione dell'attività di SEO tecnica.

A seguito di tale iniziativa, TCA diventa quarta in SERP per la KW 'recupero metalli preziosi' e prima per la KW 'quotazione metalli preziosi al grammo'. Inoltre, a seguito della pubblicazione, TCA compare in SERP anche per ricerche non brandizzate (che non contengono espressamente la parola TCA).



- **Social:** TCA non era presente sui social e in seguito a un'attenta selezione del social più adeguato rispetto al suo pubblico e anche all'effort allocabile al presidio, è stato attivato l'account TCA su LinkedIn e preso in gestione il profilo personale dell'ora Direttore Generale Dott. Tommaso Chiarini, sia come restyling che come piano editoriale di pubblicazione. Il profilo aziendale corporate, realizzato sia in italiano che in inglese, è volto all'incremento della relazione tra TCA e i suoi stakeholder, oltre che a un corretto posizionamento in termini narrativi. Il profilo è gestito interamente nella produzione di contenuti del piano editoriale, sia della pagina TCA che del Direttore Generale, con pubblicazione settimanale di contenuti, realizzati ad hoc. Poiché ogni stakeholder è rilevante nella corretta narrazione del brand e poiché il social consente funzionalità importanti sia in ambito sales, che di contatto per altre funzioni, è stata somministrata una formazione puntuale a un nutrito gruppo della popolazione aziendale, cross funzionale, e consegnati i relativi attestati.
- Per la prima volta TCA espone a **Ecomondo**, evento di riferimento e molto partecipato a livello nazionale e internazionale da tutti coloro che si occupano di economia circolare. TCA è presente con uno stand personalizzato, in area di elevata pedonabilità e attraverso lo speech di Iacopo Ciabatti, R&D Manager, nel panel "Realizzazione e monitoraggio di soluzioni innovative per una gestione circolare di materiali ed energia" curato da Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo è l'evento partecipato da quasi 100.000 persone, di cui un 10% di provenienza estera. La partecipazione digitale ha registrato 600 mila visualizzazioni dei profili espositori. Anche la copertura mediatica associata all'evento è stata significativa: +10% con oltre 500 milioni di contatti, generando un impatto sempre più significativo sull'opinione pubblica italiana e internazionale.
- È stato realizzato il **Video corporate** di TCA, sia in italiano che in inglese. Uno strumento narrativo per raccontare chi è cosa fa la Società, spendibile in varie circostanze e momenti del funnel. Il video è stato progettato in due versioni: una estesa e una short, al fine di fornire contenuti adatti ai diversi canali a disposizione. Il video, è speakerato da voce attiva del panorama italiano in ambito advertising, pur avendo spuntato costi di favore per il servizio, grazie a conoscenze dirette. Tutto il progetto è stato realizzato per ottenere il massimo della qualità da costi già allocati per altri servizi e per dare precedenza a collaborazioni con il territorio in ambito di professionalità. Le riprese sono state condotte su svariati reparti aziendali e uffici e la partecipazione del personale è stata importante, soprattutto nel supporto all'individuazione delle riprese più significative, per ciascuna tematica espressa.
- **Cards:** TCA dove possibile sceglie di non stampare. Ciò ha comportato un notevole risparmio economico in termini di budget prima impiegato per la stampa di supporti voluminosi in quadricromia, oltre che un inutile danno per l'ambiente. Per gli eventi e per ogni occasione sono stati invece scelti supporti leggeri e dedicati a specifiche tematiche (certificazioni, Oro e Argento, impianti e sedi, spugne, company profile QR, visite guidate).
- **InTeam:** è stato ideato un format televisivo che Teletruria ha realizzato, in cui promuovere una nuova narrazione di successo: non più modelli unicamente apicali, ma il successo all'interno di ogni funzione,



come capacità di esprimere il proprio talento. Affinché l'economia circolare possa esprimersi occorre infatti rendere desiderabile un nuovo modello di successo, basato sulla collaborazione. Il personale TCA è stato coinvolto in prima persona nella realizzazione di una puntata.



-Riqualificazione Parco: l'idea di riqualificare l'area giochi del paese in cui si trova la sede centrale di TCA, è stata portata avanti con il benessere del comune di Capolona (AR), ed eseguita nel corso del 2023. L'inaugurazione dell'area riqualificata è stata progettata attraverso una festa pomeridiana, dedicata ai più piccoli e alle loro famiglie. La partecipazione è stata numerosa.

- **Comunità e ETS:** sono stati realizzati progetti molto apprezzati dalla comunità locale, destinati alle famiglie, come il campo estivo EcoClub che si è svolto nel mese di settembre presso la Fattoria didattica Casa del Pietro, offrendo oltre all'esperienza con esperti di Legambiente, Sinergyca, Lastilla etc, un servizio molto utile prima del rientro a scuola dei ragazzi. Sempre in collaborazione con Associazione Crescere è stato realizzato il calendario RELAZIONE2024, progetto volto a stimolare la capacità di riconoscere il valore in sé e negli altri, al fine di collaborare, per sprigionare creatività ed economia circolare.
- **Sponsorizzazioni:** finanziati e co-progettati importanti eventi e attività in ambito sportivo, ETS, cultura, chiesa, arte, musica, giovani. Di particolare rilevanza il progetto Arezzo Science Lab, che ha visto salire sui palchi della città grandi nomi della scienza e premi Nobel.



- **Riconoscimenti:** La strategia di comunicazione elaborata e condivisa e i piani marketing che la stanno esprimendo, insieme alla rete di relazioni che sono in essere con tutti gli stakeholder, hanno l'obiettivo di formare nell'immaginario del pubblico un'idea armonica e univoca di una TCA, corretta e corredata di informazioni, anche al fine di contrastare quella a volte raccontata da titoli scandalistici con cui fare i conti, anche per la natura del business e l'attenzione crescente verso le tematiche ambientali. Nel corso del 2023 è stata avviata una collaborazione con l'Università di Bologna su tematiche collegate all'ambito della sostenibilità con particolare riferimento al Life Cycle Assessment e il relativo calcolo dell'impronta ambientale. Inoltre, proseguono le attività di posizionamento tramite contenuti ad hoc su temi di interesse del mercato e degli stakeholder, le attività di presenza ai più importanti eventi di settore (IPMI, leG, EcoMondo, CPHI, LBMA e LPPM), l'advertising su canali sia locali e nazionali (che possano soddisfare le esigenze di visibilità anche della sede di Valenza) che esteri.

Capitale Naturale

TCA è gestita da un management che coniuga il modello di conduzione degli affari con la sostenibilità. Sono parte integrante della nostra missione due fattori chiave che costituiscono una spinta propulsiva allo sviluppo della Società: l'innovazione continua e il rispetto dell'ambiente. TCA persegue i propri obiettivi di crescita in modo responsabile e sostenibile, aderendo a standard professionali e manageriali molto elevati e impiegando le procedure e le tecnologie più rispettose delle risorse ambientali, così da ridurre al minimo l'impatto delle proprie attività produttive ed economiche.

Da sempre proiettata al raggiungimento dei più elevati standard qualitativi, TCA ha intrapreso con successo una forte strategia di internazionalizzazione ed ha stretto nuove e importanti relazioni commerciali con i più grossi player mondiali nell'ambito dell'attività di refining e trading di metalli preziosi.

Politica Ambientale e sistema di gestione

Politiche ambientali e certificazione

L'attività primaria di TCA è il recupero di metalli preziosi (oro, argento, platino, palladio, rodio) da rifiuti speciali solidi, liquidi e fangosi e dagli scarti provenienti dal settore delle lavorazioni orafe ed affini. La Società esercita, inoltre, l'attività secondaria di recupero ed affinazione elettrolitica del rame dai materiali di risulta dell'attività primaria. TCA effettua operazioni di smaltimento e di recupero di rifiuti sulla base di quanto previsto dall'autorizzazione appositamente rilasciata dalla Regione Toscana. Si tratta di processi produttivi in cui le tematiche ambientali hanno rilevanza notevole: TCA le affronta in maniera globale, sistemica coerente e integrata, nell'ottica di un miglioramento continuo dei processi produttivi. Per questo, audit periodici valutano la conformità del Sistema di Gestione Ambientale alla vigente Normativa UNI EN ISO 14001:2015.

Come già precedentemente citato, la Società ha effettuato le registrazioni per quanto attiene le sostanze/materiali soggette al regolamento Europeo REACH, sia come produttore che come utilizzatore a valle del prodotto. Le sostanze registrate/notificate come produttori sono rame, argento, oro, palladio, platino e rodio in forma massiva.

Per la costante realizzazione delle politiche enunciate, la Società si impegna all'implementazione delle seguenti attività in ambito ambientale:

- Perseguire il miglioramento della tecnologia di lavorazione interna, per ridurre l'impatto ambientale e per meglio tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori;
- Monitorare tutti gli aspetti ambientali significativi per valutarne l'effetto;
- Affrontare rischi e opportunità per la Società anche correlati agli aspetti ambientali;
- Identificare azioni preventive al fine di evitare calamità ambientali e di sicurezza ai lavoratori;
- Introduzione al Life Cycle Thinking che porterà, nel lungo periodo, all'impostazione di un percorso di Life Cycle Assessment per la valutazione numerica degli impatti prodotti dall'Organizzazione;
- Energy mapping e definizione della baseline di consumo per reparti/utenze.

Impatti ambientali di TCA

Dall'analisi ambientale 2023 sono stati evidenziati gli aspetti ambientali significativi che, nel caso di TCA, sono le emissioni in atmosfera, i consumi di energia, la produzione di rifiuti e il controllo del suolo e sottosuolo.

TCA è in attesa del rilascio della nuova Autorizzazione Integrata Ambientale per il sito di Arezzo, che prevede l'incremento dei quantitativi di rifiuti gestibili autorizzati e che a breve porterà ad una modifica degli Atti autorizzativi ricomprendendoli tutti all'interno dell'Autorizzazione Unica.

Di seguito si riporta uno schema sintetico delle lavorazioni effettuate nello stabilimento di TCA. Sono inoltre presenti servizi tecnici, ausiliari ed attività di deposito/stoccaggio di supporto alle attività principali operate nel sito.



Emissioni e sistemi di abbattimento

Nel corso del 2023 tutti i valori riscontrati durante i controlli alle emissioni in atmosfera sono risultati minori dei limiti di legge e non si sono verificati eventi che hanno portato a sanzioni.

TCA monitora costantemente tutte le emissioni gassose provenienti dai suoi impianti di trattamento, e per evitare la dispersione all'esterno delle sostanze utilizzate nel ciclo produttivo, le emissioni significative hanno appropriati sistemi di abbattimento. Tali sistemi sono mantenuti in piena efficienza e sottoposti a continui controlli che ne garantiscono il corretto funzionamento, mentre laboratori esterni accreditati effettuano un monitoraggio periodico su tutte le emissioni autorizzate, secondo le scadenze prestabilite.

Emissione	Valore Medio in mg/Nm ³	2023	2022	%
NOx		67,38	43,30	+56%
SOx		23,15	19,04	+22%
HCl		4,11	7,22	-43%
CO		0,63	0,63	-
Metalli pesanti		0,22	0,066	+236%
Particolato (PM)		0,58	0,65	-11%

A partire dall'anno 2022 i dati sono riportati come media di tutte le emissioni significative. In particolare, per il 2023, si può notare un aumento generalizzato dei consumi e delle emissioni rispetto al 2022. Questo aumento è giustificato da un relativo incremento della produzione.

Gestione dell'energia

Le risorse energetiche utilizzate nello stabilimento TCA sono l'energia elettrica (per l'alimentazione delle apparecchiature presenti), il gas metano (usato per termodistruzione, postcombustori, forni di fusione, caldaie per la produzione di vapore, riscaldamento) e il gasolio (utilizzato solamente per alimentare il gruppo elettrogeno/motopompe antincendio e per autotrazione per la movimentazione interna di merci). La Società dispone di licenza di esercizio alla produzione di energia elettrica tramite tale gruppo elettrogeno in grado di erogare 276 kWh per il mantenimento in funzione di alcune utenze preferenziali.

Consumi energetici

Descrizione	Unità di misura	2023	GJ	2022	GJ	Variazione %
Energia Elettrica	kWh	6.446.702	23.208	6.976.029	25.114	-8%
Metano	m ³	2.314.025	81.692	2.120.389	74.856	+9%
Gasolio	litri	25.900	938	24.590	891	+5%
Totale	-		105.838		100.861	+5%

TCA ha effettuato la diagnosi energetica presso lo stabilimento di Arezzo al fine di adempire alle indicazioni del Decreto Legislativo n.102/2014. La diagnosi energetica ha avuto l'obiettivo di fornire una panoramica dei consumi energetici dello stabilimento e, contestualmente, verificare la presenza e la fattibilità tecnico-economica di interventi che riducano i consumi energetici.

Il D.lgs. 102/2014 sull'efficienza energetica prevede per talune tipologie di aziende (grandi imprese e imprese a forte consumo di energia, c.d. "energivore"), tra le quali TCA rientra, l'esecuzione di una specifica diagnosi energetica di conformità al decreto.

Le emissioni di CO₂ dirette e indirette associate ai principali consumi di TCA sono suddivisibili secondo due categorie:

- Emissioni dirette (Scope 1): emissioni di gas serra dovute a consumi diretti di combustibile da parte della Società (es. gas naturale, gasolio e benzina);
- Emissioni indirette (Scope 2): emissioni di gas serra derivanti da consumo di energia elettrica, calore e vapore importati e consumati dalla Società.

Emissioni di Scope 1 ¹⁰	Unità di misura	2023	2022	Variazione %
Gas metano	tCO ₂ eq	5.813	4.307,7	+34,94%
Gasolio	tCO ₂ eq	68,9	66,4	+3,79%
Emissioni da termodistruzione	tCO ₂ eq	325	-	-
Totale Emissioni di Scope 1	tCO₂eq	6.207	4.374	+ 41,91%

Le emissioni prodotte dalla Società nel 2023 sono generate dai consumi sopra descritti. Le emissioni dirette comprendono quelle collegate all'utilizzo di gas metano per il sistema di riscaldamento e di gasolio per l'alimentazione del gruppo elettrogeno, per l'autotrazione e la movimentazione interna di merci. A fine 2023 le emissioni di Scope 1 sono aumentate rispetto all'anno precedente del 41,91% per via, principalmente, di un incremento della produzione. Inoltre, dal 2023, in ottica di miglioramento e affinamento nella raccolta dei dati e al fine di fornire una maggiore completezza e trasparenza nella rendicontazione, nel calcolo delle emissioni dirette - Scope 1, sono state considerate, per la prima volta, le emissioni da termodistruzione.

Emissioni di Scope 2	Unità di misura	2023	2022	Variazione %
Elettricità (Market-based) ¹¹	tCO ₂ eq	2.946,1	3.188,0	-7,59%
Elettricità (Location-based) ¹²	tCO ₂	2.030,7	2.197,4 ¹³	-7,59%

¹⁰ Il fattore di emissione utilizzato per il calcolo delle emissioni di scope1 per Gas metano e gasolio è: DEFRA - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (2023).

¹¹ Il fattore di emissione utilizzato per il calcolo delle emissioni di scope2 Market Based è: AIB_Residual Mix (2023).

¹² Il fattore di emissione utilizzato per il calcolo delle emissioni di scope2 Location Based è: TERNA - Tabella dei confronti internazionali (2019). Il dato è espresso in anidride carbonica non equivalente.

¹³ Il valore relativo allo Scope 2 Location-based del 2022 ha subito un restatement in seguito ad un aggiornamento del relativo fattore di emissione.

Le emissioni di Scope 2 sono state calcolate con i due metodi distinti Location-based e Market-based. Il primo valore si basa sulla localizzazione dell'impresa (Location-based): esso è il risultato del calcolo delle emissioni di gas serra derivanti dalla produzione di elettricità nell'area in cui il consumo ha luogo; il secondo valore si basa sul mercato sul quale l'impresa opera (Market-based). Nel 2023 le emissioni di Scope 2 (secondo il metodo Market-based) risultano in diminuzione rispetto a quelle dell'anno precedente del 7,59%. Sempre per quanto riguarda le emissioni di Scope 2 del 2023 (secondo il metodo Location-based) risultano anch'esse diminuite di oltre il 7% rispetto all'anno precedente.

Il fabbisogno idrico

Nel corso del 2023 il prelievo idrico totale è stato pari a 19.160 m³¹⁴, l'approvvigionamento è avvenuto prevalentemente da acquedotto e per la restante parte da acque piovane e sotterranee.

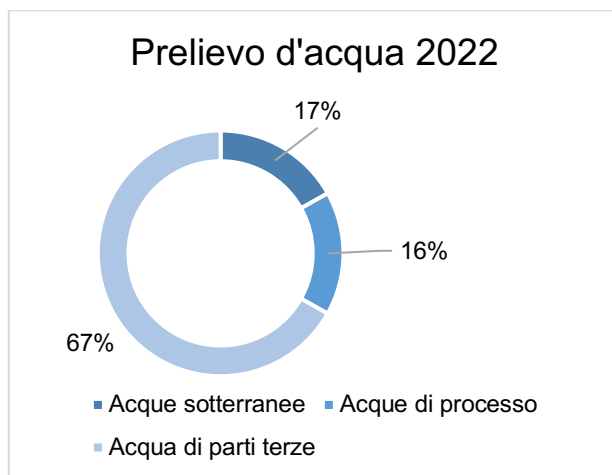
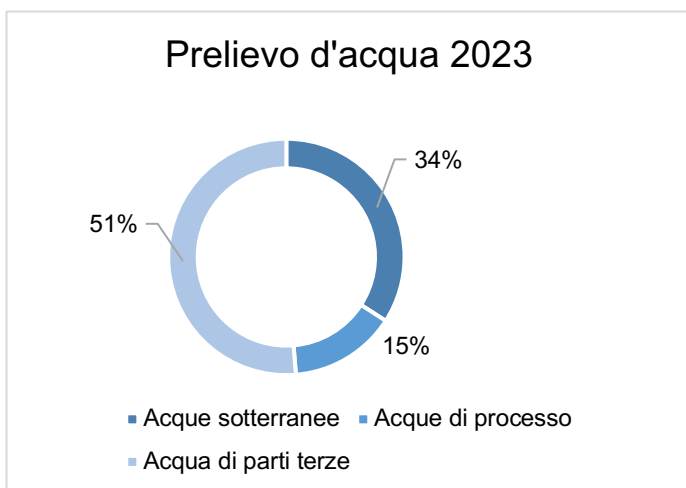
Tutte le unità locali, per l'esercizio delle loro attività, hanno una fonte di approvvigionamento idrico allacciata alla rete idrica cittadina di acquedotti comunali, oltre ad essere rifornite da pozzi, da acque piovane. Il fabbisogno annuale è di circa 17.000 m³, i fattori che sono variabili sono il trattamento delle prime piogge, e il prelievo dai piezometri.

La valutazione di ogni aspetto ambientale avviene attribuendo un punteggio per ogni indice e combinando i punteggi ottenuti, al fine di ottenere livelli diversi di significatività.

L'approccio su cui si basa il Sistema di Gestione Ambientale adottato da TCA è coerente con una prospettiva di ciclo di vita. L'organizzazione, infatti, in base al contesto dell'organizzazione, e tenuto conto degli aspetti ambientali significativi, degli obblighi di conformità e dei rischi associati, ha determinato e valutato il livello di controllo ed influenza che può applicare sui diversi elementi del ciclo di vita (come illustrato al paragrafo precedente, tali controlli sono attuabili esclusivamente sulla fase di produzione rifiuti e sulla ricerca e sviluppo di prodotti di processo ottimali).

Secondo tale processo, TCA si pone l'obiettivo di recuperare al massimo nei propri cicli produttivi le acque in ingresso, concentrando i reflui in uscita e smaltendo i rifiuti liquidi solamente presso impianti autorizzati.

TCA ha, altresì, la possibilità di controllare in modo concreto l'aspetto di produzione di rifiuti e liquidi, per esso infatti, esistono specifici indicatori e azioni adottate per intervenire materialmente.



Sul fronte dei prelievi idrici, si segnala come una porzione significativa dei consumi idrici dello stabilimento viene soddisfatta mediante recupero, effettuato sia dalle acque meteoriche dilavanti, raccolte dalle superfici scolanti di stabilimento, che dall'utilizzo nei processi industriali delle acque prelevate dai pozzi relativi al procedimento di Messa In Sicurezza Operativa presente nello stabilimento. In particolare, si sottolinea che nel corso del 2023, le acque da fonti di riuso sono state il 49,1% del totale, mentre nel 2022 erano il 33,1%, registrando quindi un aumento del 16% di acque prelevate da fonti secondarie.

¹⁴ Il prelievo idrico fa riferimento al solo sito di Capolona (AR) in quanto, per le altre sedi, il consumo risulta esclusivamente ad uso sanitario e poco significativo in termini quantitativi.

Prelievi idrici¹⁵

Fonte del prelievo (MI)	2023		2022	
	Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico
Acque sotterranee	6,6	6,6	2,9	2,9
<i>Freshwater</i>	-	-	2,9	2,9
Altra acqua	-	-	-	-
Acque di processo	2,8	2,8	2,8	2,8
<i>Freshwater</i>	2,8	2,8	2,8	2,8
Altra acqua	-	-	-	-
Acqua di parti terze	9,8	9,8	11,5	11,5
<i>Freshwater</i>	9,8	9,8	11,5	11,5
Altra acqua	-	-	-	-
<i>di cui Acqua di processo</i>	-	-	-	-
Totale	19,1	19,1	17,2	17,2

I reflui idrici generati nello stabilimento TCA sono scaricati in pubblica fognatura (usi civili, acque piovane successive a quelle raccolte), oppure smaltiti come rifiuto (reflui da processo e da sistemi di abbattimento). Per tutte le unità locali non vengono effettuati scarichi industriali.

Scarichi idrici

	2023		2022		%	
	Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico
Acque di processo	3,2	3,2	3,2	3,2	-	-
Altre acque	3,5	3,5	3,3	3,3	+6%	+6%
Totale	6,7	6,7	6,5	6,5	+3%	+3%

La gestione dei rifiuti

Per quanto concerne la produzione dei rifiuti, TCA tramite l'adozione del Sistema di Gestione Ambientale, monitora continuamente il dato di produzione, garantendone sempre il regolare smaltimento, promuovendo la differenziazione degli stessi e privilegiando il loro recupero. L'invio dei rifiuti al trattamento, smaltimento e/o recupero è effettuato mediante trasportatori autorizzati.

Nel 2023 il processo di revisione del Sistema di Gestione, iniziato nel 2021 ed ancora in corso, dalle procedure di accettazione rifiuti, è proseguito con la revisione del manuale, delle procedure operative, delle istruzioni operative e dei moduli operativi.

¹⁵ Lo stress idrico fa riferimento alla capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che ecologica; può fare riferimento alla disponibilità, alla qualità o all'accessibilità dell'acqua, si basa su elementi soggettivi e viene valutato in modo diverso in base a valori sociali come la potabilità dell'acqua o i requisiti di accessibilità per gli ecosistemi ("CEO Water Mandate, Corporate Water Disclosure Guidelines, 2014").

Al fine di valutare il proprio impatto in zone sensibili, la Società ha individuato le sedi che si trovano in aree a stress idrico sulla base dell'indicatore stress idrico di base fornito dallo strumento Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute. La sede di Capolona (AR) è la sola che risulta in aree a stress idrico.

La Due Diligence sui fornitori di servizi ha aumentato il livello di attenzione e controllo in un ambito potenzialmente rischioso, ed è stato fatto uno screening generale di tutti i rifiuti in uscita (per ciascuno di essi oggi vengono tracciati i trasportatori e gli smaltitori che lavorano con TCA e i costi ad essi associati).

Nel 2022 è stato inserito nel Sistema di Gestione un Modulo Operativo per eseguire audit agli impianti terzi che gestiscono i nostri rifiuti in uscita. La check list copre aspetti legislativi, autorizzativi e organizzativi. Nel 2022 sono state effettuate le prime visite ispettive agli impianti e, nel corso del 2023, sono state effettuate 2 visite di audit.

TCA si occupa di recupero di metalli preziosi, e il principale input per il processo di recupero sono i residui e rifiuti provenienti da tutte le attività produttive che generano scarti contenenti metalli preziosi, in particolare del settore orafa e chimico-farmaceutico. I rifiuti vengono inviati alle operazioni di recupero R4 e R8, generando metallo prezioso ad elevato grado di purezza, che può nuovamente essere utilizzato dalle attività produttive. In tal senso, TCA promuove la circolarità, generando materie prime dai rifiuti. Al fine di minimizzare gli impatti sull'ambiente, TCA predilige sempre l'invio dei rifiuti prodotti a impianti terzi autorizzati ad operazioni di recupero (R). Solo nel caso in cui non risulti possibile reperire impianti che possano effettuare operazioni di recupero sulla tipologia di rifiuto, questo viene inviato ad operazioni di smaltimento (D).

Rifiuti per metodologia di smaltimento 2023

Metodo di smaltimento ¹⁶	Unità di misura	Pericolosi On-site	Pericolosi Off-site	Non pericolosi On-Site	Non pericolosi Off-Site	Totale	%Totale	% variazione 2023/2022
D9	t		542,1		7.929,1	8.471,16	66,4%	-16,5%
D15	t		228,8		1.592,1	1.820,9	14,3%	+5,5%
D8	t							
R4	t		2.201,5		78,5	2280	17,9%	+120%
R13	t		10,3		174,7	185	1,4%	-4,3%
D14	t		0,2			0,2	0,002%	-90,5%
R12	t				3,9	3,9	0,03%	-64,1%
TOTALE	t		2.982,9		9.778,2	12.761	100,0%	-2,7%

Rifiuti per metodologia di smaltimento 2022

Metodo di smaltimento ⁷	Unità di misura	Pericolosi On-site	Pericolosi Off-site	Non pericolosi On-Site	Non pericolosi Off-Site	Totale	%Totale
D9	t		507,5		9.635,9	10.143,4	77,4%
D15	t		749,5		977,1	1.726,6	13,2%
D8	t					0	0,0%
R4	t		915,2		121,2	1.036,4	7,9%
R13	t		11,9		181,4	193,3	1,5%
D14	t		2,1			2,1	0,0%

¹⁶ I codici in riferimento al metodo di smaltimento a cui sono sottoposti i rifiuti, seguono quanto riportato nell' Allegato B "Operazioni di smaltimento" e nell'Allegato C "Operazioni di recupero" alla Parte IV del D.lgs. n.152/2006.

R12	t		10,8	10,8	0,1%
TOTALE	t	2.186,2	10.926,4	13.113	100,0%

Come è possibile notare dalle tabelle sopra riportate, nel corso del 2023 la produzione dei rifiuti ha subito una diminuzione pari al 2,7%. In particolare, i rifiuti di tipo pericoloso, che rappresentano una quota residuale sul totale dei rifiuti prodotti, sono aumentati del 36,4% mentre i rifiuti non pericolosi sono diminuiti del 10,5%, rispetto ai valori del 2022. Per quanto riguarda il grosso aumento in percentuale nella produzione di rifiuti pericolosi prodotti questo è da ricondurre al conferimento di un grosso quantitativo di materiali intermedi, per il quale non è stato possibile completare il recupero, ad impianto esterno autorizzato. Infine, per quanto riguarda la modalità di smaltimento dei rifiuti generati da TCA, si può notare come nel 2023, sia diminuita la percentuale dei rifiuti destinati a discarica del 13% rispetto al 2022 e quindi aumentata quella dei rifiuti inviati a operazioni di recupero del 99% rispetto all'anno precedente.

Materiali consumati

TCA pone grande attenzione al consumo delle materie prime lavorate e dei prodotti chimici impiegati nei processi produttivi, poiché consapevole, da un lato dell'importanza che hanno per ottenere prodotti di qualità, e dall'altro del loro impatto ambientale. Di particolare rilevanza per la Società è il consumo dei prodotti chimici, per questa ragione viene monitorato di continuo al fine di diminuirne l'utilizzo e mantenere i processi produttivi il più efficienti possibile. Si conferma per il 2023 una tendenza alla stabilità nell'utilizzo di agenti chimici nel processo produttivo, in quanto il progresso tecnologico e industriale, implica l'utilizzo meno intensivo di metalli preziosi rispetto al passato: necessaria conseguenza di ciò è l'acquisizione e il trattamento di materiali grezzi sempre più eterogenei e, soprattutto, dalle concentrazioni di preziosi progressivamente inferiori. Gli agenti chimici impiegati per la lavorazione di oro e argento, i due metalli più significativi in termini di quantità processate, sono acido cloridrico e acido nitrico. Un'altra importante sostanza è la soda caustica, necessaria alla neutralizzazione delle soluzioni acide che vengono prodotte dalle reazioni chimiche e alla riduzione delle sostanze potenzialmente dannose rilasciate. Altre sostanze vengono invece utilizzate per la lavorazione degli altri metalli quali il platino e il palladio.

Qui di seguito sono riportati i materiali consumati dalla Società, nello specifico sono stati considerati gli agenti chimici impiegati per la lavorazione delle materie prime.

Materiali secondari				
Tipo di materiale	Unità di misura	2023	2022	
Acido cloridrico	t	402	338	
Acido nitrico	t	427	401	
Altri acidi	t	79	43	
Sodio carbonato	t	677	455	
Ossigeno liquido	t	4853	4272	
Totale	t	6.438	5.509	

Nel 2023 non risultano particolari situazioni di scompenso con i dati registrati nel 2022, vi è una conferma positiva di ottimizzazione dei trend di tutti i dati e indicatori, soprattutto nel consumo di materie prime ed energia per unità di prodotto.

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	320	220
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	153.556	129.417
7) altre	520	1.040
Totale immobilizzazioni immateriali	154.396	130.677
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	13.840.049	12.353.802
2) impianti e macchinario	14.509.391	14.821.813
3) attrezzature industriali e commerciali	271.952	271.197
4) altri beni	653.342	605.458
5) immobilizzazioni in corso e acconti	625.977	502.415
Totale immobilizzazioni materiali	29.900.711	28.554.686
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	102.991	102.991
Totale partecipazioni	102.991	102.991
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.623	16.342
Totale crediti verso altri	25.623	16.342
Totale crediti	25.623	16.342
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	19.290
Totale immobilizzazioni finanziarie	128.614	138.623
Totale immobilizzazioni (B)	30.183.721	28.823.985
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	71.765.722	65.471.946
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	297.835	469.941
4) prodotti finiti e merci	153	175
5) acconti	0	5.126
Totale rimanenze	72.063.710	65.947.187
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.378.548	2.623.287
Totale crediti verso clienti	3.378.548	2.623.287
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.653.128	4.906.313
esigibili oltre l'esercizio successivo	846.533	83.924
Totale crediti tributari	5.499.661	4.990.237
5-ter) imposte anticipate	746.918	765.217

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.008	57.796
Totale crediti verso altri	60.008	57.796
Totale crediti	9.685.136	8.436.537
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	21.780.394	15.315.652
3) danaro e valori in cassa	3.780	2.724
Totale disponibilità liquide	21.784.174	15.318.375
Totale attivo circolante (C)	103.533.020	89.702.100
D) Ratei e risconti	434.346	932.283
Totale attivo	134.151.087	119.458.368
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	14.000.000	14.000.000
III - Riserve di rivalutazione	3.646.075	3.646.075
IV - Riserva legale	2.897.302	2.897.302
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	21.630.583	17.524.116
Riserva per utili su cambi non realizzati	898	898
Varie altre riserve	2	2
Totale altre riserve	21.631.484	17.525.017
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(9.180)	14.659
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.321.253	4.106.467
Totale patrimonio netto	44.486.934	42.189.520
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	10.823	4.905
3) strumenti finanziari derivati passivi	48.848	1
4) altri	2.968.430	3.095.738
Totale fondi per rischi ed oneri	3.028.101	3.100.644
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	299.401	308.494
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	75.495.295	64.401.356
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.058.313	2.572.252
Totale debiti verso banche	78.553.608	66.973.608
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.561.838	4.045.952
Totale debiti verso fornitori	3.561.838	4.045.952
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	224.100	912.233
Totale debiti tributari	224.100	912.233
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	503.968	419.045
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.290	8.911
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	521.258	427.956
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.226.923	1.155.640

Totale altri debiti	1.226.923	1.155.640
Totale debiti	84.087.728	73.515.389
E) Ratei e risconti	2.248.923	344.321
Totale passivo	134.151.087	119.458.368

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.578.690.941	1.464.466.287
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(172.281)	469.709
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	85.123	136.189
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	387.656	1.125.502
altri	1.614.709	733.583
Totale altri ricavi e proventi	2.002.366	1.859.085
Totale valore della produzione	1.580.606.149	1.466.931.271
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.553.594.396	1.443.052.262
7) per servizi	13.783.512	11.636.870
8) per godimento di beni di terzi	2.226.530	1.890.201
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.194.639	4.532.608
b) oneri sociali	1.561.968	1.395.397
c) trattamento di fine rapporto	335.237	322.622
e) altri costi	248.755	224.444
Totale costi per il personale	7.340.600	6.475.071
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	141.357	117.555
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.074.715	1.700.354
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.307	7.285
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.226.379	1.825.194
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.293.929)	(5.101.674)
12) accantonamenti per rischi	0	420.310
14) oneri diversi di gestione	484.346	509.006
Totale costi della produzione	1.573.361.833	1.460.707.239
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.244.316	6.224.032
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	249.145	46.075
Totale proventi diversi dai precedenti	249.145	46.075
Totale altri proventi finanziari	249.145	46.075
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.220.273	1.030.353
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.220.273	1.030.353
17-bis) utili e perdite su cambi	(95.425)	(53.681)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4.066.553)	(1.037.959)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.177.763	5.186.073
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	826.754	1.216.242

imposte differite e anticipate	29.756	(136.636)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	856.510	1.079.606
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.321.253	4.106.467

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2023 31-12-2022

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.321.253	4.106.467
Imposte sul reddito	856.510	1.079.606
Interessi passivi/(attivi)	4.066.553	1.037.959
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	(4.775)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	7.244.316	6.219.257
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	345.544	750.217
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.216.072	1.817.909
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	23.839	(7.597)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.585.455	2.560.529
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.829.771	8.779.786
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(6.116.523)	(5.576.508)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(765.568)	634.743
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(484.114)	483.540
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	497.937	(402.438)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.904.602	26.550
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.015.717)	(4.998.054)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(5.979.383)	(9.832.167)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.850.388	(1.052.381)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(4.066.553)	(1.037.959)
(Imposte sul reddito pagate)	(856.510)	(1.079.606)
(Utilizzo dei fondi)	(465.720)	(400.430)
Totale altre rettifiche	(5.388.783)	(2.517.995)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.538.395)	(3.570.376)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.508.208)	(2.472.309)
Disinvestimenti	87.468	169.260
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(165.077)	(130.354)
Disinvestimenti	1	(1)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	10.009	(900)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.575.807)	(2.434.304)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	11.093.939	17.720.021
Accensione finanziamenti	4.000.000	2.900.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.513.939)	(1.528.648)

Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	(8.470.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	11.580.000	10.621.373
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.465.798	4.616.693
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	15.315.652	10.698.780
Danaro e valori in cassa	2.724	2.902
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	15.318.376	10.701.682
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	21.780.394	15.315.652
Danaro e valori in cassa	3.780	2.724
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	21.784.174	15.318.375

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, è stato redatto in conformità alla vigente normativa (art. 2423 e ss. del Codice Civile). Le norme di legge sulla base delle quali il bilancio è stato redatto sono state interpretate ed integrate dai principi contabili redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) utilizzando le versioni più aggiornate dei medesimi facendo seguito anche al D.lgs. 139/2015 che ha recepito la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Ove mancanti sono stati applicati i principi emanati dallo I.A.S.B. - International Accounting Standards Board, nei limiti in cui siano compatibili con le norme di legge italiane.

Si precisa in premessa che:

i valori di bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;

il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società nonché il risultato dell'esercizio al 31/12/2023;

non si sono verificati fatti eccezionali da rendere necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, comma 4 e 2423 bis, c. 2 del c.c..

gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono conformi a quelli prescritti: in particolare non si è proceduto al raggruppamento delle voci nello stato patrimoniale e nel conto economico;

non sono riscontrabili elementi dell'attivo e del passivo sotto più voci dello schema di stato patrimoniale previsto dall'art. 2425 c.c.;

nello stato patrimoniale e nel conto economico sono indicate le voci di cui è richiesta dal Codice Civile la separata indicazione, solo se e quando le stesse sono presenti. Allo stesso modo sono omesse le voci precedute da numeri arabi e lettere minuscole quando il relativo valore è nullo.

la presente nota integrativa contiene le notizie, le informazioni ed i prospetti indicati nell'art. 2427 del c.c.

in conformità con le disposizioni contenute nel comma 5 dell'art. 2423 del c.c. i valori dello stato patrimoniale, del conto economico e quelli riportati nella presente nota integrativa sono espressi in unità di euro senza decimali.

Criteri di formazione

I criteri di formazione del bilancio non si discostano da quelli relativi all'esercizio precedente.

Criteri di redazione

Relativamente alle voci del bilancio, conformemente al disposto degli artt. 2423, 2423 bis e 2426 del Codice Civile, si è provveduto a:

valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato (prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali);

includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;

determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;

comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;

considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di bilancio;

mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio;

per la classificazione del conto economico dei costi e dei ricavi si è fatto riferimento al Documento Interpretativo n. 1 della Serie "Interpretazioni" del Principio Contabile n. 12 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Commissione per la Statuizione dei Principi Contabili, nella versione revisionata degli stessi.

La Società non ha effettuato operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Cod. Civ. si precisa che la Società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale in grado di determinare rischi e/o benefici significativi e la cui descrizione sia necessaria per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia al contenuto della relazione sull'andamento della gestione.

Le operazioni in moneta non di conto (cioè non in euro) effettuate durante l'esercizio sono convertite in moneta di conto al cambio della data di effettuazione dell'operazione e la differenza fra tale valore e l'importo realmente pagato o percepito è stata imputata al conto economico nella voce 17 bis "Utili e perdite su cambi".

I saldi dei conti valutari esistenti a fine anno sono stati convertiti al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono accreditati e addebitati al conto economico alla voce 17 bis "Utili e perdite su cambi".

Fra i crediti e i debiti correnti sono pertanto comprese poste derivanti dalla suddetta trasformazione e le eventuali successive differenze che emergeranno alla data di regolazione delle partite saranno imputate nell'esercizio successivo.

Quando l'adeguamento in oggetto da origine ad un saldo netto positivo viene destinata una corrispondente parte del patrimonio netto disponibile a riserva non distribuibile.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali tali da rendere necessario il ricorso a deroghe ai sensi del quarto comma dell'art. 2423 del Codice Civile. Eventuali eccezioni, o comunque particolarità legate allo specifico settore ove opera la Società, saranno di seguito evidenziate.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Continuità aziendale

Le valutazioni delle voci nel bilancio dell'esercizio corrente e di quello precedente sono state fatte nella prospettiva della continuazione dell'attività in applicazione del § 21 dell'OIC 11.

Con riferimento alle vicende più ampiamente descritte nella sezione "Fondi per rischi e oneri", le azioni descritte successivamente sono state orientate a garantire il massimo livello di protezione e l'adeguatezza delle reazioni da parte della società rispetto alle indagini in corso ed ai loro eventuali sviluppi, pertanto gli Amministratori, anche sulla base del parere espresso dai propri legali, ritengono che la società sarà in grado di mantenere l'operatività aziendale nel prevedibile futuro,

Immobilizzazioni:

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale, ove necessario, al costo originario di acquisto, al netto degli ammortamenti calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Dette immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate in quote costanti con le seguenti aliquote: 33,3% software; 20% per costi pluriennali da ammortizzare.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo d'acquisto, computando nel medesimo anche i costi accessori di messa in funzionamento tenendo conto, altresì, delle rivalutazioni a suo tempo effettuate ai sensi della

L. 342/2000; della L. 72/1983, D.L. 185/2008 convertito in L. n. 2/2009 e DL 104/2020.

Le migliorie, così come ogni spesa incrementativa che prolunga la vita dei cespiti, sono state nel tempo capitalizzate.

Come per i precedenti esercizi l'ammortamento è calcolato in relazione alla presente vita utile del bene. Le aliquote di ammortamento sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Per la maggior parte dei beni ammortizzabili sono stati utilizzati i coefficienti stabiliti con i DD.MM. 29 ottobre 1974 e 31 dicembre 1988 ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale deperimento e consumo nello specifico settore ove opera la Società. Ad altri beni, valutata sulla base dell'esperienza la relativa effettiva durata utile, sono state attribuite aliquote specifiche al fine di ottenere una rappresentazione più fedele della situazione economica e patrimoniale e applicare nel modo corretto il criterio di valutazione utilizzato da sempre. Gli ammortamenti sono ridotti alla metà nell'esercizio della entrata in funzione dei singoli cespiti, nella presunzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono sintetizzate nel seguente elenco la cui numerazione rappresenta la corrispondente classificazione nello stato patrimoniale:

1 Fabbricati = 3,0%

1 Costruzioni leggere 10,0%

2 Impianti e macchinari specifici = 6,67-12,5% 2 Impianti e macchine generiche = 6,67-10,0%

2 impianti per la sicurezza e il controllo 30%

3 Attrezzatura 25,0%

4 Mobili 12,0%

4 Macchine elettriche da ufficio 20,0%

4 Automezzi 20-25%

Si sottolinea comunque che, sia i valori correnti di mercato, sia quelli economici correlati alla futura capacità produttiva dei beni medesimi, non sono inferiori ai valori contabili dei cespiti iscritti tra le immobilizzazioni.

La società, come descritto di seguito, nel corso dell'anno 2020, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 110 del DL 104/2020 convertito, ha provveduto alla rivalutazione di alcuni beni materiali.

Il valore della rivalutazione è stato determinato mediante perizia di stima asseverata redatta da una società specializzata indipendente.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Si evidenzia che non è stato necessario effettuare svalutazioni ex art. 2426 commi 1° e 3° del c.c. in quanto non sono state riscontrate potenziali perdite di valore come previsto dal p.c. OIC 9.

Finanziarie

Relativamente alle immobilizzazioni finanziarie si precisa che le partecipazioni (altre) sono state valutate in base al criterio generale del costo di acquisto aumentato di eventuali versamenti effettuati e decrementato per effetto di eventuali svalutazioni.

Non vi sono crediti con scadenza oltre l'esercizio per i quali è necessario applicare il criterio del costo ammortizzato.

Rimanenze

Relativamente alla valutazione delle attività si evidenzia, come successivamente precisato, che, in continuità con i precedenti esercizi le rimanenze di magazzino sono valutate raggruppando tutti i metalli di proprietà fra le materie prime e attribuendo agli stessi una unica valutazione.

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto (in caso di materie prime) o al costo di produzione (in caso di prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti) e il valore di mercato.

I criteri applicati per la valutazione del costo di acquisto o di produzione sono quindi i seguenti:

materie prime costituite da metalli preziosi e comuni sono valorizzate applicando il metodo LIFO annuale a scatti;

le altre materie prime, le materie di consumo e quelle sussidiarie al prezzo medio di acquisto;

prodotti in lavorazione e finiti sulla base dei costi di produzione (in genere consistenti nella sola manifattura agli stessi afferente).

Nella valutazione delle materie prime ed in particolare dei metalli preziosi e non che a fine esercizio non si trovano allo stato fisico di metallo puro, si è tenuto conto, in continuità con i precedenti esercizi, anche del valore dei costi medi standard di produzione che dovranno essere sostenuti per la loro affinazione. Tale attività si ricorda essere comunque necessaria affinché i metalli contenuti nelle rimanenze possano essere venduti o utilizzati per la produzione. Il valore netto risultante dalla somma algebrica dei citati importi corrisponde al valore dei materiali contenenti metalli preziosi in giacenza.

Crediti

I crediti sono valutati in funzione del presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti commerciali al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione il grado di solvibilità del debitore, del periodo di scadenza del credito, del contenzioso in essere, delle condizioni economiche generali, di settore ed anche il rischio paese di ogni singolo cliente e delle garanzie esercitabili.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quando gli effetti sono stati considerati irrilevanti, essendo i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo ed essendo i crediti a breve termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale ai fini e del rispetto della correlazione fra costi e ricavi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite di natura determinata ma per i quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non siano determinabili l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli strumenti derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari attesi futuri, sono stati iscritti al relativo valore di mercato come previsto dal p.c. OIC 32. In contropartita è stata iscritta una apposita riserva (negativa) di patrimonio netto.

Fondo TFR

Il fondo trattamento fine rapporto rappresenta il debito maturato fino alla chiusura dell'esercizio, calcolato in base alle norme di legge, oltre che contrattuali, vigenti, e riferito a tutto il personale dipendente dell'impresa.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Per le quote di TFR maturate a partire dal 2007, ai sensi del D.Lgs 5 dicembre 2005 n. 252 e successive modifiche e integrazioni, si è tenuto conto nella classificazione di bilancio:

della decisione dei dipendenti di destinare le quote del TFR ad un fondo pensione (privato o di categoria); della decisione dei dipendenti di conservare il TFR presso il proprio datore di lavoro e di conseguenza, avendo la Società oltre 50 dipendenti, dell'obbligo di effettuare il versamento al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps. In particolare, sia le quote maturate in favore dei fondi pensione sia quelle da versare al Fondo di Tesoreria alla data di chiusura dell'esercizio sono state classificate nella voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" sub D del Passivo dello Stato patrimoniale.

Il TFR accantonato rappresenta quindi l'effettivo debito della Società verso i dipendenti in forza al termine dell'esercizio, al netto degli anticipi corrisposti.

Gli utilizzi si riferiscono ad anticipi, a liquidazioni pagate, all'imposta sostitutiva T.F.R. e ai maggiori versamenti dovuti a enti previdenziali di previdenza o al fondo tesoreria INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, ritenuto rappresentativo del loro presunto valore di estinzione. L'eventuale attualizzazione dei debiti commerciali viene effettuata solo se il valore nominale dei debiti eccede significativamente il prezzo di mercato dei beni acquistati con pagamento a breve termine e se la dilazione concessa eccede significativamente l'esercizio successivo. I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti in quanto i suoi effetti sono stati considerati irrilevanti, essendo i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Pertanto, le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura; la eventuale componente inefficace è classificata nelle voci D18 e D19. Per i derivati di copertura dei flussi finanziari attesi, l'iscrizione della riserva è fatta al netto della relativa fiscalità differita/anticipata.

Costi e ricavi

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati tutti determinati e calcolati secondo il principio della prudenza amministrativa e della competenza in ragione di esercizio.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi in "conto esercizio" sono contabilizzati rispettando il principio di correlazione con i corrispondenti costi, in quanto ritenuto certo il loro incasso.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, oltre che nel conto economico, nella voce del passivo denominata "Debiti Tributari" al netto degli eventuali acconti d'imposta versati nel corso dell'esercizio. Nel caso in cui il saldo delle imposte dovute determini un valore inferiore agli acconti versati, il credito netto risulterà esposto in bilancio nella voce dell'attivo denominata "Crediti Tributari".

Eventuali imposte differite od anticipate, sono calcolate sulle sole differenze temporanee tra le attività e passività riconosciute ai fini fiscali e quelle iscritte nel bilancio d'esercizio. Le imposte differite od anticipate sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale, altrimenti sono appostate rispettivamente nel passivo tra i "Fondi Rischi e Oneri", se trattasi di imposte differite passive e nell'attivo circolante nella voce "Imposte anticipate" se trattasi di imposte differite attive. Le differenze permanenti di tassazione danno luogo ad un incremento dell'incidenza fiscale sul reddito dell'esercizio.

In ossequio al principio della prudenza, le imposte anticipate vengono iscritte solo in caso di ragionevole certezza circa l'esistenza di redditi imponibili futuri tali da consentire l'assorbimento dei costi la cui deducibilità viene differita dalla normativa tributaria.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Uso di stime

La preparazione del bilancio secondo corretti principi contabili richiede alla Direzione di predisporre delle stime e delle valutazioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Pertanto, non si può escludere il concretizzarsi, nei prossimi esercizi, di risultati diversi da quanto attualmente stimato che, quindi, potrebbero anche richiedere l'appostazione di rettifiche significative ai valori dell'attivo, ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili. Le stime sono utilizzate principalmente in relazione agli accantonamenti per rischi su crediti, alla valutazione delle rimanenze, ammortamenti, alle svalutazioni di attività e ad altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

COVID-19

Si ricorda che la società non si è mai avvalsa di alcuna deroga ai criteri di valutazione o di redazione del bilancio previsti dalla normativa "Covid 19".

Richiamo per deroghe e situazioni particolari

Il bilancio è stato redatto avvalendosi del differimento a 180 giorni deciso dal CDA.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I valori esposti nello Stato Patrimoniale sono le risultanze delle movimentazioni e delle operazioni indicate nella tabella sottostante.

Le fattispecie che non compaiono nelle tabelle, come svalutazioni e spostamenti di categorie, non si sono verificate.

I beni immateriali totalmente ammortizzati all'inizio dell'esercizio vengono rimossi dai valori dei costi e dei fondi. Per tale motivo i saldi finali (costo e fondo) potrebbe non corrispondere con quelli ricalcolati manualmente ma i saldi rimangono invariati.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	310	413.549	132.447	546.306
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(90)	(284.132)	(131.408)	(415.630)
Valore di bilancio	220	129.417	1.040	130.677
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	202	164.875	-	165.077
Ammortamento dell'esercizio	102	140.735	520	141.357
Totale variazioni	100	24.140	(520)	23.720
Valore di fine esercizio				
Costo	512	578.424	132.447	711.383
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(192)	(424.867)	(131.928)	(556.987)
Valore di bilancio	320	153.556	520	154.396

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati costi interni per spese di sviluppo.

La voce B) I.4 è costituita da licenze per l'uso di programmi software di cui alcuni di proprietà e la voce B) I.7 da residue spese sostenute sulla sede di Vicenza e oneri pluriennali capitalizzati in precedenti esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

I valori esposti nello Stato Patrimoniale sono le risultanze delle movimentazioni e delle operazioni indicate nella tabella sottostante:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	13.667.795	27.237.401	1.036.867	2.495.490	502.415	44.939.968
Rivalutazioni	1.505.642	1.730.630	86.541	218.186	0	3.540.999
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.819.636)	(14.086.277)	(852.210)	(2.108.217)	0	(19.866.340)
Svalutazioni	0	(59.942)	0	0	0	(59.942)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	12.353.802	14.821.813	271.197	605.458	502.415	28.554.686
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.843.558	901.808	118.860	154.500	489.482	3.508.208
Riclassifiche (del valore di bilancio)	39.357	225.242	-	13.852	-	278.451
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	365.919	365.919
Ammortamento dell'esercizio	396.669	1.439.474	118.105	120.468	-	2.074.716
Totale variazioni	1.486.246	(312.424)	755	47.884	123.563	1.346.024
Valore di fine esercizio						
Costo	15.550.711	28.395.645	1.155.726	2.521.866	625.978	48.249.926
Rivalutazioni	1.505.642	1.730.630	86.541	218.186	-	3.540.999
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.216.304)	(15.556.943)	(970.315)	(2.086.710)	-	(21.830.272)
Svalutazioni	-	(59.942)	-	-	-	(59.942)
Valore di bilancio	13.840.049	14.509.391	271.952	653.342	625.977	29.900.711

Variazione delle immobilizzazioni materiali:

Tra gli investimenti si segnalano le spese relative alla generale attività di rinnovo e ammodernamento degli impianti di produzione finalizzati alla ristrutturazione e ammodernamento dell'area industriale.

La capitalizzazione dei beni costruiti in economia non comprende - né ha compreso in precedenti esercizi - gli interessi e gli oneri finanziari. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, che nel 2023 hanno raggiunto il valore di circa Euro 3.508.208 e sono stati rivolti come nei precedenti esercizi all'aggiornamento tecnologico e all'ampliamento dell'area industriale di Capolona (AR). Tali investimenti riguardano principalmente il mantenimento e soprattutto l'ammodernamento degli impianti.

Le costruzioni in economia del 2023 sono state sostenute per ampliare e realizzare nuovi impianti industriali. L'importo complessivamente capitalizzato fra le Immobilizzazioni in Corso a fine esercizio ammonta a Euro 221.313.

Il "Nuovo Reparto Metallurgico" con la fine dell'esercizio ha iniziato a funzionare in modo soddisfacente. Infatti, la complessità e le dimensioni dell'opera hanno richiesto un lunghissimo periodo di messa a punto.

Rivalutazioni:

Come già indicato la società optò nell'esercizio **2008** per rivalutare gli immobili ai sensi del DL 185/2008. Detta rivalutazione fu effettuata sulla base della perizia di stima redatta da professionisti esterni specificatamente incaricati che utilizzarono il criterio del più probabile valore di mercato. Preso atto che il valore contabile netto dei beni in oggetto a fine esercizio ammontava complessivi euro 3.973.904 e che la stima riportava invece un valore complessivo di euro 5.158.922, la rivalutazione fu operata per euro 1.185.018.

La società imputò la rivalutazione con il metodo misto (azzeramento dei fondi ammortamento e rivalutazione del costo per la differenza) in quanto si ritenne che da un lato gli immobili sarebbero stati mantenuti e aggiornati in futuro in modo costante e puntuale e dall'altro la perdita reale di valore sarebbe stata comunque inferiore agli ammortamenti calcolati sulla base del processo tecnico di ammortamento o, in altri termini, si ritenne che i fabbricati avrebbero conservato un valore residuo rilevante anche al termine del loro uso e del processo di ammortamento.

In contropartita fu incrementato il fondo riserva di rivalutazione iscritto al netto dell'imposta di rivalutazione originariamente allocata fra i debiti e ormai interamente corrisposta.

L'organo amministrativo ritiene che i maggiori valori iscritti nel 2008 siano ancora esistenti e per tale ragione la rivalutazione è stata mantenuta.

Nell'esercizio **2014** si è proceduto alla riclassificazione del valore dei fabbricati acquistati nel 2011 e nel 2013 che incorporavano anche quello dei terreni sui quali gli stessi insistono. Il valore del fabbricato è stato scorporato, anche in base a stime elaborate internamente dalla Società, e il valore del terreno è stato determinato come differenza residua.

Nell'occasione venne anche iscritto prudenzialmente un fondo nella voce B.3 del passivo per presumibili costi di bonifica dell'area preso atto che la stessa è stata acquisita recentemente e la Società non conosce quali attività produttive vi siano state effettuate nel tempo.

Ai sensi del DL 104/2021, la società nel corso del **2020**, dopo aver effettuato un attento esame dei valori di fabbricati e impianti utilizzati per l'attività tipica ed averne verificato, anche grazie ad una specifica perizia richiesta a una società specializzata indipendente (la quale ha indicato per ciascun bene l'utilizzabilità futura dei suddetti beni) ha rivalutato alcuni beni.

Sono stati prudenzialmente attribuiti maggiori valori economici che risultano comunque non superiori rispetto a quelli correnti. Tenendo conto della durata residua utile attesa che appare essere superiore a quella stimata quando i beni furono acquistati o costruiti, è stato scelto di applicare la tecnica di svalutazione dei fondi ammortamento ritenuta più coerente con i valori e la durata stimata dei singoli beni rivalutati.

La metodologia contabile applicata (riduzione fondo amm.to e per differenza aumento del costo ammortizzabile) ha richiesto la revisione dei piani di ammortamento dei beni materiali strumentali rivalutati.

La deroga in oggetto è stata espressamente stabilita dall'articolo 110 del D.L. n. 104/2021 ed avrà valenza fiscale con il versamento di un'imposta sostitutiva pari al 3% direttamente imputata fra i debiti. La società, pur non essendo obbligatoria, ha anche provveduto a commissionare una stima asseverata alla società specializzata (ROUX Italia) per una verifica "indipendente" della correttezza dei valori attribuiti e della durata residua della vita utile. Il fondo riserva iscritto fra le passività è invece al netto dell'imposta sostitutiva stanziata fra i debiti.

Nel dettaglio le rivalutazioni 2020 sono state le seguenti:

	fabbricati	impianti
Decremento Fondo amm.to	2.087.177,26	1.516.919,25
Incremento costo ammortizz.	55.000,00	108.699,10

Svalutazioni:

La svalutazione annotata in tabella si riferisce ad una svalutazione risalente al 2015.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha sottoscritto contratti di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni sono quelli relativi a cauzioni prestate per la somministrazione di servizi.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

le partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie riguardano una quota di minoranza della società Genergy spa.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio			
Costo	132.742	132.742	0
Svalutazioni	29.751	29.751	19.290
Valore di bilancio	102.991	102.991	19.290
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	0	0
Altre variazioni	-	-	(19.290)
Totale variazioni	0	0	(19.290)
Valore di fine esercizio			
Costo	102.991	102.991	0
Valore di bilancio	102.991	102.991	0

Genergy s.p.a. è una società promossa fra gli industriali della provincia di Arezzo che opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili.

Dispone di impianti (fotovoltaici e idroelettrici) della potenza complessiva di 1,6 MW.

Genergy SpA partecipa a Genergypt (società di diritto egiziano) attualmente priva di valore e possiede BCC Anghiari e Stia con una quota pari a € 20.735. Partecipa anche a Confidi Imprese Toscane con una quota pari ad € 516.

Attualmente Genergy non è fornitore di TCA spa.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti immobilizzati si riferiscono a cauzioni contrattualmente prestate e, preso atto della volontà della Società di continuare ad avvalersi dei relativi servizi in futuro, i suddetti sono stati considerati come scadenti oltre l'esercizio successivo in continuità con i precedenti esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	16.342	9.281	25.623	0	25.623	0
Totale crediti immobilizzati	16.342	9.281	25.623	0	25.623	0

Tra i crediti iscritti in bilancio nella voce B.III dell'attivo non ve ne sono di durata determinata residua certa superiore ai cinque anni. La totalità dei suddetti crediti è verso soggetti nazionali.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	25.623	25.623
Totale	25.623	25.623

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	65.471.946	6.293.776	71.765.722
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	469.941	(172.106)	297.835
Prodotti finiti e merci	175	(22)	153
Acconti	5.126	(5.126)	0
Totale rimanenze	65.947.187	6.116.522	72.063.710

Nella voce rimanenze sono compresi principalmente metalli preziosi che la Società computa come materie prime poiché vengono utilizzati per tutte le attività della Società (lavorazione industriale relativa alla raffinazione dei metalli ed il banco metalli).

Come previsto dai principi contabili è stato utilizzato il minore tra il costo di acquisto o produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Come per gli esercizi precedenti, per tutti i metalli presenti al 31 dicembre 2023 è stato utilizzato il criterio di valutazione del costo definito comunemente LIFO a scatti annuali.

Ciò consente, in presenza di stock relativamente costanti di beni in giacenza, di limitare gli effetti derivanti dall'oscillazione dei valori dei metalli sul conto economico. Per contro le evidenze contabili si discostano significativamente dai valori di mercato recenti soprattutto quando, come negli ultimi due anni, le quotazioni dei metalli preziosi sono andate costantemente crescendo arrivando a livelli mai raggiunti in passato.

La riserva LIFO calcolata come differenza fra i valori contabili e le quotazioni media dell'ultimo quadrimestre 2023 supera complessivamente il valore iscritto in bilancio di euro 24.771,419. La riserva LIFO esposta nel bilancio precedente (2022) ammontava a euro 73.691.555, quella dell'anno 2021 euro 65.225.443 e quella del bilancio 2020 ammontava a euro 84.312.836.

Il valore dei metalli in giacenza tiene inoltre conto dei costi medi di affinazione relativi alla parte degli stessi che al 31 dicembre 2023 non era allo stato fino. Attraverso il computo dei suddetti costi il valore viene allineato con quello di mercato.

I prodotti in lavorazione e quelli finiti sono costituiti da "manifatture" e sono valorizzati a costo medio di manifattura in funzione dei fattori utilizzati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.623.287	755.261	3.378.548	3.378.548	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.990.237	509.424	5.499.661	4.653.128	846.533
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	765.217	(18.299)	746.918		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	57.796	2.212	60.008	60.008	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.436.537	1.248.598	9.685.136	8.091.684	846.533

A tal proposito si fa presente che la società assicura i crediti commerciali con una delle primarie compagnie operanti nel settore e cerca di mantenere gli affidamenti entro i fidi concessi dalla compagnia. Le eventuali deroghe sono autorizzate dal Consiglio di amministrazione.

Il fondo svalutazione crediti, il cui valore riduce la voce dei crediti iscritta in bilancio, nell'esercizio ha subito le seguenti movimentazioni:

	Inizio esercizio	Utilizzi	Accantonamenti	Fine esercizio
F.do svalutazione crediti	7.285	88	10.307	17.504

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Europa	USA	Altro	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.099.043	1.197.371	69.968	12.166	3.378.548
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.499.661	-	-	-	5.499.661
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	746.918	-	-	-	746.918
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	60.008	-	-	-	60.008
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.405.630	1.197.371	69.968	12.166	9.685.136

Disponibilità liquide

La voce disponibilità e mezzi equivalenti include la cassa, i depositi bancari, quote di fondi di liquidità, depositi rimborsabili a domanda, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

La relativa suddivisione e le variazioni dell'esercizio sono sintetizzate dalla seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	15.315.652	6.464.742	21.780.394
Denaro e altri valori in cassa	2.724	1.056	3.780
Totale disponibilità liquide	15.318.375	6.465.798	21.784.174

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.852	(2.611)	241
Risconti attivi	929.431	(495.326)	434.105
Totale ratei e risconti attivi	932.283	(497.937)	434.346

La voce risconti comprende risconti su assicurazioni € 51.393; risconti attivi bolli auto € 119;

Risconti attivi pluriennali	Euro
CANONI DI MANUTENZIONE	207
DIFFERENZIALI NEGATIVI IRS/CAP	221.596
SPESE PROMOZIONI PUBBLICITA' E PROPAG.	6.500
SPESE TRASPORTI E DOGANE	638
Totale complessivo	228.941

Risconti attivi per servizi diversi	Euro
ABBONAMENTI E RIVISTE	263
ACQUISTO GAS METANO/PROPANO	4
AFFITTI PASSIVI	145
AGENZIE DI INFORMAZIONE	26.051
CANONI	6.212
CANONI DI MANUTENZIONE	6.261
LICENZE	10.805
NOLEGGIO AUTOVEICOLI	1.551
NOLEGGIO AUTOVETTURE BENEFIT DIP.	1.893
NOLEGGIO BENI STRUMENTALI	1.811
NOLEGGIO PC	897
SPESE ASSICURAZIONI	1.161
SPESE BANCARIE E COMMISSIONI	56.121
SPESE CONSULENZE PROFESSIONALI	2.630
SPESE PER SERV.AUTOVETTURE BENEFIT DIP.	262
SPESE PER SERVIZI AUTOVETTURE A NOLEGGIO	2.601
SPESE PROMOZIONI PUBBLICITA' E PROPAG.	8.578
SPESE QUOTE ASSOCIATIVE	25.631
SPESE VARIE E MINUTE	663
Totale complessivo	153.54

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Le movimentazioni delle diverse voci del patrimonio netto intervenute negli ultimi esercizi emergono dalle seguenti tabelle:

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	14.000.000	-	-	-	-		14.000.000
Riserve di rivalutazione	3.646.075	-	-	-	-		3.646.075
Riserva legale	2.897.302	-	-	-	-		2.897.302
Altre riserve							
Riserva straordinaria	17.524.116	-	-	4.106.467	-		21.630.583
Riserva per utili su cambi non realizzati	898	-	-	-	-		898
Varie altre riserve	2	-	-	-	-		2
Totale altre riserve	17.525.017	0	-	4.106.467	-		21.631.484
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	14.659	-	-	-	(23.840)		(9.180)
Utile (perdita) dell'esercizio	4.106.467	0	(4.106.467)	-	-	2.321.253	2.321.253
Totale patrimonio netto	42.189.520	0	(4.106.467)	4.106.467	(23.840)	2.321.253	44.486.934

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Arrotondamento euro	2
Totale	2

Gli incrementi della riserva legale e della riserva straordinaria si riferiscono all'accantonamento degli utili dell'esercizio precedente (rispettivamente 5% e 95%).

Nel 2023 non sono stati distribuiti dividendi.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	14.000.000			-	-
Riserve di rivalutazione	3.646.075	utili	ABC	3.646.075	(8.687)
Riserva legale	2.897.302	utili	B	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	21.630.583	utili	ABC	21.630.583	(16.726.920)
Riserva per utili su cambi non realizzati	898	utili	AB	898	-
Varie altre riserve	2			2	-
Totale altre riserve	21.631.484			21.631.483	(16.726.920)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(9.180)	utili		-	-
Totale	42.165.681			25.277.558	(16.735.607)
Quota non distribuibile				900	
Residua quota distribuibile				25.276.658	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Arrotondamento euro	2	utili	ABC	2
Totale	2			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Come indicato in calce alle tabelle sovrastanti, la simbologia utilizzata (lettere A, B e C) ha il seguente significato: A= riserve distribuibili ai soci;

B= riserve utilizzabili per copertura di perdite;

C= riserve utilizzabili per aumentare il capitale sociale.

La società non ha vincoli statutari ulteriori (voce E della tabella).

Le riserve prive di lettere non possono essere né distribuite né utilizzate per coprire perdite o incrementare il capitale.

Si ricorda che per legge la riserva legale è utilizzabile esclusivamente per la copertura di perdite. Il capitale è formato da n. 14.000 azioni ordinarie da euro 1.000 ciascuna.

La Società non ha emesso azioni di godimento e obbligazioni convertibili; non ha inoltre emesso altri titoli o valori simili a quelli sopra menzionati.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	14.659
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	27.945
Decremento per variazione di fair value	51.785
Valore di fine esercizio	(9.180)

A seguito dell'applicazione dei principi contabili, il fair value dei derivati deve essere rilevato dalla Società nello stato patrimoniale.

La differenza fra la variazione della riserva e quella iscritta nel patrimonio è data dalla variazione delle imposte anticipate o dal fondo imposte differite.

I derivati riguardano un IRS e un derivato tecnico legato all'acquisto di argento.

Fondi per rischi e oneri

La voce fondi per rischi ed oneri relativa alle imposte si riferisce al debito potenziale per imposte differite per euro 118 calcolate sulle variazioni temporanee di imponibile rispetto al reddito di competenza che verranno riassorbite nel prossimo esercizio.

Nella voce per altri rischi ed oneri sono allocati i costi futuri stimati per il ripristino / bonifica dei terreni su cui insistono i fabbricati acquistati nel 2011 e nel 2013 e scorporati dal valore dei fabbricati, ed il fondo per oneri e spese relativi ad un incidente sul lavoro che ha coinvolto due dipendenti risalente al 2016 ancora non richiesto ma definito sotto l'aspetto amministrativo ex D.lgs. 231/ 2001.

Nel 2020 è stato accantonato un fondo rischi di € 2.000.000, incrementato poi di € 474.042 nel 2021 e di ulteriori

420.310 nell'esercizio 2022 a causa di una contestazione mossa alla società in ordine alla gestione e movimentazione dei materiali stoccati all'interno dell'area industriale: tale accantonamento è stato motivato quale "somma vincolata a garanzia dell'adempimento di eventuali provvedimenti sanzionatori e/o ripristinatori nel Proc. Pen. 1322/2020 RGNR"; il computo di tale ulteriore integrazione scaturisce dal ricalcolo dell'ingiusto profitto effettuato dalla Procura e inserito nell'avviso di conclusione delle indagini notificato alla Società a fine esercizio 2022. Per una più ampia disamina della vicenda si veda quanto riportato nel testo in calce alla tabella seguente.

A riguardo la società ritiene di aver operato correttamente e di aver adempiuto agli obblighi di legge in materia oltre a disporre di personale dedicato, la società da anni è sottoposta al controllo dell'organo di vigilanza ex 231 e ha ottenuto la certificazione ambientale.

Nell'esercizio è invece stato utilizzato parte del fondo manutenzioni cicliche calcolato con un orizzonte temporale di dieci anni e relativa agli impianti di produzione dei preziosi e rilevata per la quota di competenza dell'esercizio così come previsto dall'OIC 31.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	4.905	1	3.095.738	3.100.644
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	10.823	48.847	-	59.670
Utilizzo nell'esercizio	4.905	-	127.308	132.213
Altre variazioni	-	-	-	0
Totale variazioni	5.918	48.847	(127.308)	(72.543)
Valore di fine esercizio	10.823	48.848	2.968.430	3.028.101

Il fondo rischi fa seguito a contestazioni di natura ambientale.

Procedimento n. 962/2018 R.G.N.R. Tribunale di Firenze - STATO: Udienza preliminare

TCA ritiene e può dimostrare di aver pienamente rispettato la normativa vigente, come confermato dalla recente Sentenza del Tribunale amministrativo regionale per la Toscana n. 409 del 10.04.2024 che ha accolto il ricorso di

T.C.A. ed ha annullato i provvedimenti della Regione Toscana con i quali TCA ed altre aziende erano state coinvolte nell'attività di caratterizzazione e rimozione dei rifiuti come "soggetti corresponsabili" del presunto inquinamento operato dalla ditta Lerosè. Nella Sentenza il T.A.R. precisa che "Dalla disamina dei documenti e testi normativi sopra decritti, appare evidente, a parere del Collegio, che nella contaminazione rilevata sul sito di Bucine non emergono profili di responsabilità a carico della società TCA S.p.a., in favore della quale opera invero la previsione dell'art. 188 comma 4 lettera 'b' D. Lgs. 152/2006".

In ogni caso la posizione dell'attuale Presidente del Cda è stata stralciata con richiesta di archiviazione da parte del PM del 19.06.2023, accolta dal GIP di Firenze con provvedimento del 22.08.2023, mentre la posizione del precedente Presidente, è stata parimenti stralciata con proscioglimento del 10 maggio 2024 dal GUP di Firenze dr. Mancuso. La classificazione del rifiuto

in uscita come non pericoloso è avvenuta per oltre 15 anni durante i quali la Società è stata ripetutamente ispezionata dagli organi di controllo (compresi i N.O.E. che nel 2014 presero nota formalmente della classificazione del rifiuto senza contestare alcunché). Il codice del rifiuto come non pericoloso è stato indicato da TCA spa anche in tutti i documenti di accompagnamento della domanda di AIA, presentata nel 2010 senza che, nelle varie conferenze di servizi, alcuno degli enti coinvolti avanzasse alcun dubbio in ordine alla sua correttezza. In tutti questi anni TCA non ha mai ricevuto, neppure in via meramente ipotetica, alcuna contestazione circa la anzidetta classificazione. Si rimanda per tutto il resto a quanto già evidenziato per il bilancio 2022 circa le azioni cautelari e correttive poste in essere da TCA a partire dall'accantonamento della somma di € 2.895.000,00 messa a disposizione dell'Autorità Giudiziaria in una logica iperprudenziale per arrivare ai pareri acquisiti da esperti legali e chimici i quali confermano la correttezza della classificazione del rifiuto.

La causa è ancora nella fase dell'Udienza preliminare. Esito atteso: proscioglimento

Procedimento n. 4628/2020 R.G.N.R.

All'esito delle vicende descritte nella nota integrativa per il bilancio 2021 ed al secondo dissequestro del cumulo di scorie (operato nell'ambito dell'ulteriore procedimento di cui al paragrafo che segue) la società, pur nel convincimento della legittimità della sua formazione e presenza nel processo di lavorazione delle scorie, si è attivata per l'eliminazione del suddetto cumulo, avvenuta a maggio del 2023. In data 14 febbraio 2024 il Pubblico Ministero ha depositato per le notifiche un avviso ex art. 415 bis c.p.p. nel quale insiste sulla contestazione inerente alla realizzazione di una discarica abusiva individuata nel cumulo di scorie sequestrato due volte ed altrettante volte dissequestrato dal G.I.P. Il PM ha arricchito la contestazione con il riferimento alla modifica del layout autorizzato ed alla sottrazione delle scorie dal processo di flottazione, in quanto sarebbe stato ritenuto non conveniente dal proprio Consulente; il PM ha aggiunto anche l'ipotesi che con tale condotta la società avrebbe cagionato la compromissione delle acque superficiali nell'area della società fino a tutta la Piana del Castelluccio. Entrambi i provvedimenti favorevoli emessi dal GIP hanno esaminato sia la contestazione inerente la realizzazione di una discarica abusiva sia la violazione dell'autorizzazione per quanto concerne il layout sia la economicità del processo di lavorazione delle scorie, pervenendo alla conclusione che la contestazione del PM fosse priva di fondamento. Per quanto la pronuncia del Giudice nella fase cautelare non vincoli il Giudice del merito, è da ritenere che gli argomenti logici portati a fondamento dei provvedimenti nella sede cautelare potranno essere agevolmente confermati nell'ulteriore corso del procedimento. Per quanto concerne la presunta compromissione delle acque superficiali, esiste dal 2011 una bonifica in corso operata da TCA con il controllo delle Autorità a proposito della presenza di Boro (con valori che stanno tornando ai limiti di legge), mentre per le altre sostanze non vi è al momento alcuna conferma di una presenza diffusa e attribuibile a TCA. Per contro la Società ha incaricato il Politecnico di Milano di effettuare un approfondimento sul tema della eventuale dispersione di sostanze nel suolo e sottosuolo al cui esito la consulenza dei proff.ri Menduni, Grosso e Camera ha "escluso l'esistenza di perdite". Anche in relazione a tale ulteriore contestazione il convincimento della Società è nel senso della estraneità a qualunque ipotesi di reato.

Alcuni indagati hanno presentato memoria evidenziando la palese estraneità rispetto ai fatti oggetto di contestazione.

Si è ancora in attesa di conoscere le determinazioni del P.M. Esito atteso: archiviazione/proscioglimento

Procedimento n. 4778/2021 R.G.N.R.

Rispetto a quanto evidenziato nella precedente relazione il procedimento è ancora nella fase delle indagini.

TCA, nel frattempo, ha chiesto ed ottenuto dal PM l'autorizzazione alla rimozione della copertura in eternit ed alla demolizione del secondo magazzino ancora sottoposto a sequestro preventivo, insistente sulla p.lla 382. Il 20 maggio è iniziato l'intervento di rimozione e demolizione.

Anche per tale procedimento la Società confida sia sulla conferma del giudicato cautelare relativo al cumulo delle scorie sia sulla infondatezza della notizia di reato atteso che la stessa PG operante il sequestro dà atto che nelle aree esterne al perimetro aziendale non sono stati rinvenuti rifiuti ma solamente materiali di consumo e di ricambio.

Esito atteso: archiviazione/proscioglimento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR accantonato rappresenta quindi l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Gli utilizzi si riferiscono ad anticipi, a liquidazioni pagate, all'imposta sostitutiva T.F.R. e ai maggiori versamenti dovuti a enti previdenziali di previdenza o al fondo tesoreria INPS.

La differenza tra le variazioni del fondo TFR ed il carico a conto economico è dovuta alle quote versate direttamente ai fondi di previdenza e non genera incremento del fondo. In altri termini il TFR versato all'INPS non viene fatto transitare nel fondo in quanto il relativo debito rimane a carico dell'ente previdenziale.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	308.494
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.269
Utilizzo nell'esercizio	15.362
Totale variazioni	(9.093)
Valore di fine esercizio	299.401

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Relativamente alla voce debiti si evidenzia che:

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti tributari comprendono i debiti per imposte sul reddito da versare a saldo, le ritenute operate a dipendenti e professionisti per salari, stipendi e onorari pagati in dicembre.

Fra le voci comprese nei debiti si evidenziano le informazioni sotto indicate.

La voce "Altri debiti" è prevalentemente costituita da debiti nei confronti dei dipendenti per retribuzioni maturate ma ancora da corrispondere e per ferie non godute.

Non ci sono debiti assistiti da garanzie su beni sociali.

Gli altri debiti sono tutti relativi ad obbligazioni contratte con soggetti nazionali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	66.973.608	11.580.000	78.553.608	75.495.295	3.058.313
Debiti verso fornitori	4.045.952	(484.114)	3.561.838	3.561.838	-
Debiti tributari	912.233	(688.133)	224.100	224.100	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	427.956	93.302	521.258	503.968	17.290
Altri debiti	1.155.640	71.283	1.226.923	1.226.923	-
Totale debiti	73.515.389	10.572.338	84.087.728	81.012.124	3.075.603

Nell'esercizio sono stati accesi i seguenti nuovi mutui chirografari:

Banca Intesa € 2.000.000 acceso il 20/6/2023 rimborsabile in 24 mesi. Banca Intesa € 2.000.000 acceso il 20/6/2023 rimborsabile in 60 mesi.

Il saldo del debito verso banche al 31 dicembre 2023, pari a euro 78.553.608 contro € 66.973.608 del 2022 e €

47.882.235 del 2021. Esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Alcune linee di credito a breve termine sono assistite da contratti di Interest Rate Swap i cui estremi sono riportati nel seguito della presente nota.

Dette operazioni hanno esclusivamente finalità di copertura finanziaria e sono state effettuate con l'intento di salvaguardare l'indebitamento a breve termine dal rischio di oscillazione del tasso di interesse.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Europa	USA	Altro	Totale
Debiti verso banche	78.553.608	0	0	0	78.553.608
Debiti verso fornitori	3.449.273	34.037	0	78.528	3.561.838
Debiti tributari	224.100	-	-	-	224.100
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	521.258	-	-	-	521.258
Altri debiti	1.226.923	-	-	-	1.226.923
Debiti	83.975.162	34.037	0	78.528	84.087.728

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha debiti garantiti da ipoteche, pegni, privilegi o garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	-	-	-	-	78.553.608	78.553.608
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	3.561.838	3.561.838
Debiti tributari	-	-	-	-	224.100	224.100

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	-	521.258	521.258
Altri debiti	-	-	-	-	1.226.923	1.226.923
Totale debiti	0	0	0	0	84.087.727	84.087.728

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	105.464	67.338	172.802
Risconti passivi	238.857	1.837.264	2.076.121
Totale ratei e risconti passivi	344.321	1.904.602	2.248.923

I ratei comprendono:

Descrizione	Euro
INTERESSI PASSIVI DIVERSI SU METALLI NON ALLOCATI	92.169
INTERESSI PASSIVI SU ANTIC.IN EURO	56.672
SPESE ASSICURAZIONI	8.913
INTERESSI MUTUI	6.742
FORZA MOTRICE ED ILLUMINAZIONE	3.215
SPESE TRASPORTI E DOGANE	1.723
ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO	1.102
NOLEGGIO BENI STRUMENTALI	935
ALTRE	1.331
Totale complessivo	172.802

I risconti si riferiscono al contributo in c/impianti in forma di credito di imposta ottenuto per l'acquisto di beni strumentali nuovi e che è riscontato in parallelo con i piano di ammortamento.

Nota integrativa, conto economico

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati tutti determinati e calcolati secondo il principio della prudenza amministrativa e della competenza in ragione di esercizio.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi in “conto esercizio” sono contabilizzati rispettando il principio di correlazione con i corrispondenti costi, in quanto ritenuto certo il loro incasso.

Uso di stime: la preparazione del bilancio secondo corretti principi contabili richiede alla Direzione di predisporre delle stime e delle valutazioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull' informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Pertanto, non si può escludere il concretizzarsi, nei prossimi esercizi, di risultati diversi da quanto attualmente stimato che, quindi, potrebbero anche richiedere l'appostazione di rettifiche significative ai valori dell'attivo, ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili. Le stime sono utilizzate principalmente in relazione agli accantonamenti per rischi su crediti, alla valutazione delle rimanenze, ammortamenti, alle svalutazioni di attività e ad altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Valore della produzione

Le voci del valore della produzione hanno subito nell'esercizio le seguenti variazioni:

Valore della produzione	2022	variazione	2023	Variar %
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.464.466.287	114.224.654	1.578.690.941	7,8%
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	469.709	-641.990	-172.281	-136,7%
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	136.189	-51.066	85.123	-37,5%
5) contributi in conto esercizio	1.125.502	-737.846	387.656	-65,6%
5) altri	733.583	881.126	1.614.709	120,1%
Totale valore della produzione	1.466.931.271	113.674.878	1.580.606.149	7,7%

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si riporta di seguito la divisione di ricavi raggruppati nei business principali.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita AU	1.462.324.595
Vendita AG	64.539.775
Altri ricavi e proventi	51.826.571
Totale	1.578.690.941

Il totale delle lavorazioni è passato da euro 4.705.933 a €. 5.440.390.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Viene riportata la ripartizione geografica delle vendite e delle prestazioni.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.280.591.456
Europa	30.962.526
USA	61.786.372
Altro	205.350.587
Totale	1.578.690.941

Costi della produzione

Le variazioni dei costi della produzione sono le seguenti:

Costi della produzione	2022	variazione	2023	Variar %
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.443.052.262	110.542.134	1.553.594.396	7,7%
7) per servizi	11.636.870	2.146.642	13.783.512	18,4%
8) per godimento di beni di terzi	1.890.201	336.329	2.226.530	17,8%
9) per il personale	6.475.071	865.529	7.340.600	13,4%
10) ammortamenti e svalutazioni	1.825.194	401.185	2.226.379	22,0%
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-5.101.674	-1.192.255	-6.293.929	23,4%
12) accantonamenti per rischi	420.310	-420.310	0	-100,0%
14) oneri diversi di gestione	509.006	-24.660	484.346	-4,8%
Totale costi della produzione	1.460.707.239	112.654.594	1.573.361.833	7,7%

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria è variata nell'esercizio come segue:

Proventi e oneri finanziari	2022	variazione	2023	Variation %
16) altri proventi finanziari	46.075	203.070	249.145	440,7%
17) interessi e altri oneri finanziari	1.030.353	3.189.920	4.220.273	309,6%
17-bis) utili e perdite su cambi	-53.681	-41.744	-95.425	77,8%
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-1.037.959	-3.028.594	-4.066.553	291,8%

Si riporta il dettaglio della voce C) 17 bis:

E) C.17.bis - Utili e perdite su cambi (+ utili, - perdite)	2023	di cui non realizzati
Utili su cambi	155.718	38.660
Perdite su cambi	251.143	239.199
17-bis) utili e perdite su cambi	-95.425	-200.539

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	3.627.875
Altri	592.398
Totale	4.220.273

la voce "Altri" in tabella comprende gli interessi legati all'acquisto di metalli preziosi da fornitori e margin trading.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate secondo una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale.

La Società ha contabilizzato le imposte sul reddito dell'esercizio secondo il principio della competenza economica, ed ha quindi iscritto le imposte anticipate nella voce C.II.4 ter dell'attivo "Crediti per imposte anticipate" e differite alla voce B.2 "Fondi per rischi e oneri per imposte, anche differite" del passivo con contropartita le imposte sul reddito dell'esercizio.

Tenuto conto dei presupposti alla base della contabilizzazione delle differenze temporanee fra risultato economico e reddito imponibile, gli Amministratori, in ossequio al principio della prudenza, contabilizzano le imposte anticipate solo in caso di ragionevole certezza circa l'esistenza di redditi imponibili futuri tali da consentire l'assorbimento dei costi la cui deducibilità viene differita dalla normativa tributaria. Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base all'aliquota che si ritiene sarà applicabile nei periodi nei quali si prevede la manifestazione dell'effetto fiscale.

La voce 20 del conto economico risulta formata quindi, oltre che dalle imposte differite (attive e passive) il cui calcolo emerge dal prospetto allegato alla presente nota, dalle imposte correnti il cui calcolo viene esposto nella presente sezione.

Le imposte sono variate come si evince dalla tabella che segue:

Imposte sul reddito	2022	variazione	2023	Variar %
imposte correnti	1.216.242	-389.488	826.754	-32,0%
imposte differite e anticipate	-136.636	166.392	29.756	-121,8%
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.079.606	-223.096	856.510	-20,7%

Al fine di fornire le informazioni sulle differenze fiscali fra imponibile teorico (reddito ante imposte) e effettivo, si riporta la seguente tabella di riconciliazione:

Riconciliazione fiscale	IRES	IRAP
Risultato di bilancio ante imposte	3.177.763	3.177.763
Voce B9 del conto economico		7.340.600
Voci B10 c) e d) del conto economico		10.307
Voce B16 del conto economico		-249.145
Voce B17 del conto economico		4.220.273
Voce B17bis del conto economico		95.424
IMU IMI IMIS immobili strumentali	97.326	
IMPOSTE indeducibili	938	
AUTOVEICOLI costi	27.007	
AMMORT. indeducibili	555	
Perdite su CAMBI	3.652	
Altri costi INDEDUCIBILI	65.417	
_Imponib. utili su cambi a.p.	1.146	
Utili su CAMBI	-35	
TRF forme complementari	-13.159	

Super-AMMORT. e LEAS mater. 40%	-46.709	
Super-AMMORT. e LEAS mater. 30%	-31.329	
Altri proventi NON IMPONIBILI	-670.676	
_Utilizzo accant. Fondi spese rischi	-127.308	
_Deduzione perdite cambi a.p.	-1.438	
_Quota IRAP pag. ded. IRES 10% inter.	-33.582	
Deduzione ACE	-404.020	
AMMIN.RI e CoCoCo ecc. in B7/14		561.245
PERDITE su CREDITI in B14		462.349
IMU IMI IMIS immobili strumentali		97.326
IMPOSTE indeducibili		938
Altri costi INDEDUCIBILI		123.368
Incasso crediti portati a perdita		-41.227
Altri proventi NON IMPONIBILI		-629.449
Cuneo fiscale IRAP		-6.558.928
IMPONIBILE FISCALE IRES E IRAP se >0	2.045.547	8.610.845
Aliquote	24,0%	3,9%
Imposte	490.931 0	335.823 0
Detrazioni o riduzioni di imposta		
Imposte nette	490.931	335.823

Nello stato patrimoniale i debiti vs l'erario per imposte sul reddito sono indicati al netto degli acconti e dei crediti utilizzati in compensazione. Si riporta la tabella seguente che espone le compensazioni operate.

Compensazione imposte dovute con acconti e ritenute	IRES	IRAP
Imposte dovute	490.931	335.82
Acconti versati	0	
Ritenute subite	-49.114	
Crediti dal precedente esercizio	-441.817	- 335.82
Totali imposte nette da versare	0	

Le imposte anticipate e differite sono composte come segue:

Movimenti voci relative a imposte anticipate e differite	Euro
decremento (increm) IMPOSTE ANTICIPATE (voce 20 del CE)	6.576
incremento (decrem) IMPOSTE DIFFERITE (voce 20 del CE)	12.101
Rettifica increm (decrem) credito per imposte anticipate non transitata a CE	11.723
Rettifica decrem (increm) fondo imposte differite non transitata a CE	-6.184
TOTALE VARIAZIONE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE	-18.299
TOTALE VARIAZIONE FONDO IMPOSTE DIFFERITE	-5.917

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	3.089.053	142.202
Totale differenze temporanee imponibili	38.794	38.759
Differenze temporanee nette	(3.050.259)	(103.443)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(754.767)	(5.546)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	22.705	1.512
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(732.062)	(4.034)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Oneri adeguamento cambi	1.438	2.213	3.652	24,00%	876	0,00%	0
Amm. rival.frabbr.	142.204	0	142.204	24,00%	34.129	3,90%	5.546
Accantonam. Fondo rischi	3.021.660	(127.308)	284.352	24,00%	694.644	0,00%	0
Fiscalità diff. su derivato IRS	0	48.847	48.847	24,00%	11.723	0,00%	0

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Proventi adeguam. cambi	1.146	(1.111)	35	24,00%	8	0,00%	0
Strumenti derivati su AG	0	38.759	38.759	24,00%	9.302	3,90%	1.512
Strumenti derivati IRS	19.290	(19.290)	0	24,00%	0	0,00%	0

L'aliquota media relativa all'esercizio è stata pari al 26,02% contro 23,36% del precedente esercizio. È comunque necessario puntualizzare che le percentuali relative al carico di imposte complessive sopra riportate sono date dal rapporto fra imposta IRES e IRAP ed il reddito ante imposte.

Nota integrativa, altre informazioni

La Società non possiede partecipazioni in altre imprese oltre a quelle allocate fra le immobilizzazioni finanziarie cui si rimanda per il dettaglio.

La Società non ha capitalizzato oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale e nella presente Nota Integrativa.

La Società non ha impegni oltre a quelli già indicati in calce allo stato patrimoniale e nella presente nota integrativa.

La Società non ha avuto proventi da partecipazioni di alcun tipo.

Al fine di completare il quadro informativo richiesto dal Codice civile si informa inoltre che:

- La Società non ha emesso strumenti finanziari di alcun tipo;
- Nella voce D del passivo non sono presenti debiti verso soci;
- La Società non possiede partecipazioni in società di persone;
- La Società non è sottoposta a direzione e coordinamento di altre società o imprese;
- La Società non ha avuto rapporti economici patrimoniali o finanziari con enti, imprese o società correlate di importo rilevante o non concluse a normali condizioni di mercato.

Disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche

Per il dettaglio si rinvia al paragrafo si seguito riportato titolato: informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	5
Quadri	9
Impiegati	42
Operai	79
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	137

Per avere un quadro più dettagliato si rinvia alla relazione sulla gestione.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	502.472	54.964

Il compenso contrattualizzato alla società di revisione ammonta a € 33.000.

Categorie di azioni emesse dalla Società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Descrizione	Consistenza iniziale, numero
Azioni ordinarie	14.000	14.000.000	0	0	Azioni ordinarie	14.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al termine dell'esercizio TCA deteneva metalli di terzi ed in particolare:

	Au	Ag	Pd	Pt	Rh
Prestito d'Uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C/Anticipo Esportazione Mitsubishi Corp.	-92.784,44	-2.857.150,11	0,00	0,62	-0,97
C/Anticipo Esportazione Standard Bank	-48.904,92	-13.582.162,15	237.881,02	-114.082,41	0,00
C/Anticipo Esportazione SCMI Ltd.	-218.742,86	-6.802.006,44	-0,14	-0,09	-363,46
C/Anticipo Esportazione Banca Cambiano	0,23	0,00	0,00	0,00	0,00
C/Anticipo Esportazione UniCredit AG	-71.538,04				
Totale Quantità	-431.970,03	-23.241.318,70	237.880,88	-114.081,88	-364,43

Metallo	Q.tà	€/gr.	Valore €
Au	-431.970,03	59,912	-25.880.188,44
Ag	-23.241.318,70	0,7067	-16.424.639,93
Pd	237.880,88	32,072	7.629.315,58
Pt	-114.081,88	28,222	-3.219.618,82
Rh	-364,43	131,836	-48.044,99
Totale			-37.943.176,59

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'attività della Società continua in linea con i precedenti esercizi nella ricerca di diversificare l'attività, i prodotti, i servizi e i mercati.

La società intende proseguire nella politica gestionale che ha caratterizzato gli ultimi due esercizi cercando di cogliere le occasioni generate dall'elevato valore dei metalli preziosi, nonostante il calo nelle quotazioni relative ai PGM.

La complicata evoluzione di mercati internazionali rende sicuramente più complesso e difficile l'ottenimento dei risultati e degli obiettivi.

Durante il corso dell'esercizio 2024, sono previste ulteriori azioni migliorative e correttive del nuovo reparto Fonderia: tale investimento che è entrato a pieno regime durante l'esercizio 2023 ha contribuito in maniera sostanziale all'aumento della capacità produttiva, all'efficientamento nei processi metallurgici caratterizzati da un deciso risparmio energetico e dalla riduzione nei tempi di produzione.

Tutto ciò ha consentito inoltre di accelerare il ciclo produttivo e quindi agevolare la disponibilità dei metalli preziosi oggetto di raffinazione: ciò significa creare un supporto, in termini di leva finanziaria, che si concretizza con la "liquidazione" del capitale circolante, elemento determinante ed estremamente utile soprattutto in considerazione degli incerti futuri scenari in ambito monetario e creditizio.

Si evidenzia infine che la crisi internazionale, avendo contribuito all'aumento dei costi delle materie prime e soprattutto quello dell'energia (sia metano che energia elettrica) ha di conseguenza causato il significativo, rapido e rilevante incremento dei tassi di interesse, tali elementi rappresentano per la società un fattore di forte impatto sui costi che le marginalità attuali, derivanti dall'incremento nelle quantità di metalli preziosi venduti e di materiali raffinati, consentono comunque di sopportare.

Da ultimo, preme segnalare il rilevante incremento nelle quotazioni di Oro & Argento registrato nei primi mesi dell'esercizio 2024, segno del crescente regime di incertezza a livello macroeconomico e geopolitico: tali aumenti, se dal lato Trading producono un raffreddamento nelle dinamiche dei mercati orafo-argentieri, lato Refining rafforzano e sostengono la domanda di raffinazione e recupero dei metalli preziosi da parte degli operatori nazionali ed esteri.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

TCA ha stipulato, nel corso dell'esercizio 2023, due Finanziamenti a Medio Lungo Termine, i quali sono assistiti da contratti di Interest Rate Swap i cui estremi sono di seguito evidenziati:

Importo nozionale iniziale € 2.000.000;
Decorrenza 20/06/2023;
Scadenza 20/06/2028;
Pagatore tasso variabile BancaIntesa;
Tasso variabile Euribor 1M act/360
Pagatore tasso fisso T.C.A S.p.A.
Tasso fisso 3,48%
Passività coperta: Finanziamento a Medio Lungo Termine;
Fair value al 31/12/2023 è pari a € -42.485.

Importo nozionale iniziale € 2.000.000;
Decorrenza 20/06/2023;
Scadenza 20/06/2025;
Pagatore tasso variabile BancaIntesa;
Tasso variabile Euribor 1M act/360
Pagatore tasso fisso T.C.A S.p.A.
Tasso fisso 3,82%
Passività coperta: Finanziamento a Medio Lungo Termine;
Fair value al 31/12/2023 è pari a € -6.362.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124

Ai sensi dell'Art.1 c. 125 L. 124/2017 si informa che: "gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis ricevuti sono contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA) al quale si rimanda per ogni informazione in merito.

La società in particolare ha ricevuto erogazioni pubbliche in forma di crediti di imposta (investimenti beni strumentali e ricerca e sviluppo) e garanzie mediocredito centrale su finanziamenti ottenuti.

Si riporta la sintesi estratta dall'RNA:

DAL	AL	RIF	EROGATO
TEMPORAY FRAMEWORK			
19/03/2020	27/01/2021	3.1	73.986,19
01/01/2022	31/12/2022	3.1	25.985,34
DE MINIMIS ORDINARIO			
01/01/2020	31/12/2020	demin	0,00
01/01/2021	31/12/2021	demin	5.000,00
01/01/2022	31/12/2022	demin	0,00
DETTAGLIO VALORI 3.2 (finanziamenti garantiti)			
19/03/2020	27/01/2021	3.2	5.500.000,00
01/01/2022	31/12/2022	3.2	18.900.000,00

I valori sopra indicati rappresentano i valori lordi iniziali e non - per le voci 2.2 e 3.2 - il debito residuo.

Le sezioni 3.2 e 2.2 si riferiscono a finanziamenti garantiti rispettivamente dovuti a COVID 19 e crisi

UCRAINA. Nell'esercizio non sono state ottenute erogazioni pubbliche o aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio di Amministrazione propone ai soci di destinare l'intero utile di esercizio pari a € 2.321.253,00 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Carlo Marmorini in qualità di intermediario, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 redatta ex art. 2429, co. 2, c.c..

Agli azionisti della società TCA S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, l'attività del Collegio Sindacale, è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della TCA S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 2.321.253,00 quale utile dopo le imposte.

Il bilancio, è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge, alla luce del fatto che l'approvazione è stata prevista dal CdA societario nel maggior termine statutariamente e civilisticamente previsto.

Abbiamo atteso che il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche Spa ci consegnasse la Sua relazione, datata 12/06/2024, come avvenuto; relazione contenente un giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico



complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale dianzi citato.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile adottato dalla società e sul loro concreto funzionamento.

Il Collegio ha partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Il Collegio sindacale ha inoltre incontrato ed acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza. Dai confronti non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo e dei flussi informativi tali che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile,

Handwritten signature and initials in blue ink, consisting of a stylized signature at the top and the initials 'P.B.' below it.

nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 o ex art. 2409 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, ad eccezione della vicenda giudiziaria attualmente in corso: trattasi dei Procedimenti n. 962/2018 RGNR Tribunale di Firenze, n. 4628/2020 RGNR, n. 4778/2021 RGNR per i quali, come avvenuto nello scorso esercizio, in Nota Integrativa è stata data adeguata e dettagliata informativa e che sono seguiti costantemente dal Consiglio di Amministrazione, dall'O.D.V. e dagli scriventi nei loro sviluppi.

Infine si segnala che lo scorso 11 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione si è riunito per definire le singole deleghe ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione ed i relativi compensi entro il plafond deliberato dall'assemblea.

2. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Come detto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale Deloitte & Touche, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della T.C.A. S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Come accennato, a seguito della delibera assunta dal consiglio di amministrazione in data 28 marzo 2024, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

3. Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio ad integrale accantonamento, fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

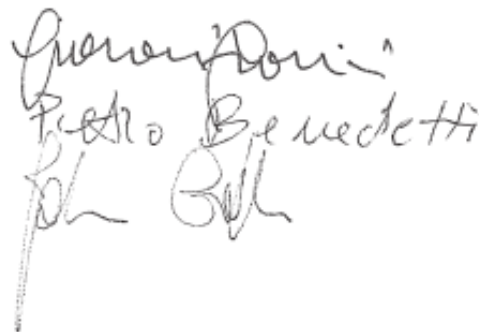
Capolona, 13.06.2024

Il collegio sindacale

Giovanni Grazzini (presidente)

Pietro Benedetti (sindaco effettivo)

Fabrizio Cavallini (sindaco effettivo)



Relazione della Società di Revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Pier Capponi, 24
50132 Firenze
Italia

Tel: +39 055 2671011
Fax: +39 055 282147
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
T.C.A. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della T.C.A. S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della T.C.A. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della T.C.A. S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della T.C.A. S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della T.C.A. S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianni Massini
Socio

Firenze, 12 giugno 2024

ALLEGATI

Descrizione delle tematiche materiali

LEGENDA

-  Capitale Sociale e Relazionale
-  Capitale Umano
-  Capitale Naturale
-  Capitale Finanziario
-  Capitale Intellettuale

TEMA MATERIALE	Impatti positivi prioritizzati
<i>Salute e sicurezza dei lavoratori</i>	Consapevolezza del dipendente di poter operare in un luogo sano e sicuro
<i>Reputazione, qualità e soddisfazione della controparte</i>	Fidelizzazione e apprezzamento da parte delle controparti grazie all'efficienza e all'affidabilità del servizio
<i>Creazione e distribuzione di valore economico</i>	Incremento delle performance economico-finanziarie a seguito del maggior coinvolgimento/partecipazione delle risorse umane delle diverse aree Societali (meeting settimanali) nel monitoraggio, nella gestione e nel coordinamento dei vari processi
<i>Rapporti con le comunità locali e il territorio</i>	Sviluppo socioeconomico locale (es. aumento del tasso di occupazione)
<i>Etica di business</i>	Maggiore consapevolezza e cultura sull'etica e sui diritti umani dei dipendenti, delle controparti e di altri soggetti

<i>Consumi responsabili e lotta al cambiamento climatico</i>	Resilienza a fronte dei rischi connessi al cambiamento climatico (es. eventi atmosferici estremi)
<i>Sviluppo e benessere delle persone</i>	Maggiore produttività grazie al benessere e alla crescita professionale dei dipendenti
<i>Approvvigionamento sostenibile e trasparente</i>	Riduzione degli impatti ESG legati all'approvvigionamento responsabile del materiale
<i>Gestione delle risorse idriche</i>	Riutilizzo/riciclo delle risorse idriche nel ciclo interno del processo produttivo

TEMA MATERIALE	Impatti negativi prioritizzati
<i>Salute e sicurezza dei lavoratori</i>	Accadimento di infortunio e malattie professionali di dipendenti e terze parti
<i>Reputazione, qualità e soddisfazione della controparte</i>	Violazione della privacy delle controparti con conseguenti denunce e diffusione/perdita dei loro dati sensibili
<i>Approvvigionamento sostenibile e trasparente</i>	Violazione dei diritti umani lungo la catena del valore (ad es. lavoro minorile, lavoro forzato, abusi o violenze, etc...) con ripercussioni sulla dignità umana e sullo sviluppo della comunità
<i>Consumi responsabili e lotta al cambiamento climatico</i>	Aumento dell'impronta carbonica

<i>Sviluppo e benessere delle persone</i>	Insoddisfazione dei dipendenti e scarso senso di appartenenza
<i>Rapporti con le comunità locali e il territorio</i>	Maggiore esposizione ai reclami provenienti dalla comunità per la mancata gestione degli impatti che la Società provoca
<i>Etica di business</i>	Conflitti di interesse, incidenti di corruzione e non conformità in ambito ESG
<i>Gestione dei rifiuti</i>	Inquinamento generato dal non corretto smaltimento di rifiuti
<i>Diversità, inclusione e pari opportunità</i>	Creazione di ambiente di lavoro non inclusivo e discriminatorio

Tabella di correlazione <IR> framework, tematiche materiali e aspetti GRI

Capitali	Tematiche materiali	GRI Aspects ¹⁷
Capitale Finanziario	Creazione e distribuzione di valore economico	GRI 201
Capitale Sociale e Relazionale	Approvvigionamento sostenibile e trasparente	GRI 204, 301
Capitale Sociale e Relazionale	Reputazione, qualità e soddisfazione della controparte	NA
Capitale Sociale e Relazionale	Rapporti con comunità locali e territorio	GRI 413
Capitale Intellettuale	Etica di business	GRI 205, 206
Capitale Naturale	Consumi responsabili e lotta al cambiamento climatico	GRI 302, 305
Capitale Naturale	Gestione dei rifiuti	GRI 306
Capitale Naturale	Gestione delle risorse idriche	GRI 303
Capitale Umano	Diversità, inclusione e pari opportunità	GRI 405, 406
Capitale Umano	Sviluppo e benessere delle persone	GRI 401, 404
Capitale Umano	Salute e sicurezza dei lavoratori	GRI 403

¹⁷ Con riferimento a quelle tematiche materiali che non possono essere ricondotte ad un aspect specific del GRI, viene riportata la dicitura "non applicabile" (NA)

Perimetro e impatto delle tematiche materiali

Tematiche materiali	Perimetro		Riconciliazione Topic GRI
	Dove avviene l'impatto	Tipologia di impatto	
Etica di business	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	Anticorruzione
	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	Conformità socio economica
	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	Conformità ambientale
	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	Pratiche anti competitive
Rapporti con le comunità locali e territorio	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	Comunità locali
Creazione e distribuzione di valore economico	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	Performance economica
Sviluppo e benessere delle persone	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	Formazione Occupazione
Salute e sicurezza dei lavoratori	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	Salute e sicurezza sul lavoro
Approvvigionamento sostenibile e trasparente	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione e direttamente connesso attraverso una relazione di business	Pratiche di approvvigionamento
Consumi responsabili e lotta al cambiamento climatico	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione e direttamente connesso attraverso una relazione di business	Emissioni
Gestione delle risorse idriche	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione e direttamente connesso attraverso una relazione di business	Risorsa idrica
Gestione dei rifiuti	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione e direttamente connesso attraverso una relazione di business	Rifiuti
Reputazione, qualità e soddisfazione della controparte	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	N.A.
Diversità, inclusione e pari opportunità	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	Diversità e pari opportunità Non discriminazione

GRI Content Index

Il Report Integrato 2023 di TCA è stato redatto in conformità con i *GRI Standards: In accordance*. La tabella che segue riporta le informazioni della Società basate sui *GRI Standards* con riferimento all'analisi di materialità condotta. Per ogni informazione fornita, si riporta altresì il riferimento alla pagina all'interno del documento.

Dichiarazione di utilizzo	TCA S.p.A. ha rendicontato le informazioni riportate nella Tabella degli Indicatori GRI di cui di seguito, per il periodo di rendicontazione dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, in conformità ai GRI Standards (approccio "In Accordance").
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Foundation 2021

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina/note	Omissioni		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 2: Informativa generale (2021)					
Organizzazione e pratiche di rendicontazione					
2-1	Dettagli organizzativi	Pag. 12			
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Pag. 6			
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	Pag. 6			
2-4	Riesposizione dei dati	Pag. 46; 60			
2-5	Assurance esterna	Le informazioni di sostenibilità contenute all'interno dell'Integrated Report di TCA non sono sottoposte a Limited Assurance			
Attività e lavoratori					
2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	Pag. 20-22; 50-55			
2-7	Dipendenti	Pag. 43-49			

2-8	Lavoratori che non sono dipendenti	Nel corso dell'anno 2023, non si registrano lavoratori esterni			
Governance					
2-9	Struttura e composizione della governance	Pag. 12-15			
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Pag. 12-13			
2-11	Presidente del massimo organo di governo	Pag. 12-13			
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Pag. 13-15			
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Pag. 13			
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Pag. 13-15			
2-15	Conflitti d'interesse	Pag. 14			
2-16	Comunicazione delle criticità	Pag. 14-16			
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Pag. 13-15			
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Pag. 14			
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	Pag. 14			
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	Pag. 14			
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	Pag. 44			
Strategia, politiche e prassi					

2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Pag. 4-5			
2-23	Impegno in termini di policy	Pag. 13-14			
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Pag. 13-14			
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Pag. 13-14			
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Pag. 15			
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Nel corso del 2023, non si sono riscontrati casi di non conformità a leggi e regolamenti			
2-28	Appartenenza ad associazioni	Pag. 55			
Coinvolgimento degli Stakeholder					
2-29	Approccio allo stakeholder engagement	Pag. 20-22			
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	Pag. 44			
ASPETTI MATERIALI					
GRI 3: Gestione dei temi materiali (2021)					
3-1	Processo per la determinazione delle tematiche materiali	Pag. 20-23			
3-2	Lista delle tematiche materiali	Pag. 23			
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 20-23			
TEMA MATERIALE: Creazione e distribuzione di valore economico					
GRI 201 Performance economica (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 30-36			

201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Pag. 35-36			
TEMA MATERIALE: Approvvigionamento sostenibile e trasparente					
GRI 204 Pratiche di approvvigionamento (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 53-54			
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	Pag. 53			
TEMA MATERIALE: Etica di business					
GRI 205 Anticorruzione (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 46-48			
205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	Pag. 46-48			
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso del 2023, non si sono registrati casi di corruzione			
GRI 206 Comportamento anticoncorrenziale (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 12-16			
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Nel corso del 2023, non si sono registrate azione legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche			
TEMA MATERIALE: Consumi responsabili e lotta al cambiamento climatico					
GRI 301 Materiali (2021)					
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 64			
301-1	Materiali utilizzati per peso e volume	Pag. 64			
GRI 302 Energia (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 59-60			
302-1	Consumi energetici	Pag. 59-60			
GRI 305 Emissioni (2016)					

3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 59-60			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Pag. 60			
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Pag. 60			
305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	Pag. 59			
TEMA MATERIALE: Gestione delle risorse idriche					
GRI 303 Acqua ed effluenti (2018)					
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 61-62			
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Pag. 61-62			
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Pag. 61-62			
303-3	Acqua prelevata per fonte di approvvigionamento	Pag. 61-62			
303-4	Scarico idrico	Pag. 62			
TEMA MATERIALE: Gestione dei rifiuti					
GRI 306 Scarichi idrici e rifiuti (2020)					
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 62-64			
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Pag. 62-64			
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Pag. 62-64			
306-3	Rifiuti prodotti	Pag. 63-64			
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Pag. 63-64			
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	Pag. 63-64			
TEMA MATERIALE: Sviluppo e benessere delle persone					
GRI 401 Occupazione (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 44-46			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	Pag. 45-46			

401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Pag. 44-45			
GRI 404 Formazione e istruzione (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 46-48			
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Pag. 47-48			
TEMA MATERIALE: Diversità, inclusione e pari opportunità					
GRI 405 Diversità e pari opportunità (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 12-15; 43-50			
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Pag. 12-13; 43-44			
GRI 406 Non discriminazione (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 43-50			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Pag. 45			
TEMA MATERIALE: Salute e sicurezza dei lavoratori					
GRI 403 Sicurezza e salute dei lavoratori (2018)					
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 48-49			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 48-49			
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Pag. 48-49			
403-3	Servizi di medicina del lavoro	Pag. 48-49			
403-4	Partecipazione e consultazione dei	Pag. 48-49			

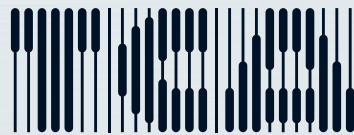
	lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione				
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 48-49			
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Pag. 48-49			
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Pag. 48-49			
403-9	Infortuni sul lavoro	Pag. 49			
TEMA MATERIALE: Rapporti con le comunità locali e territorio					
GRI 413 Comunità locali (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 55-57			
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	Pag. 55-57			



TCA S.p.A.
Zona Ind. Castelluccio, 11 | Capolona (AR) - Italy
Tel. + 39 0575 3911 | P.IVA. 00279290514

AREZZO | VICENZA | VALENZA

www.tcaspa.com



PRECIOUS METALS REFINING